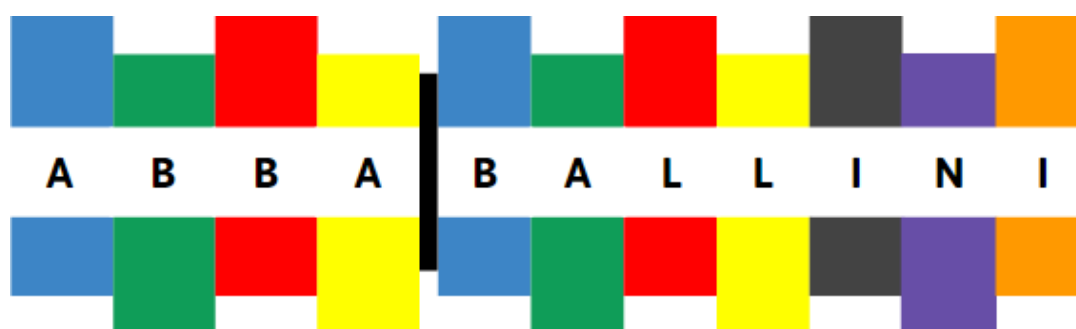


Istituto Tecnico Commerciale Statale



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S.	2022-2023
A.S.	2023-2024
A.S.	2024-2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none"> 2.1 Priorità desunte da RAV e Piano di miglioramento 2.2 Strategie per promuovere l'apprendimento
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> 3.1 Insegnamenti e quadri orari 3.2 Traguardi attesi 3.3 Curricolo di Istituto 3.4 Valutazione degli apprendimenti 3.5 Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 Modello organizzativo 4.2 Organizzazione degli uffici 4.3 Reti e Convenzioni attivate 4.4 Rapporti con le famiglie 4.5 Piano di formazione del personale docente 4.6 Piano di formazione del personale ATA
ALLEGATI	<ul style="list-style-type: none"> 5.1 Atto di indirizzo del dirigente scolastico 5.2 Allegato Competenze chiave di cittadinanza 5.3 Allegato Soft Skills 5.4 Allegato Criteri di valutazione 5.5 Allegato PCTO 5.6 Allegato Piano per l'inclusività 5.7 Allegato Attività Alternativa alla Religione Cattolica 5.8 Allegato Curricolo di Educazione civica 5.9 Allegato Cultura, cittadinanza e legalità economica 5.10 Allegato Studenti all'estero 5.11 Allegato Istruzione degli adulti 5.12 Allegato Sviluppo PNSD 5.13 Allegato Centro Sportivo Scolastico 5.14 Allegato Potenziamento artistico

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'**Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"** nasce il primo settembre 1999, dalla fusione tra i due istituti tecnici per ragionieri "Giuseppe Cesare Abba" e "Marino Ballini".

La sede, a **Brescia, in via Tirandi n° 3**, zona nord della città, è servita dalla rete dei trasporti urbani ed extraurbani ed ha un ampio parcheggio e spazi verdi. Le aule, le aule speciali, i laboratori, la biblioteca, la presidenza, le palestre, gli uffici di segreteria, il bar, i diversi locali di servizio sono tutti collocati in uno stesso ampio edificio, molto luminoso e reso adeguato con opportuni interventi alle più recenti norme di sicurezza. La scuola è attrezzata per accogliere alunni con handicap.

L' "Abba - Ballini", da tempo e con ottimi risultati, si misura con i cambiamenti socio – economici e con l'innovazione, nel solco di una tradizione dotta ed impegnativa costituita dall'azione educativa, formativa e culturale dei due istituti tecnici di cui porta il nome.

E' in questa prospettiva che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, oltre che allo sviluppo di competenze informatiche funzionali alle attività del settore e a quelle relative agli aspetti strategici e gestionali collegati alla nuova economia, si pone attenzione particolare anche alla conoscenza e valorizzazione del territorio, allo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative, alla coscienza di sé; ritenendo in questo modo di fornire strumenti per interagire criticamente con i cambiamenti.

L' "Abba - Ballini" è una scuola che studia la rapida evoluzione in atto nel mondo dell'economia e del lavoro; fornisce l'indispensabile preparazione professionale senza trascurare gli strumenti culturali che consentono di interagire criticamente con il cambiamento; coglie le opportunità del territorio per favorire il processo di identificazione culturale, l'orientamento e l'inserimento nella vita attiva; sviluppa capacità, abilità ed attitudini aggiornando modalità, strategie didattiche e laboratoriali.

I curricula forniscono l'occasione per mettersi alla prova in un lavoro autonomo di ricerca e documentazione avvalendosi dei più aggiornati supporti informatici e multimediali. Con gli stage in azienda integrati nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per L'Orientamento propone un reale confronto tra l'istituzione scolastica e la realtà lavorativa e del territorio in generale.

RIASSUMENDO

L'Abba- Ballini è una scuola moderna, dotata di laboratori, palestre, sale audiovisive e multimediali; attenta al successo di tutti i suoi iscritti sia nella fase dell'accoglienza, che successivamente, nella consulenza, nell'orientamento, nel recupero, nei corsi post-diploma.

Gli indirizzi di studio attivi all'"Abba- Ballini" sono tutti quelli contemplati nel SETTORE ECONOMICO, così come è articolato dai Nuovi Ordinamenti cioè Amministrazione, finanza e marketing e Turismo. Si tratta di ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo.

L'Istituto "Abba-Ballini" orienta la propria formazione secondo l'evoluzione delle qualifiche professionali per favorire l'assunzione nell'attuale mercato del lavoro. Secondo i dati nazionali pubblicati nell'ambito del Sistema informativo Excelsior 2021 le professioni legate all'amministrazione, alla finanza, al marketing e alla vendita e al settore turistico-alberghiero sono in crescita. Le elaborazioni statistiche di Unioncamere su dati Excelsior, inoltre, dimostrano non solo che le imprese 'vanno a caccia' di diplomati tecnici, ma soprattutto che la maggioranza di questi diplomati proviene dal settore amministrativo-commerciale.

A questo dato, già di per sé significativo, si aggiunge la constatazione che le assunzioni programmate dalle imprese nel prossimo triennio continuano a riguardare in misura prevalente diplomati dell'istruzione tecnica e in particolare diplomati dell'ambito amministrativo-commerciale e turistico-alberghiero a fronte di un sensibile e inspiegabile calo a livello nazionale degli iscritti dell'istruzione tecnica.

La popolazione scolastica multietnica in questo istituto ha caratterizzato la nostra scuola come struttura di eccellenza per l'implementazione di pratiche interculturali di accoglienza e formazione. L'eterogeneità della popolazione scolastica è elemento che la pedagogia riconosce come fonte di arricchimento per il contesto scolastico che dal confronto fra diverse culture trae lo spunto per sperimentare sul campo le competenze di cittadinanza. Il plurilinguismo è valorizzato al massimo. Il contesto socio-economico di appartenenza, se da un lato fotografa studenti che sono poco accompagnati dalle famiglie e a volte poco motivati allo studio, dall'altro lato li rende più aperti a trovare nella scuola una casa e a sviluppare senso di appartenenza ad essa. Inoltre sono proprio gli studenti stranieri che, essendo portatori di culture ancorate a valori forti, fanno da contraltare ad un certo annacquamento motivazionale e valoriale che sembra caratterizzare gli studenti autoctoni.

Il territorio in cui si colloca la scuola è la provincia di Brescia, seconda in ambito regionale, subito dopo Milano, per dimensioni demografiche ed economiche con un reddito pro-capite pari di circa 19.000 € annui. L'area bresciana è una delle più industrializzate del paese, spicca per la produzione manifatturiera ed ha fatto registrare una marcata terziarizzazione. Il mercato del lavoro bresciano è stato caratterizzato per anni da piena occupazione e solo a partire dal 2008 anche Brescia ha scontato gli effetti della crisi con un aumento del tasso di disoccupazione che rimane comunque al di sotto della media nazionale. E' forte il grado di internazionalizzazione dell'economia: Brescia era terza provincia in Italia per valore delle esportazioni prima della crisi. La percentuale di imprese lombarde iscritte al registro delle imprese è del 16% dunque il territorio offre ottime opportunità di sbocco lavorativo ai nostri diplomati. La scuola si trova nella città di Brescia ed è ben collegata con la rete di trasporti pubblici, occupa un edificio di proprietà della Provincia che contribuisce al funzionamento della scuola facendosi carico delle spese di riscaldamento, telefoniche e di manutenzione straordinaria. L'istituto ha intrapreso proficui rapporti con il territorio attraverso accordi di rete con Università, altri istituti secondari, ASL, Enti locali.

La scuola è costituita da un unico grande edificio architettonicamente significativo caratterizzato da spazi molto ampi, da aule grandi con vetrate che danno molta luce ai vari ambienti. Sono presenti un'aula magna da 390 posti a sedere, una Biblioteca aderente alla Rete bibliotecaria bresciana, un locale Bar, 4 aule informatiche completamente attrezzate, aule video, 3 laboratori scientifici ben attrezzati oltre a tre palestre e ad una pista di atletica esterna facilmente raggiungibile. L'edificio è adeguato alle norme in materia di sicurezza ed è certificato; inoltre esso è accessibile alle persone con disabilità. L'edificio è stato interamente cablato e fruisce di connessione

internet in Fibra ottica. E' dotato di access point che permettono connessione wifi dei dispositivi portatili di cui sono dotati tutti i docenti e le classi a dotazione tecnologica potenziata. Tutte le aule sono state dotate di monitor interattivi per consentire lo sviluppo di didattica moderna e laboratoriale. Anche gli uffici della segreteria didattica sono stati dotati di arredi più moderni. Per quanto riguarda i PC in uso essi sono dislocati nei laboratori informatici e linguistici, in tutte le aule ordinarie, in aula docenti e nelle segreterie.

Dai rilevamenti svolti dall'Istituto, si conferma che la grande maggioranza dei nostri diplomati lavora, quasi sempre in un ambito coerente con gli studi fatti. Dai dati emersi si rileva anche che gran parte dei diplomati svolge attività di gestione e controllo aziendale, in piena coerenza con il titolo di studio.

Per quanto riguarda l'Università, è preponderante l'iscrizione all'area giuridico-economica, in coerenza con l'indirizzo di studio seguito. I diplomati dell'Abba-Ballini "in regola" con gli esami sono un numero molto elevato, un dato, confermato dalle informazioni pervenute dai nostri alunni ormai studenti universitari che mantengono contatti con i loro docenti che li hanno accompagnati fino al conseguimento del Diploma di maturità. Questo aspetto va senz'altro considerato una conferma dell'adeguatezza dell'offerta formativa dell'Istituto.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Abba-Ballini offre dalla classe prima due possibilità di percorso di studi, Amministrazione, finanza e marketing o Turismo. Mentre l'indirizzo turistico si sviluppa dal primo al quinto anno senza ulteriori articolazioni, quello di Amministrazione, finanza e marketing prevede al triennio (due anni + uno) tre articolazioni:

⇒ Una denominata sempre **A.F.M.** L'indirizzo "**Amministrazione, finanza e marketing**" persegue lo sviluppo di competenze acquisite orientativamente già al biennio relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

⇒ Una denominata "**Sistemi informativi aziendali**" perché ripropone in forma aggiornata il vecchio indirizzo "Mercurio". L'articolazione "consente di sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;

⇒ Un'altra "**Relazioni Internazionali per il Marketing**" che è la riproposizione dell'ex indirizzo ERICA. Il corso si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

⇒ **RIASSUMENDO** Per tutte le articolazioni di "amministrazione, finanza e marketing" (da adesso in poi nominato come AFM) le discipline relative ai contenuti tecnici del settore sono presenti nel curriculum, anche con funzione orientativa, fin dai primi due anni comuni, in cui si completa l'obbligo di istruzione; le discipline vengono poi approfondite nel secondo biennio, in cui assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, fino a raggiungere, nel quinto anno, il carattere propedeutico alla specializzazione. In conclusione il panorama degli indirizzi e delle articolazioni per AFM può così essere sintetizzato:



Risorse professionali

L'organico in dotazione all'istituto è stabile e Consolidato sia per quanto attiene ai docenti che al personale ATA in servizio. Ciò consente di alimentare una progettualità didattica condivisa, di garantire continuità all'insegnamento e di gestire al meglio l'organizzazione.

L'istituto può contare su 100 docenti a tempo indeterminato a cui si aggiunge un piccolo contingente di docenti a tempo determinato assunti con contratti di durata annuale.

L'istituto può inoltre contare su un contingente di personale ATA per i profili di Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico di laboratorio, Collaboratore scolastico che garantisce lo svolgimento delle attività amministrative, di pulizia e di manutenzione dei laboratori.

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal RAV e Piano di miglioramento

L'Istituto tecnico commerciale "Abba-Ballini" costituisce un'eccellenza nell'ambito dell'istruzione tecnica del settore economico nel bresciano. A garanzia di questa tradizione la scuola persegue l'obiettivo di verificare gli esiti degli studenti attraverso certificazione esterne e di contenere l'insuccesso scolastico con azioni di accompagnamento mirate. Di seguito gli obiettivi relativi all'apprendimento degli studenti:

1. Ridurre l'insuccesso scolastico con particolare riguardo al primo e al terzo anno
2. Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI

3. Incrementare il numero degli studenti che conseguono certificazioni esterne nelle lingue straniere oggetto di studio
4. Incrementare il numero degli studenti che conseguono certificazioni esterne nell'ambito delle competenze informatiche e digitali
5. Accertare il conseguimento delle competenze tecnico professionali di indirizzo nell'ambito delle esperienze PCTO

La scuola si propone di coniugare lo sviluppo del profilo in uscita del diplomato nel settore tecnico economico con il conseguimento delle competenze trasversali e di cittadinanza previste dal curriculum di scuola. Per conseguire le suddette finalità vengono implementate azioni di arricchimento dell'offerta formativa idonee a favorire l'acquisizione di competenze professionalizzanti, di competenze linguistiche nelle lingue straniere oggetto di studio, di competenze nella comunicazione pubblica efficace.

La scuola aderisce alla Rete delle scuole che promuovono salute e crede che il benessere degli studenti e del personale costituisca la condizione necessaria per promuovere l'apprendimento, pertanto attua strategie funzionali a realizzare un contesto in cui la persona sia collocata al centro delle attenzioni.

Priorità e obiettivi di processo

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità n. 1

Ridurre l'insuccesso scolastico con particolare riguardo al primo e al terzo anno

Traguardi

Mantenere la percentuale dei non ammessi al termine del primo e del terzo anno rispettivamente al di sotto del 20% e del 15%

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità n. 2

Migliorare gli esiti raggiunti nelle prove standardizzate

Traguardi

Ridurre al di sotto del 10% la percentuale degli studenti che si collocano al livello 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità n. 3

Migliorare la competenza Comunicare nelle lingue straniere

Traguardi

Portare a 50 ogni anno scolastico il numero di studenti che ottengono la certificazione linguistica nella lingua straniera

Priorità n. 4

Migliorare la Competenza digitale

Traguardi

Portare a 50 ogni anno scolastico il numero di studenti che ottengono la certificazione informatica di valore europeo

Priorità n. 5Migliorare la Competenza imprenditoriale**Traguardi**

Sviluppare un sistema di verifica condivisa con aziende ed enti ospitanti della competenza imprenditoriali ed ottenere esiti in progressivo miglioramento.

Obiettivi di processo	
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
1) Curricolo, progettazione e valutazione	⇒ Introdurre criteri di valutazione omogenei nei dipartimenti disciplinari attraverso rubriche di valutazione delle prove strutturate per dipartimenti ⇒ Prevedere prove di verifica per classi parallele nelle discipline in cui si registra la più alta incidenza di insuccessi ⇒ Progettare e attuare almeno un itinerario multidisciplinare per ogni annualità
2) Ambiente di apprendimento	⇒ Rafforzare la motivazione degli studenti attraverso un ricorso maggiore ad apprendimento in situazione (didattica laboratoriale, uso di tecnologie nell'apprendimento, visite aziendali, percorsi mirati di alternanza scuola lavoro)
3) Inclusione e differenziazione	
4) Continuità e orientamento	
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	⇒ Prevedere una funzione di supporto alla dirigenza per il controllo dei processi e il supporto ai docenti ⇒ Favorire l'apporto di madrelingua nelle attività curriculari e organizzare stage linguistici e scambi culturali ⇒ Riconoscere benefici nella valutazione in informatica e in lingua straniera agli studenti che ottengono le certificazioni esterne.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità	
<p>Buona parte degli obiettivi di processo è finalizzata ad accrescere la motivazione degli studenti che si ritiene essere la leva principale per agganciare i traguardi associati alle priorità scelte. Ciò avviene prevedendo azioni volte a introdurre metodologie didattiche innovative, a migliorare la qualità della valutazione e i processi di condivisione della valutazione fra i diversi soggetti coinvolti in essa. L'inclusione, la personalizzazione dei percorsi, la cura della qualità degli interventi di recupero rappresentano strumenti importanti per arginare l'insuccesso e far sentire lo studente parte di un sistema scolastico "giusto" in cui i docenti agiscono da professionisti dell'apprendimento. La cura della comunicazione, soprattutto da parte dei coordinatori di classe tutor e dei genitori, rappresenta un ulteriore ambito in cui con l'apporto di formatori professionisti si possono raggiungere risultati apprezzabili in termini di rimotivazione e di sostegno all'apprendimento.</p>	

2.2. Strategie per l'ambiente favorevole all'apprendimento

A. Qualificare l'ambiente sociale	
Cura della leadership e dello staff	<p>La leadership della scuola viene definita con riferimento ad una nuova cultura organizzativa. Da un sistema verticistico ad un modello partecipativo.</p> <p>Un'organizzazione che sviluppi una leadership evolutiva che stimoli e sviluppi un ambiente sistemico relazionale positivo e felice (<u>scienza della felicità</u>).</p> <p>I capisaldi sono la trasformazione culturale, leadership positiva, corporate happiness e positive organization.</p> <p>Il benessere organizzativo come leva di sostenibilità.</p>
Creazione di spazi d'ascolto e condivisione	<p>La scuola sviluppa in modo strutturale e non episodico modalità di comunicazione e di interazione personale dialogiche fondate sull'accoglienza, sull'ascolto e sulla comprensione dei bisogni dell'interlocutore.</p> <p>La scuola utilizza metodologie di gestione del conflitto basate sull'approccio dialogico e sulla <u>mediazione in ambito scolastico</u>.</p>
Cura delle relazioni interpersonali	<p>La scuola cura le relazioni interpersonali per creare condizioni più favorevoli affinché tutta la popolazione scolastica operi in un clima di serenità e distensione.</p> <p>Il benessere lavorativo ha importanti ripercussioni sulla vita personale, professionale e familiare della persona. L'obiettivo è di stare bene a scuola.</p>
Sportelli di ascolto	<p>La scuola attiva sportelli d'ascolto psicologico rivolti alla comunità scolastica con approcci diversificati in base alle caratteristiche delle problematiche/necessità da affrontare.</p> <p>Un modello di sportello che preveda collaborazione e restituzione al soggetto e alla comunità scolastica.</p> <p>Sportelli che evidenziano i bisogni emergenti e che instaurino un collegamento di rete con i servizi assistenziali e psicologici del territorio.</p>
Cura dell'inclusione	<p>La scuola accoglie gli studenti e le studentesse ponendo grande attenzione alle fragilità, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione della piena integrazione nel contesto scolastico e fornendo strategie didattiche inclusive finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.</p> <p>La scuola si preoccupa anche di favorire la piena inclusione del personale neo arrivato e definisce e applica un <u>protocollo di accoglienza</u>, attraverso la pratica dell' "on boarding", che favorisce l'inserimento nel contesto scolastico dei docenti e del personale neoassunto.</p>
Formazione delle competenze relazionali	<p>La scuola organizza attività formative specificamente rivolte allo sviluppo delle competenze relazionali.</p>

	La scuola prevede laboratori per imparare l'arte dell'ascolto e della comunicazione per il personale docente e ATA : gruppi di parola per il personale docente e ATA , circle time, lesson study, peer teaching.
--	--

A. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	
Definizione dell'organigramma	<p>L'organigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo di un Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una <u>governance partecipata</u>.</p> <p>Il Dirigente Scolastico e tutti i componenti dell'organigramma operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla chiarezza nella definizione dei compiti, sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. L'organigramma è definito annualmente con provvedimento dirigenziale. La scuola rende noto l'organigramma e definisce in modo chiaro i ruoli fornendo le informazioni necessarie per facilitare la comunicazione e la risposta ai bisogni espressi dalla comunità scolastica. La scuola si impegna a valorizzare le professionalità e a definire in modo trasparente compensi attribuiti e a utilizzo flessibile nell'ambito dell'organico dell'autonomia.</p>
Gestione amministrativa efficace	<p>Il DM 28 agosto del 2018 numero 129 afferma chiaramente che la gestione finanziaria ed amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza, e' improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, pareggio, armonizzazione, confrontabilità e monitoraggio. È necessaria la standardizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione per rendere più efficace, economica e funzionale l'attività dell'amministrazione. La scuola deve poter contare su <i>risorse economiche adeguate</i>. La <u>formazione continua</u> del personale amministrativo sta alla base di una gestione efficace.</p>
Cura della struttura scolastica e sicurezza	<p>Fa riferimento agli edifici, alle aree verdi e alle attrezzature all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico e comprende: la progettazione e l'ubicazione degli edifici, l'uso della luce naturale e delle zone d'ombra in modo appropriato, la creazione di spazi in cui praticare l'attività fisica e le strutture che permettono di imparare e di mangiare in modo sano. L'ambiente fisico fa riferimento anche alla manutenzione di base, come la cura dei servizi e delle pratiche igieniche da adottare per prevenire la diffusione delle malattie, alla disponibilità di acqua potabile e sana, alla salubrità dell'aria e all'eventuale presenza di sostanze inquinanti ambientali, biologiche o chimiche, nocive per la salute. La scuola riserva particolare attenzione alla pulizia, alla manutenzione, alla gradevolezza degli ambienti e al comfort degli arredi.</p>

	<p>Si rendono disponibili spazi verdi esterni attrezzati anche per lo svolgimento delle attività didattiche (aule all'aperto), in particolar modo sportive.</p> <p>Si interviene per migliorare acustica, areazione e connettività wifi nelle aule scolastiche (ad esempio Scuole belle!).</p> <p>Una scuola che promuove salute è attenta non solo alla funzionalità ma soprattutto alla sicurezza, poiché l'ambiente scolastico rappresenta il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della salute e della sicurezza. Le scuole che promuovono salute devono essere infatti anche considerate "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al loro interno (D.lgs. 81/2008) affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.</p>
Adozione di sussidi didattici selezionati	<p>E' responsabilità del DS e degli organi collegiali dotare la scuola, utilizzando appositi finanziamenti, di sussidi e attrezzature idonee a promuovere apprendimenti significativi. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Le strutture, le apparecchiature elettroniche ed informatiche e gli spazi della scuola sono patrimonio comune, contribuiscono ad una didattica di qualità e vanno utilizzati con cura.</p> <p>La scuola seleziona sussidi didattici innovativi che favoriscano l'inclusione ed è attenta a promuoverne un uso consapevole e rispettoso della salute.</p> <p>Promuove l'educazione all'utilizzo delle strumentazioni digitali e sviluppa la consapevolezza dei rischi legati alla rete Internet.</p>
Setting didattici flessibili	<p>La scuola adotta metodologie didattiche innovative che utilizzino anche gli spazi all'aperto o che prevedano attività didattiche in ambiente naturalistico (<u>outdoor teaching</u>).</p> <p>La progettazione didattica e la rendicontazione prevede format in cui si fa riferimento alle <u>Life Skills</u>.</p>

A. Rafforzare la collaborazione comunitaria	
<p>Patti di corresponsabilità educativa</p> <p>Regolamenti e Policy scolastiche</p>	<p>I patti di corresponsabilità e i regolamenti si ispireranno ai principi della Scuola che promuove salute.</p> <p>La scuola ricerca la collaborazione delle famiglie e del territorio per condividere, nei documenti da adottare, i principi orientati alla promozione alla salute. La scuola prevede incontri specifici per illustrare il Patto educativo di corresponsabilità e procedere a sottoscrizione condivisa. La scuola rende pubblici i propri Regolamenti e le Policy e prevede incontri finalizzati alla Trasparenza amministrativa.</p>

Piani per il diritto allo studio	Le Politiche per una scuola in salute sono definite in modo chiaro in alcuni documenti o attraverso prassi condivise di promozione della salute e del benessere. Sono molte le scelte politiche che promuovono la salute e il benessere, e che vedono direttamente coinvolte le amministrazioni comunali, come ad esempio quelle che favoriscono il consumo di cibi sani all'interno della scuola, il pedibus, l'organizzazione degli orti didattici. In tal senso il Piano diritto allo studio <i>prevederà richieste per la realizzazione di interventi e programmi condivisi, in linea con i principi fondamentali della rete SPS</i>
Accordi e Protocolli di Rete	La scuola ricerca la collaborazione con i diversi soggetti sociali e della comunità nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione alla salute. Pertanto la scuola è aperta alle proposte di adesione alle reti di cui condivide le finalità nel convincimento che unirsi nello sforzo di gestire insieme situazioni problematiche possa rendere più efficace l'azione di ogni componente della rete. Attualmente sono numerose le reti didattiche di scopo (ad esempio Rete Centri Provinciali per la Legalità, Rete Bullismo, Rete A scuola contro la violenza sulle donne, Rete Educazione stradale, Rete Protezione civile, Rete Per l'educazione ambientale, Rete per la lotta all'estremismo violento, Rete nazionale Debate, ecc..)
Organi collegiali	Il funzionamento degli organi collegiali è favorito attraverso la cura nella preparazione delle sedute, la conduzione competente, l'attenzione all'intervento di tutti i partecipanti alle sedute, la salvaguardia del principio democratico, il superamento di modalità consuetudinarie e burocratiche di funzionamento. A tale fine gli organi collegiali vengono stabilmente coinvolti nella condivisione della politica scolastica attenta alla promozione della Salute sul territorio.
Partecipazione agli eventi del territorio	I legami con la comunità sono le relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e i gruppi o gli individui chiave a livello locale. Un'adeguata consultazione e partecipazione con questi portatori di interesse rafforza la promozione alla salute e offre agli studenti e al personale un contesto ed un supporto per le loro azioni. La scuola individua alcuni eventi ricorrenti proposti dal territorio a cui contribuire attivamente con studenti o con lavori. La scuola organizza visite guidate sul territorio per favorire la conoscenza di siti di interesse artistico, culturale ed economico. La scuola è aperta alla collaborazione con il territorio per la realizzazione di progetti condivisi con enti e associazioni.
Partecipazione agli eventi della scuola	La scuola organizza momenti aperti alla partecipazione della collettività e celebra le ricorrenze e i successi della scuola. La scuola favorisce la conoscenza della propria offerta formativa attraverso aperture organizzate (Open day).

	<p>La scuola organizza attività culturali, conferenze anche aperte ai genitori e al territorio.</p> <p>La scuola favorisce la partecipazione attiva delle famiglie nella realizzazione di momenti significativi di socializzazione e valorizzazione della scuola.</p>
--	---

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Definizione di un sistema di orientamento: mettere in atto servizi adeguati a fornire idonei strumenti per un'efficace auto-orientamento, ovvero per potenziare le capacità individuali in modo da consentire alla persona di maturare, di volta in volta, le scelte più adeguate sul proprio futuro.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in **un'area di istruzione generale comune** e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale, ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso **l'attività di laboratorio**, esplicano una funzione orientativa. Nel **secondo biennio**, le **discipline di indirizzo** assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel **quinto anno**, **un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche**. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

3.1 Insegnamenti e Quadri orari

Settore economico - indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" – Biennio comune

L'area amministrazione, finanza e marketing attraversa tutti i **settori produttivi**: riguarda attività che interessano qualunque organizzazione aziendale.

Le **figure più ambite** dal mercato del lavoro sono professionisti di grande apertura mentale, con capacità tecniche e culturali costantemente aggiornate, chiamati a proporre ed attuare soluzioni innovative, in grado non solo di mantenere l'azienda sul mercato, ma anche di migliorarne costantemente la performance.

Le diverse aree aziendali sono sempre più integrate, perciò le persone devono essere disponibili ad assumere **nuovi ruoli organizzativi e a gestire nuove tecnologie** per una diversa cultura del lavoro.

⇒ **La durata del corso è di 5 anni suddivisi in 2 bienni ed un quinto anno.**

Dopo il primo biennio lo studente è chiamato a optare per una delle tre possibili articolazioni del corso:

⇒ **"Amministrazione, finanza e marketing"** indirizzo base (competenze giuridico-economiche)

⇒ **"Sistemi informativi aziendali"** (competenze economico-informatiche)

⇒ **"Relazioni Internazionali per il Marketing"** (competenze economico – linguistiche)

Insegnamenti comuni a tutti gli studenti nel primo biennio

DISCIPLINE	Primo biennio	
	1 ^a	2 ^a
Attività e insegnamenti generali		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2

Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti generali	20	20
Attività e insegnamenti di indirizzo		
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria*	3	3
Economia aziendale	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12
Educazione civica (33 ore annuali)		
Totale complessivo ore settimanali	32	32

* Francese o Spagnolo o Tedesco

Settore economico – indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing” secondo biennio e quinto anno

**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
(competenze giuridico - economiche)**

Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario			
DISCIPLINE	Secondo biennio		Quinto anno
	3^a	4^a	5^a
Attività e insegnamenti generali	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti generali	15	15	15
Attività e insegnamenti di indirizzo			
Informatica	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	17	17	17
Educazione civica (33 ore annuali)			
Totale ore settimanali	32	32	32

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso di studi egli è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:

- ⇒ rilevazioni dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- ⇒ trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ⇒ adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- ⇒ trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- ⇒ lettura, redazione ed interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- ⇒ controllo della gestione dei processi aziendali;
- ⇒ reporting di analisi e di sintesi;
- ⇒ utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria.

Il conseguimento del Diploma permette:

- ⇒ l’accesso al mondo del lavoro:

- ⇒ inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti, tributaristi, fiscalisti e consulenti di investimenti;
- ⇒ partecipazione a concorsi indetti da enti pubblici;
- ⇒ avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario
- ⇒ inserimento nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.

Prosecuzione degli studi:

- ⇒ accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
- ⇒ accesso diretto all'Istruzione Tecnica Superiore;
- ⇒ corso post-diploma.

Settore economico – indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing” articolazione

**SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
(competenze economico-informatiche)**

Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario			
DISCIPLINE	Secondo biennio		Quinto anno
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti generali	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti generali	15	15	15
Attività e insegnamenti di indirizzo			
Seconda lingua comunitaria	3	-	-
Informatica	4	5	5
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	17	17	17
Educazione civica (33 ore annuali)			
Totale ore settimanali	32	32	32

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing”, articolazione “**sistemi informativi aziendali**”, ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali e dell’economia sociale. **Integra in modo deciso le competenze professionali dell’ambito specifico con quelle informatiche**

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

In particolare il diplomato è **in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:**

- ⇒ rilevazioni dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- ⇒ trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ⇒ lettura, redazione ed interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- ⇒ utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria;
- ⇒ utilizzo di tecniche di comunicazione multimediale per operare nei diversi ambiti

Il conseguimento del Diploma permette:

- ⇒ l'accesso al mondo del lavoro;
- ⇒ inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti;
- ⇒ partecipazione a concorsi indetti da enti pubblici;
- ⇒ avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario
- ⇒ inserimento nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.

Prosecuzione degli studi:

- ⇒ accesso a qualsiasi facoltà universitaria, all'Istruzione Tecnica Superiore e a corsi post diploma.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
(competenze economico- linguistiche)

Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario			
	2 biennio		5°anno
DISCIPLINE	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti generali	15	15	15
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera (Tedesco)	3	3	3
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	
Diritto	2	2	2
Ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	17	17	17
Educazione civica (33 ore annuali)			
TOTALE	32	32	32

L'articolazione **Relazioni Internazionali per il Marketing** si contraddistingue per la presenza di discipline quali Relazioni internazionali e Tecnologie della comunicazione che sottolineano la connotazione del diplomato quale esperto della comunicazione aziendale, in particolare in lingua straniera, la cui professionalità si realizza principalmente a livello di relazioni e di comunicazioni internazionali.

Questo indirizzo è **indicato per chi ha una buona predisposizione per le lingue straniere e alle attività di relazione e comunicazione, ed è interessato a:**

- ⇒ conoscere e utilizzare più lingue straniere
- ⇒ lavorare nel settore turistico
- ⇒ lavorare in un'azienda curando il settore comunicazione e marketing
- ⇒ lavorare e comunicare secondo principi nazionali ed internazionali
- ⇒ lavorare con il computer
- ⇒ diventare un esperto nella comunicazione aziendale in ambito nazionale e internazionale

Profilo professionale

Il diplomato in questo indirizzo:

- ⇒ ha buone competenze comunicativa nelle lingue straniere

- ⇒ una conoscenza ampia e solida del mondo e dei problemi dell'impresa
- ⇒ un'ampia preparazione culturale

E' in grado di:

- ⇒ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali
- ⇒ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- ⇒ gestire adempimenti di natura fiscale
- ⇒ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- ⇒ svolgere attività di marketing
- ⇒ collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- ⇒ utilizzare tecnologie e software applicativi

Quale occupazione

Il diplomato può trovare inserimento lavorativo in

- ⇒ società di servizi pubbliche e private che operano in ambito internazionale
- ⇒ aziende del settore industriale e commerciale per la cura dell'import-export
- ⇒ ufficio estero di aziende di credito e assicurativo
- ⇒ servizi turistici
- ⇒ servizi per organizzazione di eventi, convegni e fiere

Prosecuzione degli studi

Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, anche se la preparazione conseguita è più idonea per la frequenza alle facoltà linguistiche ed economiche, giuridiche.

Settore Economico Indirizzo TURISMO.

Tale indirizzo, attivo dall'anno 2012-2013, proposto dalla classe prima e che prosegue fino al quinto anno, consente di acquisire conoscenze di ampia cultura storica, geografica, giuridico -economica, politica, artistica; conoscenza scritta e parlata di tre lingue straniere di cui due comunitarie; conoscenza approfondita dei prodotti turistici e degli elementi fondamentali dell'impresa turistica, oltre ai canali di commercializzazione e marketing, con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti informatici.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ Lingua Straniera	3	3	3	3	3
2^ Lingua Straniera*	3	3	3	3	3
3^ Lingua Straniera Cinese			3	3	3
Arte e Territorio			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia	3	3			
Geografia Turistica			2	2	2
Economia Aziendale	2	2			
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto, Economia e Legislazione Turistica			3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica (33 ore annuali)					
Totale ore	32	32	32	32	32

* Francese o Spagnolo o Tedesco

Il conseguimento del Diploma permette:

⇒ di operare nella produzione, commercializzazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e di Enti pubblici (Aziende di promozione Turistica, Assessorati del Turismo di regioni e province)

Proseguimento degli studi:

- ⇒ qualsiasi facoltà universitaria, in particolare:
- ⇒ Scienze turistiche nelle sue specializzazioni
- ⇒ Lingue e letterature straniere
- ⇒ Scuole d'interpreti e traduttori
- ⇒ Economia e commercio
- ⇒ Giurisprudenza.

L'Istruzione degli adulti (IdA)

Dall'anno scolastico 2010/11 l'I.T.C. "Abba-Ballini" ha applicato la riforma degli Istituti tecnici anche al Corso serale (ex Sirio) a partire dal primo anno per il **conseguimento del Diploma in Amministrazione, Finanza e Marketing**.

Il Corso serale trova le sue radici nei cambiamenti determinatisi nella società contemporanea che richiedono una struttura flessibile rispondente ai bisogni di utenze particolari come gli adulti che intendono rientrare nel sistema formativo.

Dall' a.s. 2015-2016 viene applicato il nuovo ordinamento dei corsi di istruzione di secondo livello settore economico indirizzo Amministrazione finanza e marketing dal primo al quinto anno.

Finalità

Il Corso serale si propone di:

- ⇒ dare una qualifica ai giovani e agli adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- ⇒ consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano o debbano ripensare la propria identità professionale.

Caratteristiche

Area di indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing

- ⇒ Durata: 5 anni, suddivisi in tre periodi didattici (primo biennio, secondo biennio, quinto anno)
- ⇒ Titolo di studio valido per l'ammissione: licenza media
- ⇒ Riconoscimento degli studi pregressi comprovati da certificazioni e delle competenze professionali

Il Corso serale è caratterizzato da un'**offerta formativa** che consente il riconoscimento di crediti formali, informali e non formali che possono ridurre la durata o il carico degli apprendimenti.

Quadro orario Istruzione di secondo livello – Settore economico- Indirizzo Amministrazione finanza e marketing

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia	-	3	2	2	2
1^ Lingua Straniera Inglese	2	2	2	2	2
2^ Lingua Comunitaria Francese (Spagnolo)	3	2	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Matematica	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	1	-
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	-	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	5	5	6
Diritto ed Economia	-	2	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Economia Politica	-	-	2	2	2
Religione o attività alternative	1	-	-	1	1
Educazione civica (20 ore annuali)					
Totale ore	23	23	23	23	23

3.2 Traguardi attesi e competenze previste dai profili in uscita al termine del percorso

Competenze comuni a tutti gli indirizzi del settore Tecnico

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche dell'indirizzo Turismo

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Competenze specifiche di indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Competenze specifiche di indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia

all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Competenze specifiche di indirizzo Sistemi Informativi Aziendali

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

3.3 Curricolo di istituto Programmazione per competenze

La programmazione per competenze implica che la valutazione non deve “accertare ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa”. Per sviluppare l’insegnamento per competenze:

1) I Dipartimenti disciplinari, nella loro autonomia progettuale e didattica:

- ⇒ definiranno, laddove è possibile per “assi”, i nuclei dei saperi essenziali facendo in modo che le conoscenze fondamentali siano comprese e padroneggiate in modo adeguato.
- ⇒ Individueranno metodologie di lavoro adatte allo specifico ambito disciplinare che prevedano il coinvolgimento dello studente nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi
- ⇒ indicheranno anche come ciascuna disciplina intende concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

⇒ stabiliranno che l'acquisizione/il consolidamento/lo sviluppo di una competenza non si definisce sulla base di una sola prestazione. Si impegneranno a costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che terranno conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti di rilevazione.

2) **I Consigli di classe**, nella loro autonomia didattica,

- ⇒ definiranno, faranno propri i nuclei dei saperi essenziali individuati dai dipartimenti disciplinari
- ⇒ attueranno una metodologia di lavoro che preveda il coinvolgimento dello studente nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi
- ⇒ indicheranno anche come ciascuna disciplina intende concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento definiti nel Piano di lavoro della classe
- ⇒ faranno propri i criteri di valutazione definiti dal Collegio dei docenti opportunamente declinati dai dipartimenti disciplinari
- ⇒ forniranno indicazioni chiare e precise sugli obiettivi, metodi, prodotti da realizzare, strumenti e criteri di valutazione
- ⇒ cureranno gli aspetti affettivi e motivazionali del rapporto insegnamento-apprendimento.

3) **Gli studenti dovranno impegnarsi a:**

- ⇒ partecipare all'attività didattica con responsabilità, costanza e spirito collaborativo
- ⇒ descrivere e eventualmente rivedere le scelte fatte e le procedure adottate
- ⇒ rispettare le consegne ricevute

Circa la certificazione delle competenze per l'adempimento dell'obbligo di istruzione, è adottato il modello definito con il decreto ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010.

Organizzazione didattica

La programmazione per competenze richiede una solida dimensione collegiale nel momento della programmazione, della erogazione del servizio e della verifica. A tale scopo si costituiscono gruppi di docenti che al primo biennio concorrono a stabilire il grado di acquisizione delle competenze per assi mentre al secondo biennio e quinto anno concorrono a stabilire il grado di conseguimento delle competenze chiave europee e delle competenze previste nelle Linee guida di cui al DPR 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3.

Si vedano gli allegati n. 5.2-5.3-5.8 esplicativi dello sviluppo del curriculum di base e di Educazione civica.

Le attività di sostegno e di recupero

I percorsi degli interventi didattico - educativi finalizzati al recupero sia in corso d'anno che al termine dello stesso anno scolastico sono regolati da appositi Decreti Ministeriali.¹

Il DM 80/2007 in particolare definisce due diversi ambiti per le attività finalizzate al recupero: il primo riguarda gli interventi promossi nel corso dell'anno scolastico; il secondo riguarda le modalità degli interventi previsti dopo lo scrutinio finale, escluso l'ultimo anno del corso di studi, e le verifiche di efficacia dell'intervento stesso, da effettuarsi prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo in vista della definitiva ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Il Collegio fissa i termini entro i quali le situazioni di insufficienza devono essere verificate e valutate. Le famiglie saranno avvisate nel corso dell'anno scolastico delle insufficienze dei propri figli e dell'offerta di recupero/sostegno proposta dall'Istituto. I genitori che non intendano avvalersi delle attività di sostegno della scuola dovranno inviare comunicazione. Lo studente dovrà recuperare tutte le insufficienze entro la fine dell'anno scolastico. In caso contrario sarà sospeso il giudizio e le verifiche del recupero delle insufficienze saranno effettuate dai docenti del Consiglio di classe entro la fine dell'anno scolastico con scrutinio finale che determinerà la promozione o la non promozione.

Alla fine del primo periodo didattico (sett.-dic.) gli studenti con insufficienze saranno invitati a recuperare secondo le modalità espresse da appositi documenti inviati alle famiglie e decisi dai Consigli di Classe che individuano la tipologia dei corsi di recupero.

⇒ **RIASSUMENDO** Agli studenti sarà comunque offerta la possibilità di colmare le lacune entro lo scrutinio finale.

Per gli studenti che a Giugno non abbiano recuperato le discipline insufficienti, l'Istituto programmerà dei corsi di recupero che si terranno nei mesi di Giugno/Luglio

Per supportare gli studenti con insufficienze o difficoltà, l'Istituto attuerà diverse forme di intervento di sostegno e recupero:

⇒ **Recupero in itinere:** cioè nel corso dell'attività curricolare; il docente adegua le proprie strategie didattiche (gruppi misti o omogenei, interventi individualizzati, ecc.) organizzati allo scopo.

⇒ **Help:** la forma più tempestiva; su specifiche difficoltà individuali o di piccoli gruppi, un docente della materia (non necessariamente della classe) è a disposizione su richiesta del/degli studenti in orario extracurricolare (spesso al termine delle lezioni).

⇒ **Recupero curricolare assistito:** i Consigli di classe hanno a disposizione un monte ore (stabilito dal Collegio dei Docenti nell'ambito del monte ore dell'organico di potenziamento) per effettuare recupero sulle discipline che lo necessitano in modalità curricolare con gruppi di livello per classi parallele o extracurricolare.

⇒ **Corsi estivi di recupero** di Giugno/Luglio, nei quali si seguiranno i seguenti criteri:

Si veda lo specifico allegato dedicato alla valutazione.

¹ DM 80/2007, l'O.M. 92/2007 e il DPR 122/09

3.4 La valutazione didattica

E' un diritto-dovere degli studenti e delle loro famiglie essere informati con chiarezza su quali sono gli obiettivi didattici che una scuola si propone e in che modo essa verifica il loro raggiungimento.

L'art. 14 del DPR N. 122 del 2009 prevede che **lo studente frequenti almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**; in mancanza di tale requisito il Consiglio di classe non può procedere alla valutazione finale dello studente.

Nel documento specifico allegato vengono precisate le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti rispetto a tale requisito. Nella nostra scuola, pur nella consapevolezza della unicità di ogni rapporto educativo, si cerca di conseguire il maggior grado possibile di oggettività, uniformità nei diversi consigli di classe e trasparenza nel percorso che conduce alla formazione del giudizio e del voto. Nella convinzione che ciò, insieme alla comunicazione tempestiva dei risultati, favorisca la valutazione formativa e lo sviluppo di capacità di autovalutazione.

Nella formulazione dei giudizi si tiene conto del livello di raggiungimento degli obiettivi con attenzione al profitto rispetto ai livelli di partenza, all'impegno e alla partecipazione. Nei casi in cui il risultato non sia positivo, la valutazione è accompagnata dal tentativo di individuare il problema, dai consigli per risolverlo, da forme di rinforzo motivazionale.

A seguito dell'emanazione del Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, Art. 2. Valutazione del comportamento degli studenti, comma 1,2,3 successivamente convertito in legge (n. 169, del 30 Ottobre 2008) il Collegio dei Docenti dell'ITCS Abba – Ballini ha elaborato i criteri per la valutazione del comportamento degli studenti (ex voto di condotta). Tale valutazione esprime una votazione in ordine ad obiettivi comportamentali chiaramente ed esplicitamente posti (rapporti interpersonali, disponibilità e collaborazione nel rapporto didattico-educativo, assunzione di responsabilità).²

Misurare e valutare. È il caso di chiarire per l'utenza, ma anche per uniformare il linguaggio per tutti i docenti, che la MISURAZIONE è la raccolta e la registrazione dei dati sulla base dei quali si formula il giudizio; la VALUTAZIONE è il giudizio globale sui risultati raggiunti dallo studente in relazione ai traguardi formativi prefissati.

Le operazioni professionali indispensabili per valutare sono:

- ⇒ rilevare la situazione iniziale dello studente in termini di abilità e competenze e non esclusivamente di conoscenze;
- ⇒ individuare traguardi formativi da raggiungere (disciplinari, interdisciplinari, di asse culturale), declinati in termini di competenze;
- ⇒ progettare un percorso didattico che miri al raggiungimento consapevole da parte dell'allievo dei traguardi formativi individuati
- ⇒ verificare i risultati ottenuti con prove di varia natura e/o compiere osservazioni sistematiche in situazione;
- ⇒ valutare globalmente basandosi sui risultati delle prove e/o sui dati di osservazione.

Lo studente deve essere messo in condizione di essere un soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento; egli ha un ruolo attivo nella valutazione; deve cioè:

- ⇒ conoscere i traguardi formativi disciplinari, interdisciplinari e di asse culturale assunti dalle indicazioni nazionali, dal collegio docenti e dai singoli insegnanti e consigli di classe;
- ⇒ conoscere il percorso didattico programmato;
- ⇒ conoscere con tempestività i risultati motivati delle prove di verifica;
- ⇒ conoscere criteri e modalità di valutazione;
- ⇒ individuare le proprie eventuali lacune ed essere coinvolto in modo attivo nel percorso di recupero.

Di particolare importanza è il concetto di valutazione disciplinare:

² In allegato al presente documento sono declinati gli indicatori e i descrittori utili ai fini della valutazione.

ciascun docente deve indicare nel proprio piano di lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare conoscenze, abilità e, laddove possibile, competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Sono previste, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente e da ogni Consiglio di classe, diversi tipi di prova, adatti ad accertare specifiche conoscenze ed abilità in funzione delle competenze da certificare al termine dell'obbligo di istruzione e dell'indirizzo di studi seguito.

Sulla base di un congruo numero di misurazioni, ogni docente propone quindi al Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale una valutazione disciplinare di ciascun allievo. Il Consiglio di classe esprime poi collegialmente una valutazione globale, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e considerando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia.

Per valutazione globale / autentica si intende dunque sostanzialmente l'insieme, opportunamente ponderato, di tutti i dati sul livello di partenza, il comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto raccolti durante il corso dell'anno scolastico.

Essa pertanto non si limita alla misurazione del bagaglio delle sole conoscenze, ma tiene conto dell'intera personalità dello studente, almeno per gli aspetti che si possono evidenziare e monitorare nel curriculum scolastico.

Per esprimere sinteticamente una valutazione efficace attraverso un voto numerico per ciascuna disciplina è essenziale far riferimento in modo esplicito ad indicatori quali:

- ⇒ le conoscenze evidenziate;
- ⇒ le capacità verificate;
- ⇒ le competenze acquisite;
- ⇒ i comportamenti messi in atto nel processo di apprendimento / insegnamento.

⇒ ***RIASSUMENDO La valutazione disciplinare finale risulta quindi una combinazione dei livelli raggiunti dallo studente, misurati attraverso strumenti definiti dai Dipartimenti disciplinari.***

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento In generale il Consiglio di classe si rende garante che la valutazione del comportamento:

- Non sarà mai utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
- Dovrà riferirsi a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprendere anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa e concorrere, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente
- Terrà conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell'anno e non dovrà riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Nelle programmazioni disciplinari i docenti esplicitano i parametri che consentono di certificare il livello di competenze raggiunto in modo che nei C.d.c. si possa stabilire una chiara corrispondenza per assi tra il livello di competenza certificato e ciò che lo studente sa fare.

CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Le proposte di voto saranno motivate da un giudizio espresso sulla base di un congruo numero di prove scritte, pratiche e orali e terranno nella giusta considerazione l'effettiva preparazione e il rendimento dell'allievo.

Il Collegio docenti ha deliberato l'assegnazione del voto unico in tutte le discipline anche in sede di scrutinio intermedio e la divisione dell'anno scolastico in un trimestre breve che si conclude a dicembre e un pentamestre da gennaio a giugno.

La situazione didattica di ogni studente sarà valutata in relazione ai livelli di partenza, agli esiti documentati in tutto l'anno scolastico, all'esame del curriculum ed in rapporto alla concreta opportunità di formazione integrativa offerta dalla scuola.

Tutte le determinazioni assunte scaturiranno da una decisione collegiale che terrà conto degli elementi di giudizio già elencati e della specifica personalità di ogni singolo studente.

Lo scrutinio finale di giugno si potrà concludere:

⇒ con la promozione dello studente nel caso di valutazioni positive, cioè sufficienti o superiori alla sufficienza in tutte le discipline;

⇒ con la sospensione del giudizio nel caso in cui la valutazione complessiva evidenzii lacune recuperabili nel periodo estivo;

⇒ con la non promozione nel caso in cui la preparazione dello studente sia ritenuta talmente carente da precludere il proficuo proseguimento del percorso di studi per effetto di gravi lacune.

Nella espressione dei giudizi si ricorre ad una **aggettivazione univoca** e ad una **comune scala di misurazione dei livelli delle prestazioni**, secondo le tabelle di corrispondenza sopra evidenziate.

Le specifiche modalità di conduzione degli scrutini sono soggette annualmente ad aggiornamento sulla base delle disposizioni ministeriali emanate (**in allegato i criteri di valutazione e conduzione degli scrutini vigenti**).

CRITERI E TABELLE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER IL TRIENNIO

Il credito scolastico è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale ed è assegnato secondo precise modalità aggiornate dal d.lgs. n. 62/2017 Tabella A)

a. la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente il suo inserimento in una banda di oscillazione

Media voti	PUNTI TABELLARI			Oltre alla media delle votazioni finali il punto nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni: 1. Assiduità nella frequenza 2. Interesse impegno 3. Partecipazione attività extracurricolari
	Classe III	Classe IV	Classe V	
M<6	-	-	7-8	
M=6	7-8	8-9	9-10	
6≤7	8-9	9-10	10-11	
7≤8	9-10	10-11	11-12	
8≤9	10-11	11-12	12-13	
9≤10	11-12	12-13	14-15	

b. il singolo consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni **indicatori** per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione:

⇒ assiduità della frequenza scolastica

⇒ interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo

⇒ partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola; si prescrive a tal proposito la frequenza ad almeno il 75% delle ore inizialmente previste per ciascuna attività presa in considerazione

A partire dall'a.s. 2007-08, relativamente al giudizio finale sull'andamento scolastico dello studente nell'anno in corso, si applicano le prescrizioni contenute nell'OM 92/07. Il credito scolastico, non attribuito nello scrutinio di giugno in caso di 'sospensione del giudizio', viene assegnato nell'integrazione dello scrutinio finale di inizio settembre.

3.5 INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa sono sviluppate all'interno delle sei aree di intervento seguenti ognuna delle quali è presidiata da un docente eletto dal Collegio docenti Funzione strumentale all'area:

	Area
1	Iniziative culturali, Biblioteca, Educazione alla cittadinanza
2	Orientamento in entrata, Inclusione e Bisogni Educativi Speciali
3	Intercultura
4	PCTO e Orientamento in uscita
5	Internazionalizzazione
6	Innovazione metodologica e didattica digitale

1. AREA INIZIATIVE ' CULTURALI, BIBLIOTECA, EDUCAZIONE ALLA ALLA LEGALITA'

Per evidenziare il ruolo strategico e la valenza formativa della biblioteca "Livia Bottardi Milani", il collegio docenti ha ritenuto di dover nominare una specifica funzione strumentale che valorizzasse le strutture, l'ingente patrimonio librario e la funzione dell'addetto alla biblioteca ai fini educativi della scuola.

Finalità:

- a. Consolidare e sviluppare il servizio della biblioteca scolastica e promuoverne l'utilizzo didattico e la frequentazione individuale mantenendo la fattiva collaborazione con la Rete Bibliotecaria Bresciana e l'Ufficio Biblioteche Provincia di Brescia
- b. Promuovere iniziative culturali legate al territorio, all'attualità e ai momenti commemorativi istituzionali
- c. Favorire l'attività di approfondimento e l'ampliamento dei contenuti curricolari dell'istituto, raccogliendo, se possibile, le proposte dei docenti
- d. Promuovere occasioni di incontro con autori e studiosi
- e. Coordinare i progetti educativi attivi all'interno dell'Istituto
- f. Istituire uno spazio informativo aggiornato e preciso su iniziative e corsi di aggiornamento presenti sul territorio, verificare la possibilità di corsi informativi inerenti bisogni o opportunità specifiche dell'Istituto.

Un gruppo di progetto collaborerà per la gestione di attività che rientrano nel progetto biblioteca quali:

- g. Rapporti con enti ed agenzie esterne.
- h. Nel rispetto delle specifiche competenze, la F.S. svolge un'azione di coordinamento con progetti che hanno valenza culturale.

2. AREA ORIENTAMENTO IN ENTRATA, INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il docente F.S. ha il compito di monitorare le situazioni degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, supportando i Consigli di Classe in cui sono inseriti nella fase di articolazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati e, successivamente, nelle fasi di sviluppo dell'azione didattica. Il docente F.S. cura i flussi di comunicazione fra scuola e famiglie di studenti portatori di BES nella fase di primo inserimento nella classe, veicola le comunicazioni ai Consigli di Classe e rappresenta il riferimento istituzionale intermedio fra la Dirigenza e i diversi Enti esterni che a vario titolo seguono gli studenti con BES, fornisce attività di supporto alla segreteria dell'istituto per le pratiche relative agli

studenti con BES, presiede su delega del Dirigente scolastico i Gruppi di lavoro operativi per l' inclusione(GLO), organizza attività di formazione volta all'inclusione, raccoglie ed analizza la documentazione aggiornando il fascicolo personale degli studenti e delle studentesse.

Il docente F.S. opera coordinando l'azione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e si occupa di aggiornare il Piano per l'Inclusione. Il GLI dell'ITCS Abba-Ballini ha come principale obiettivo quello di rilevare le diverse prospettive che si intrecciano e si confrontano sui temi dei Bisogni Educativi Speciali e valutare i processi che permettono o impediscono l'inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica, nella piena consapevolezza che è in questa prospettiva che si delinea il passaggio teorico dal concetto di integrazione a quello di inclusione, che consente di rimarcare, in modo significativo, il senso di una scuola per tutti. Tale passaggio necessita di un concreto impegno programmatico, declinabile nei seguenti obiettivi prioritari: realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di apprendimento; definizione degli obiettivi di miglioramento da perseguire in termini di trasversalità delle prassi inclusive negli ambiti dell'insegnamento curriculare; gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie e delle risorse professionali presenti in Istituto sulla base di un progetto di inclusione - condiviso con famiglie e servizi sociosanitari - che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola; utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione di risultati di apprendimento degli studenti e delle studentesse rispettando le differenti modalità di comunicazione; realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola. In tale prospettiva diventano indispensabili le azioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello dell'inclusività dell'istituto, finalizzate ad accrescere la consapevolezza da parte dell'intera comunità educante della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare i piani di miglioramento organizzativo e culturale.

Composizione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto da:

- a. Dirigente scolastico
- b. funzione strumentale referente per i Bisogni Educativi Speciali
- c. insegnanti di sostegno
- d. docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica
- e. genitori
- f. assistenti all'autonomia ed alla comunicazione assegnati agli studenti
- g. esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola

Funzioni del GLI

1. Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI
2. Collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio al fine di realizzare il Piano di Inclusione ed i PEI
3. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione

Il GLI provvederà a

- (A) eseguire un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico appena trascorso
- (B) formulare un'ipotesi complessiva di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto nell'anno successivo

Composizione del Gruppo di lavoro operativo per l' inclusione (GLO)

- a. Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, che lo presiede
- b. I docenti del Consiglio di classe ivi compreso il docente di sostegno contitolare della classe
- c. I genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- d. Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'azienda sanitaria locale di residenza dell'alunno
- e. Figure professionali specifiche interne dell'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità

- f. Figure professionali esterne scelte della famiglia
- g. Assistente all'autonomia ed alla comunicazione
- h. Lo studente (nel caso in cui abbia raggiunto la maggiore età).

Funzioni del GLO

1. Definizione del Piano educativo individualizzato (PEI)
2. Verifiche intermedie e finali del PEI
3. Verifica del processo di Inclusione
4. Proposta della quantificazione delle ore di sostegno
5. Proposta delle risorse da destinare all'assistenza, all'autonomia ed alla comunicazione
6. Definizione degli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale nell'ambito del plesso scolastico

3. AREA INTERCULTURA

Coordina il Progetto di alfabetizzazione degli studenti stranieri e le attività di Intercultura; cura i rapporti di collaborazione con l'UST, gli Enti locali e tutti gli altri soggetti esterni in relazione alle tematiche di integrazione e servizi agli studenti stranieri.

In quest'area di progettualità si inseriscono alcune attività di notevole valore (ormai consolidato) come:

- la cooperazione tra Istituti all'interno della Rete Abitar;
- la Classe di Accoglienza, un laboratorio creato per aiutare e sostenere allievi stranieri neoarrivati nel loro ingresso nella comunità scolastica e che si avvale anche delle dinamiche della peer education;
- corsi di italiano L2 di microlingua disciplinare;
- corsi di aggiornamento per insegnanti sia sulle strategie di accoglienza sia sulla didattica delle microlingue in chiave interculturale.

I nuovi ambiti di azione riguardano le sfide poste dai bisogni degli alunni stranieri di seconda generazione, sia a livello di interazione e promozione socio-culturale, sia dal punto di vista del livello di acquisizione dell'italiano L2.

Sul versante dell'Intercultura, si cerca (dentro un processo relazionale attivo) di far conoscere, convivere e interagire le differenze in un tessuto culturale e sociale multiforme, nella quotidiana ricerca di dialogo, comprensione e apertura verso l'altro. Ciò allo scopo di educare tutti gli studenti alla diversità, all'interazione e al superamento dell'eventuale conflitto.

4. AREA PCTO e Orientamento in uscita

L'area presidia un ambito strategico per lo sviluppo del progetto formativo dell'istituto Abba-Ballini che è quello dei raccordi con il mondo delle imprese, degli enti pubblici, dell'associazionismo. Tale raccordo si sviluppa attraverso specifiche attività quali:

- ⇒ Visite aziendali
- ⇒ Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- ⇒ Testimonianze di esperti, di ex studenti dell'Abba-Ballini o di genitori che hanno sviluppato competenze da mettere a servizio della scuola

Le finalità del raccordo scuola-lavoro sono:

- ⇒ orientative rispetto alle scelte future
- ⇒ di consolidamento delle conoscenze e delle abilità delle aree di indirizzo dei curricula
- ⇒ funzionali allo sviluppo di competenze europee quali l'imprenditorialità, le competenze sociali e civiche, le competenze relazionali negli ambienti di lavoro.

5. AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

Un gruppo di lavoro molto attivo coordina le attività finalizzate a perfezionare le competenze degli studenti nelle lingue straniere organizzando le seguenti attività:

- ⇒ scambi culturali con istituti di altri paesi
- ⇒ stage linguistici all'estero

- ⇒ certificazioni linguistiche presso enti accreditati
- ⇒ interventi nelle classi di docenti madrelingua
- ⇒ erogazione di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL

6. INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA DIGITALE

L'istituto ha investito risorse ingenti nelle infrastrutture tecnologiche attraverso il cablaggio di tutti i locali e la creazione di una rete wireless al servizio della didattica. Tutte le aule sono state attrezzate con monitor interattivi in modo da poter intraprendere la Didattica Digitale Integrata richiesta dall'emergenza Covid-19. Ogni soggetto (studente o personale) è stato dotato di un account di posta elettronica di istituto e formato all'utilizzo della G-Suite for Education. La consapevolezza che sia necessario trovare approcci didattici innovativi per avvicinare i nativi digitali e catturarne l'attenzione ha spinto ad individuare una funzione strumentale specifica finalizzata all'ottimizzazione delle risorse tecnologiche e al sostegno ai docenti che si avvicinano alle nuove tecnologie. Un Team digitale conferisce ulteriore forza al progetto d'istituto che ha l'obiettivo di perfezionare metodologie ad alto potenziale tecnologico. La consapevolezza che non sia sufficiente l'infrastruttura tecnologica per avviare la DDI rende indispensabile una figura di supporto metodologico ai docenti nel sostenere la transizione digitale in ambito educativo. La Funzione strumentale opera per il supporto metodologico e didattico nei confronti dei docenti e si avvale dell'apporto del Team digitale. Collabora strettamente con l'animatore digitale.

Tutti i collaboratori del dirigente e tutti i docenti assegnati alle Funzioni strumentali e i coordinatori dei dipartimenti disciplinari formano un gruppo di lavoro coadiuvante il capo di Istituto, preposto alla consulenza, al coordinamento, alla elaborazione ed alla progettazione sistematica, al monitoraggio ed alla valutazione, all'indirizzo di ogni possibile contenuto ed aspetto del funzionamento didattico ed organizzativo.

A tale commissione, denominata Commissione PTOF, partecipa, su invito del Dirigente, ciascun docente referente (progetti, commissioni, dipartimenti) che si ritrovi interessato per la specifica materia trattata.

Il Collegio docenti ha espresso i seguenti progetti di massima finalizzati all'adempimento delle finalità istituzionali della scuola e/o all'arricchimento dell'offerta formativa:

Il contenuto di dettaglio dei progetti è precisato di anno in anno mediante il deposito agli atti delle schede di progetto.

I progetti di massima sono riconducibili alle sei aree di intervento descritte e sono coordinati dalle Funzioni strumentali preposte. Per un quadro completo ed esaustivo dei progetti collegati alle funzioni strumentali si rimanda poi alla tabella riassuntiva successiva di **“DESCRIZIONE DEI PROGETTI”**.

Area funzione	Macro Progetto	Micro progetto
Iniziative culturali, Biblioteca, Educazione alla Cittadinanza	Biblioteca Educazione alla Cittadinanza	Il filo della memoria
		Il giardino di Dafne
		Io leggo perchè
		Treno per Auschwitz
		Bullismo
		Criminalità organizzata
		Graffitismo
		La pena nella costituzione
		Vivicittà in carcere
		Educazione stradale
		Volontariato
	Teatro ed eventi	Teatralmente
		Serate a teatro
		Cineforum
	Viaggi di istruzione	Viaggi di istruzione
	Debate	Debate
	Sportiva-mente	Campionati

	Salute e sicurezza	Unplugged
		Peer education
		PAS
		Sapere Coop
		BSLD/Defibrillatore
		Time out
	Alternativa IRC	Alternativa IRC
	Potenziamento artistico	Potenziamento artistico
Inclusione e Bes	Scuola in ospedale	Scuola in ospedale
	Istruzione domiciliare	Istruzione domiciliare
	Orientamento in Entrata	Orientamento in entrata
Intercultura	Italiano L2 e Intercultura	Italiano L2 intercultura
Scuola-Lavoro	PCTO	PCTO
	Orientamento in uscita	Orientamento in uscita
Internazionale	Lingue 1 Certificazioni esterne	Certificazioni linguistiche 2022-23
	DNL-CLIL-Educanghe	CLIL
	Lingue, scambi e stage culturali	Scambi-stage
	Lingue-progetto Site-Madrelingua	Madrelingua
	Partenariati int./Confucio	Lingua Cinese
	Anno di studio all'estero	Exchange students
Tecnologie	ICDL-EUCIP core	ICDL
		Formazione digitale docenti

Al fine di migliorare qualitativamente l'offerta formativa della scuola, considerando le particolari esigenze formative ed educative degli studenti e la necessità di un utilizzo razionale, consapevole e programmato delle risorse economiche della scuola gli OO.CC formulano, ognuno per il proprio ambito di competenza, alcune priorità didattiche, organizzative e finanziarie.

Il Collegio Docenti per quanto concerne aspetti e valutazioni di carattere didattico ritiene di poter esprimere 4 livelli di priorità.³

- priorità 1: finanziamento degli ambiti e delle attività considerate strategiche nell'offerta formativa dell'istituto.

- priorità 2: finanziamento dei progetti/ delle commissioni strutturali finalizzate alla programmazione didattica o impegnate nella predisposizione di materiali didattici e nella revisione dei curricula disciplinari/ di asse del biennio riformato della secondaria superiore e del triennio conclusivo dell'indirizzo tecnico e professionale statale

- priorità 3: progetti tesi al potenziamento delle competenze/arricchimento dell'offerta formativa aventi gli obiettivi di consolidare le competenze di cittadinanza e/o professionali e di promuovere la collaborazione dell'istituzione scolastica nei rapporti con enti, agenzie, aziende, personalità del territorio

- priorità 4: progetti tesi a fare della scuola una palestra di apprendimento ove gli studenti, svolgendo attività culturali stimolanti ed interessanti, possano sentirsi protagonisti attivi del processo di apprendimento. Tali progetti hanno la funzione di stimolare la motivazione allo studio.

³ Le priorità e l'eventuale percentuale di finanziamento dei progetti vengono definiti annualmente dagli Organi competenti su indicazione del Collegio dei Docenti.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Biblioteca, Attività culturali, Educazione alla cittadinanza	<p>I vari dipartimenti sono sensibili e attenti alle diverse significative occasioni che il territorio offre per integrare, specialmente in chiave interdisciplinare, l'offerta formativa interna.</p> <p>Per queste attività la scuola si rivolge a preziosi interlocutori, ricercatori, operatori culturali e associazioni che operano sul territorio appartenenti ai diversi ambiti artistici: letteratura, arti figurative, musica, cinema.</p> <p>Durante l'a.s. inoltre si organizzano ai fini dell'educazione alla memoria storica momenti commemorativi di eventi significativi della vita civile e politica del paese (4 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 23 maggio, 28 maggio, 2 giugno) e si promuove la formazione di gruppi di interclasse nelle modalità di fruizione più adatte al biennio e al triennio per la partecipazione a importanti iniziative quali: Treno per Auschwitz, Percorso della Memoria, Sentieri della Libertà, Festival dell'economia di Trento, si sollecita inoltre la partecipazione a mostre allestite a Milano e in città vicine. E' riconducibile a questa progettualità anche l'iniziativa "Il Quotidiano in classe" in sinergia con l'Associazione italiana giovani Editori".</p> <p>Il percorso di Educazione alla cittadinanza promuove la cultura della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica nel corso dell'intero quinquennio di studi, in una dimensione europea e fornisce a tutti gli studenti dell'istituto occasioni di formazione, approfondimento e riflessione critica su temi, problemi e figure della cultura contemporanea. Si continua nella realizzazione di occasioni di arricchimento che hanno nel concetto di "sicurezza" il comune denominatore e nello specifico per le classi terze: La sicurezza nell'ambiente e nel territorio; nelle classi quarte : La sicurezza nel mondo del lavoro; e nelle classi quinte : La sicurezza nell'economia e nella vita sociale.</p>
Salute e sicurezza	<p>Sono previste attività finalizzate a favorire l'adozione da parte degli studenti di stili di vita sani e lo sviluppo di consapevolezza circa i danni derivanti dall'abuso di fumo, alcool, sostanze stupefacenti o da guida pericolosa. Il progetto implementa inoltre conoscenze e abilità inerenti il primo soccorso, l'utilizzo del defibrillatore, comportamenti corretti sia a scuola che nei luoghi di lavoro per quanto attiene al tema della sicurezza.</p> <p>Il progetto è coordinato con l'area Alternanza scuola lavoro e con l'Area Educazione alla cittadinanza e alla legalità per quanto riguarda l'erogazione delle attività inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro obbligatorie prima dell'inserimento in azienda degli studenti.</p>
Sportivamente	<p>Il Dipartimento di Educazione fisica organizza l'attività sportiva all'interno dell'Istituto con lo scopo di promuovere e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività motoria come fattore di promozione della salute individuale e collettiva, nonché come strumento di prevenzione di alcune patologie (Educazione Alimentare).</p> <p>Organizza inoltre attività quali la partecipazione a manifestazioni sportive che comportino il confronto con altre realtà scolastiche della città o provincia e della realtà sociale bresciana, approcci a sport alternativi, uscite didattiche in ambiente naturale e/o in strutture sportive esterne. Il Progetto fa leva sullo strumento del Centro Sportivo Scolastico.</p>
Viaggi di istruzione	<p>Entro il 30 novembre i Consigli di classe possono inserire nella progettazione didattica viaggi di istruzione e/o uscite didattiche finalizzate a dare maggiore</p>

	<p>efficacia alla proposta educativa. Un'apposita Commissione sottopone le proposte e i loro costi all'approvazione del Consiglio di Istituto.</p>
<p>Attività alternativa all'IRC/ Il quotidiano in classe</p>	<p>La lettura del "Quotidiano in classe" è un' esperienza ormai attiva da otto anni, che riscuote consenso tra i docenti coinvolti e gli alunni, vi partecipano infatti tutte le classi del nostro Istituto.</p> <p>Tra gli obiettivi del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ avvicinare i giovani alla lettura ed in particolare a quella dei quotidiani; ⇒ far riflettere sugli articoli proposti e stimolare il confronto di idee; ⇒ abituarli al collegamento di quanto letto con quanto previsto dai programmi curriculari delle varie discipline; ⇒ costruire un percorso didattico proficuo e gradito agli studenti affinché si possano rendere conto della realtà che li circonda arricchendo nel contempo il loro bagaglio culturale; ⇒ potenziare la motivazione verso lo studio di alcuni argomenti che hanno un impatto immediato con la realtà; ⇒ offrire ai giovani un'alternativa alla passività della televisione, obbligandoli a riflettere e formarsi una propria idea.
<p>Teatro</p>	<p>Si propone un percorso laboratoriale orientato a far diventare i ragazzi protagonisti di esperienze creative, alla scoperta di capacità espressive e di comunicazione. Gli alunni, infatti, sono portati a misurarsi, con il sostegno di un qualificato esperto esterno, con esperienze di espressione corporea, narrazione drammatizzata e messa in scena di piece teatrali. La partecipazione alla rassegna teatrale "Inventari superiori" patrocinata dal Comune darà loro la possibilità di rendere pubblico il lavoro svolto.</p>
<p>Debate</p>	<p>L'Istituto partecipa alla rete WE DEBATE che originata da dieci scuole della Lombardia si è progressivamente estesa fino a divenire rete Nazionale e che ha come finalità la diffusione della metodologia del Debate in modo da sviluppare negli studenti la capacità critica, la capacità di comunicare in pubblico argomentando le proprie tesi e accettando la posizione degli altri. Il progetto può essere sviluppato sia in ambito curricolare come metodologia didattica innovativa, sia in ambito extracurricolare. Vengono organizzati tornei di Debate sia fra classi dell'istituto che fra classi di istituti diversi favorendo il confronto e la crescita culturale.</p>
<p>Potenziamento artistico</p>	<p>Si tratta dell'approfondimento di tematiche storico-culturali attraverso l'apporto del docente di potenziamento della disciplina "Arte e territorio" in compresenza con il docente di storia in orario curricolare.</p>
<p>Orientamento in entrata Accompagnamento Recupero</p>	<p>Il servizio è rivolto alle scuole secondarie di I grado della città di Brescia e della cintura urbana e agli studenti dell'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione e loro genitori. L'obiettivo è quello di informare i destinatari in merito all'Offerta Formativa dell'Istituto tramite l'accoglienza di ragazzi, genitori e i docenti, in forme diverse, al fine di far conoscere l' "Abba-Ballini" anche nella sua concretezza e nelle sue strutture. Offre ai destinatari un complesso di dati, di linee d'indirizzo e di testimonianze organicamente ordinati e tali da permettere l'assunzione di una scelta post-diploma di primo ciclo serena e consapevole. La scuola organizza le giornate "scuola aperta", alcune mattinate di stages in istituto e dei laboratori pomeridiani; organizza inoltre eventuali visite alle scuole secondarie di I grado, consulenze in istituto su richiesta di studenti e genitori, incontri informativi per referenti orientamento e dirigenti di I grado.</p> <p>Per l'orientamento in entrata si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Organizzare e pianificare le attività di orientamento dalla scuola media. ⇒ Mantenere i contatti con la scuola media del territorio. ⇒ Organizzare l'informazione alle famiglie.

	<p>Attuare monitoraggio e valutazione.</p> <p>Sono integrate nel progetto attività di accoglienza e accompagnamento degli studenti nelle diverse fasi del percorso scolastico condotte anche con l'ausilio di uno sportello d'ascolto condotto da operatori esterni dotati di specifiche competenze in ambito psicologico.</p> <p>Vengono coordinate nell'ambito del progetto le seguenti attività:</p> <p>Recupero in itinere: nel corso dell'attività curricolare; il docente adegua le proprie strategie didattiche (gruppi misti o omogenei, interventi individualizzati, ecc.) allo scopo di far superare le difficoltà.</p> <p>Help: interventi immediati di chiarificazione da parte di un docente della materia (non necessariamente della classe) che è a disposizione su richiesta in orario extracurricolare (spesso al termine delle lezioni).</p> <p>Nel mese di gennaio verrà data agli studenti che ne hanno bisogno la possibilità di recupero con verifica finale.</p> <p>I consigli di classe potranno, durante tutto l'anno dell'anno, procedere ad erogare ore di s.os. a gruppi di alunni che ne hanno bisogno secondo i limiti stabiliti dal collegio docenti</p> <p>Corsi di recupero estivi: vengono offerti, per le alcune materie, a quegli studenti che concludono l'anno scolastico con giudizio sospeso in una o più discipline.</p>
Scuola in ospedale	<p>Il progetto viene attivato in presenza di studenti ospedalizzati per lunghi periodi ed ha la finalità di promuovere apprendimento a distanza attraverso una progettazione mirata ed azioni di accompagnamento specifiche calibrate sui bisogni dello studente.</p>
Istruzione domiciliare	<p>Il progetto viene attivato quando le condizioni di salute dello studente non consentono la frequenza delle attività a scuola ed ha la finalità di articolare percorsi personalizzati anche con tecnologie digitali che permettano l'apprendimento a distanza in modalità blended.</p>
Attività di Intercultura	<p>Il nostro Istituto ritiene essenziale il ruolo della scuola per lo sviluppo della capacità di relazione interculturale e di dialogo e, seguendo le linee tracciate dal Progetto di Italiano L2 ed Intercultura e dal Progetto Rete Abitar, promuove una serie di interventi tesi a far conoscere, convivere e interagire le differenze per accogliere gli studenti e le studentesse che vengono da paesi diversi dall'Italia e per rendere la loro presenza nel nostro istituto un'opportunità di crescita collettiva. I destinatari non sono solo gli studenti stranieri o i loro compagni di classe, ma tutti gli studenti, le famiglie e, possibilmente, la città.</p>
PCTO ex Alternanza scuola lavoro	<p>L'istituto è attivo da molti anni sul versante della promozione di stage estivi durante i quali gli studenti possono consolidare gli apprendimenti scolastici. Con l'entrata in vigore del L. n. 107/2015 e delle successive modifiche è obbligatorio attuare l'esperienza di alternanza scuola lavoro per 150 ore complessive dal terzo al quinto anno. Con questa iniziativa gli allievi sono in qualche misura introdotti già durante la vita scolastica nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di far loro conoscere gli strumenti informativi, di orientamento, di conoscenza dei processi aziendali e delle innovazioni tecnologiche ed organizzative; renderli più consapevoli della scelta fatta e che faranno.</p>
Orientamento in uscita	<p>E' rivolto agli studenti degli ultimi tre anni con i seguenti obiettivi:</p>

	<p>⇒ offrire informazioni essenziali sui percorsi universitari e trasmettere un'adeguata conoscenza delle opportunità e delle tecniche di ricerca del lavoro e della qualificazione professionale;</p> <p>⇒ favorire la riflessione sui principali fattori individuali che intervengono nella scelta degli studi universitari e che devono essere valutati per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Le attività pianificate nell'ambito del progetto sono le seguenti:</p> <p>⇒ incontri con esponenti del mondo del lavoro ed operatori delle agenzie di formazione;</p> <p>⇒ incontri con i responsabili dell'orientamento dell'Università di Brescia;</p> <p>⇒ incontri con ex allievi;</p> <p>⇒ incontri con i responsabili dell'orientamento delle varie Facoltà universitarie, in relazione alle preferenze espresse dagli studenti;</p> <p>⇒ partecipazione a Seminari tematici a cura dell'Università di Brescia.</p> <p>⇒ Percorsi PCTO</p>
Anno di studio all'estero	Il progetto prevede attività di tutoraggio e accompagnamento rivolte agli studenti che desiderino attivare un anno di studio all'estero previa sottoscrizione di un contratto formativo che impegni studente, famiglia e scuola ospitante a raggiungere obiettivi prestabiliti e documentati al termine dell'esperienza.
Certificazioni linguistiche	Corsi per la preparazione e conseguente certificazione del livello di lingua straniera. Le certificazioni garantiscono il livello di conoscenza della lingua straniera secondo il QCER e quindi sono spendibili all'estero. Il nostro Istituto effettua corsi per la preparazione alle certificazioni e collabora con gli Enti Certificatori accreditati dal Ministero della Pubblica Istruzione.
Approfondimenti culturali con docenti madrelingua	La scuola fruisce della professionalità di docenti madrelingua inglese, francese, spagnolo, tedesco e cinese al fine di migliorare l'interazione in L2 anche nella prospettiva di una certificazione esterna. Per la lingua inglese la scuola partecipa al progetto SITE.
Lingue, Scambi e Stage Culturali	L'ITCS Abba Ballini effettua scambi culturali e stage linguistici con stati europei credendo fortemente nella loro ricaduta culturale e linguistica. Scambi e stage sollecitano ad un confronto con culture diverse, aiutano all'accettazione dell'altro, migliorano le capacità comunicative e consolidano le abilità acquisite. Questo tipo di attività coinvolge direttamente tutta la comunità scolastica e le famiglie che, durante gli scambi, sono partecipi in prima persona nell'ospitare lo studente straniero.
DNL- CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)	Il progetto si propone di offrire una maggiore esposizione alla lingua straniera e di attivare un'azione sinergica nel processo integrato di apprendimento dell'inglese e di contenuti disciplinari o interdisciplinari. Dopo una fase di progettazione, agli studenti del secondo biennio e quinto anno viene proposto un percorso disciplinare in lingua straniera. Le discipline interessate sono: diritto, economia politica, economia aziendale, informatica, geografia, arte.
Partenariati Internazionali	Il nostro Istituto partecipa a partenariati europei. I progetti di cooperazione europea hanno come obiettivo la collaborazione tra istituti e coinvolgono insegnanti, studenti, dirigenti di nazionalità diverse che si incontrano, confrontano e progettano insieme. Tali iniziative mirano a promuovere il contatto tra scuole e offrono una possibilità di confronto tra le diverse metodologie didattiche europee.
Educhange	Il progetto, in collaborazione con l'associazione studentesca AIESEC, prevede la presenza nel nostro istituto di studenti universitari stranieri che erogano lezioni in Ls su temi collegati alle discipline oggetto di studio attraverso un accordo con i Consigli di classe coinvolti.

ICDL	Gli studenti hanno la possibilità di sostenere sessioni d'esame per il conseguimento delle certificazioni europee che riconoscono competenze nell'uso degli strumenti informatici.
-------------	--

ORGANIZZAZIONE

4.1 Organico dell'autonomia per la progettualità

Il fabbisogno di risorse umane necessario per attuare il Piano Triennale dell'Offerta formativa è costituito dall'Organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica e dalla dotazione organica di personale Amministrativo, tecnico e ausiliario.

L'organico funzionale dei docenti è costituito dall'organico di diritto dei docenti, dall'adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto e dall'organico del potenziamento.

Sulla base del numero degli studenti iscritti e del numero conseguente di classi, delle attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa che saranno attuate sarà necessario adeguare di anno in anno le risorse umane.

Le modalità di utilizzo delle risorse saranno precisate annualmente nei due documenti organizzativi:

- Piano delle attività del personale docente
- Piano delle attività del personale ATA

Nell'ambito delle possibilità offerte dalla Legge n. 107/2015 art. 1, c. 7 gli OO.CC. hanno individuato sulla base dello specifico atto di indirizzo presentato dal Dirigente Scolastico i seguenti campi di potenziamento in relazione ai quali è stato autorizzato un potenziamento dell'organico dettagliato nella tabella seguente:

Utilizzo dell'organico dell'autonomia a.s. 2022-2023			
Classi di concorso	n. ore OD	Attività prevista Legge n. 107/2015	Destinazione
A012: Discipline letterarie	18 ore	L. N. 107/2015, C. 83 L. N. 107/2015, C. 7 Lettera r)	Compiti organizzativi: 6h Progetto intercultura e alfabetizzazione: 6h Progetto inclusione BES: 4h Progetto legalità e cittadinanza: 2h
A045: Scienze economico-aziendali	12 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera o)	Progetto PCTO: 5h Attività di recupero e potenziamento 7h
A046: Scienze economico-giuridiche	36 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera d) L. N. 107/2015, C. 7 Lettera e) L. N. 107/2015, C. 7 Lettera o)	Progetto legalità e cittadinanza: 8h <u>Alternativa IRC</u> : 6h Progetto PCTO: 4h Distacco Di Cosimo UST: 18h
AB24: Lingua e civ. Straniera (inglese)	36 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera r) L. N. 107/2015, C. 7 Lettera a)	Progetto Intercultura e alfabetizzazione: 18h Progetto Internazionalizzazione: 18h

A041: Informatica	14 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera h) L. N. 107/2015, C. 83	Team digitale (10h) Compiti organizzativi: 4h convertite in IRC
A047: Matematica applicata	54 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera s) L. N. 107/2015, C. 83	Compiti organizzativi: 4h + 12h convertite in A020+ 2h convertite in IRC (18h) Attività di sportello help: 12h Attività PCTO: 1h <u>Alternativa IRC: 5h</u> Potenziamento: 18h
A054: Storia dell'arte	16 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera c)	Progetto valorizzazione percorso Turismo: 3h Attività alternativa religione: 3h Attività di recupero: 4h Compiti organizzativi: 6h convertite in IRC per compiti organizzativi
Totale ore	178 ore		

Quota dell'organico di potenziamento BSTD150502 (Corso IDA)

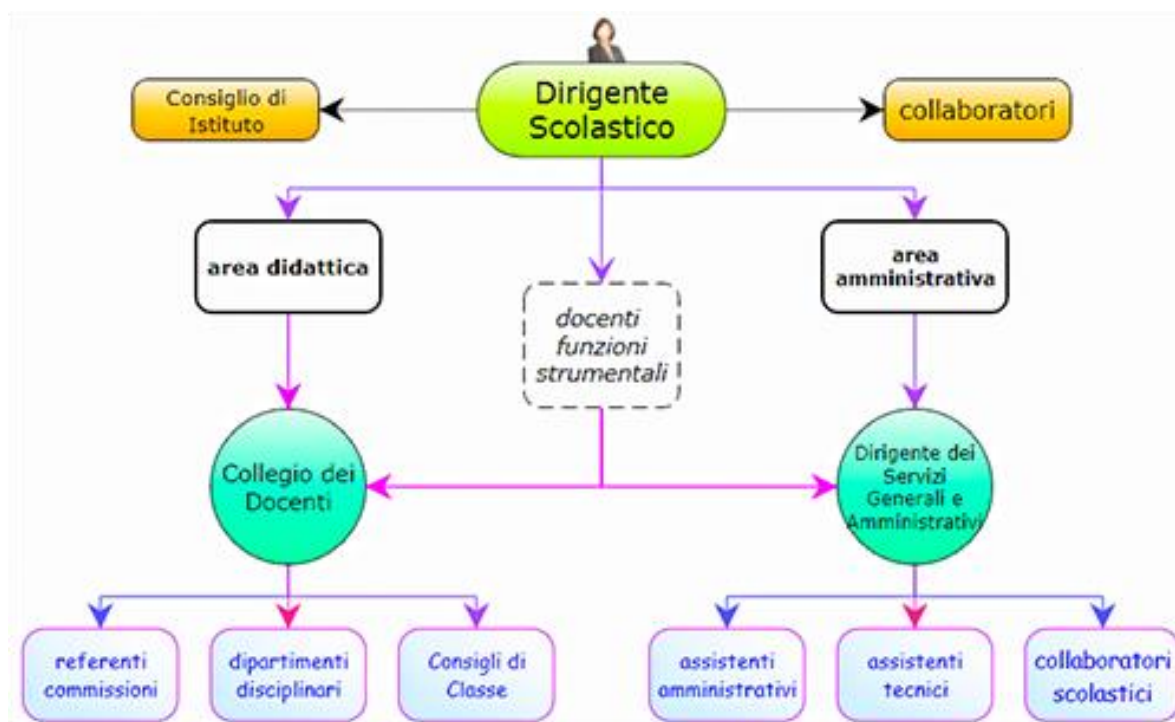
Classi di concorso	n. ore OD	Attività prevista Legge n. 107/2015	Destinazione
A046: Scienze economico- giuridiche	4ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera d)	Progetto inclusione BES: 2h Progetto legalità e cittadinanza: 2h
AA24 Lingua Francese	1ora	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera r)	Progetto intercultura e alfabetizzazione: 1h
AB24 Lingua Inglese	2ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera r)	Progetto intercultura e alfabetizzazione: 6h
Totale ore	7 ore		

A054: Storia dell'arte	12h	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera c)	Progetto valorizzazione percorso Turismo:3h Attività alternativa religione: 3h Attività di recupero: 4h 2h convertite in IRC per compiti organizzativi
IDA	7h		<u>Recupero</u> e potenziamento: A046: 4h

Criteri generali di utilizzo dei docenti nell'ambito del potenziamento dell'organico

- I docenti individuati verranno, ove possibile, assegnati alle classi dei docenti parzialmente o totalmente distaccati per dedicarsi ai progetti individuati dal Collegio Docenti come prioritari. Tali docenti verranno individuati con riferimento alle esperienze maturate e /o alla conoscenza dell'istituto. Nella definizione delle ore di distacco si cercherà per quanto possibile di salvaguardare la continuità didattica sulle classi terminali.
- I docenti distaccati per dedicarsi ai progetti avranno un orario di servizio durante il quale potranno essere utilizzati per effettuare sostituzioni dei colleghi assenti in via prioritaria rispetto al progetto assegnato in quanto previsto dalla Legge n. 107/2015- **tale operazione avverrà in via residuale dopo aver utilizzato tutti i docenti dell'organico potenziato per effettuare le supplenze necessarie.** I docenti dell'organico potenziato che non siano stati assegnati alle classi per l'intero orario di servizio garantiranno in via prioritaria la sostituzione dei colleghi assenti e in via residuale ore di recupero curricolari in compresenza e/o extracurricolari.
- I docenti che sostituiranno i colleghi assenti erogheranno attività di recupero durante le ore di sostituzione secondo le indicazioni fornite dai rispettivi dipartimenti disciplinari.

Le risorse umane sono organizzate secondo il seguente **organigramma**:



Organigramma con sviluppo incarichi	
Posizione	Obiettivi di posizione
Dirigente Scolastico	⇒ Dirige l'Istituto tecnico Commerciale "Abba-Ballini" ⇒ Rappresenta legalmente l'Istituto ⇒ Instaura e mantiene relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali

S T A F F		<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coordina e pianifica insieme ai collaboratori e alle funzioni strumentali le attività dei gruppi di lavoro ⇒ E' responsabile della gestione delle risorse umane e della formazione del personale ⇒ Cura la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti d'istituto e del PTOF ⇒ Attiva e coordina le risorse umane dell'istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza ⇒ Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno
	Ufficio di presidenza n. 1	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza; ⇒ Si confronta e relaziona, in nome e per conto del dirigente scolastico con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; ⇒ Supporta l'ufficio personale nella definizione delle sostituzioni dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti orari concordati settimanalmente con il DS; ⇒ Coadiuvata la dirigenza nell'accoglienza dei nuovi docenti e dei docenti supplenti fornendo loro il necessario supporto al fine di un buon inserimento nell'istituto; ⇒ Valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; ⇒ Coordina l'attività didattica relativamente agli esami di Stato; ⇒ Collabora per la formazione delle classi, per la definizione degli organici e delle cattedre dei docenti; ⇒ Collabora con il Dirigente per la definizione dell'orario di servizio dei docenti; ⇒ Collabora nella stesura del calendario dei consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari e di ogni altra riunione da effettuarsi in istituto; ⇒ Collabora nella predisposizione di atti e documenti preparatori delle diverse attività collegiali da effettuarsi; ⇒ Si coordina con la DSGA per stabilire impegni e azioni del personale ATA in relazione alle attività curricolari, extracurricolari, di recupero, collegiali da effettuarsi; ⇒ Redige il verbale delle riunioni del Collegio docenti; ⇒ Coordina l'attività didattica relativamente agli esami integrativi e di idoneità, corsi di recupero, corsi di consolidamento, servizio palestre; ⇒ Coadiuvata la segreteria didattica nel monitoraggio della regolarità della frequenza degli studenti e delle procedure da attivare; ⇒ Coadiuvata la segreteria didattica nel monitoraggio della tenuta ordinata e regolare dei fascicoli personali digitali degli studenti; ⇒ Coadiuvata la segreteria didattica nella predisposizione dei materiali per le riunioni dei consigli di classe e per gli scrutini (modelli di verbale, documentazione da sottoporre) ⇒ Coordina le attività legate alla somministrazione delle prove INVALSI e alla successiva valorizzazione degli esiti ai fini dell'autovalutazione di istituto; ⇒ Progetta e coordina PON specifici dell'area INVALSI, orientamento in uscita e risultati a distanza
	Ufficio di presidenza n.2	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza; ⇒ Si confronta e relaziona, in nome e per conto del dirigente scolastico con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; ⇒ Collabora nella formazione delle classi, nell'assegnazione dei docenti alle stesse, nella formulazione dell'orario dei docenti; ⇒ Collabora nella stesura del calendario dei consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari e di ogni altra riunione da effettuarsi in istituto; ⇒ Collabora nella predisposizione di atti e documenti preparatori delle diverse attività collegiali da effettuarsi; ⇒ Si coordina con la DSGA per stabilire impegni e azioni del personale ATA in relazione alle attività curricolari, extracurricolari, di recupero, collegiali da effettuarsi; ⇒ Supporta l'ufficio personale nella definizione delle sostituzioni dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti orari concordati settimanalmente con il DS; ⇒ Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; ⇒ Valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; ⇒ Opera modifiche e riadattamenti temporanei dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di

	<p>erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente possono essere accorpati per ragioni di sicurezza ad altre classi;</p> <p>⇒ Collabora con i docenti incaricati di organizzare il calendario delle iniziative di orientamento in entrata;</p> <p>⇒ Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente scolastico qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento delle attività;</p> <p>⇒ Redige il verbale delle riunioni del Collegio docenti;</p> <p>⇒ Coordina l'attività didattica relativamente agli esami integrativi e di idoneità, corsi di recupero, corsi di consolidamento, servizio palestre;</p> <p>⇒ Coadiuvata la segreteria didattica nella gestione delle procedure di avvio dell'anno scolastico tramite il registro elettronico;</p> <p>⇒ Coadiuvata la segreteria didattica nel monitoraggio della regolarità della frequenza degli studenti e delle procedure da attivare;</p> <p>⇒ Coadiuvata la segreteria didattica nella predisposizione dei materiali per le riunioni dei consigli di classe e per gli scrutini (modelli di verbale, documentazione da sottoporre)</p> <p>⇒ Coadiuvata la segreteria didattica nel monitoraggio della tenuta ordinata e regolare dei fascicoli personali digitali degli studenti</p> <p>⇒ Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento</p> <p>⇒ Progetta e coordina PON</p>
Ufficio di presidenza-Referente Istruzione degli adulti	<p>⇒ Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza;</p> <p>⇒ Collabora con la dirigenza nella definizione dell'orario di servizio dei docenti del corso diurno e serale</p> <p>⇒ Si confronta e relaziona, in nome e per conto del dirigente scolastico con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche</p> <p>⇒ Sostituisce i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti orari concordati settimanalmente con il DS;</p> <p>⇒ Valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;</p> <p>⇒ Collabora nella definizione dell'organico dell'istruzione degli adulti (IDA)</p> <p>⇒ Coordina lo svolgimento delle attività didattiche del IDA</p> <p>⇒ Mantiene i rapporti con gli studenti, i docenti, degli studenti del IDA</p> <p>⇒ Mantiene i rapporti per le questioni generali con il Dirigente scolastico, con i suoi collaboratori in modo da garantire un flusso di informazioni costante per un miglior servizio</p> <p>⇒ Organizza l'attività dei docenti del IDA relativamente a orario, calendario di impegni</p> <p>⇒ Coordina le sostituzioni e i recuperi per i docenti del IDA</p> <p>⇒ E' responsabile della gestione e della sorveglianza degli studenti dell'IDA</p> <p>⇒ Gestisce i permessi di entrata e di uscita degli studenti dell'IDA</p> <p>⇒ Coadiuvata la segreteria didattica nella predisposizione dei materiali per le riunioni dei consigli di classe e per gli scrutini (modelli di verbale, documentazione da sottoporre)</p> <p>⇒ Partecipa su delega del Dirigente ad incontri e manifestazioni legate all'istruzione degli adulti e cura i rapporti con IL CPIA</p> <p>⇒ Progetta e coordina PON specifici dell'area IDA</p> <p>⇒ Cura i rapporti con il fornitore del registro elettronico corsi IDA.</p>
DSGA	<p>⇒ E' responsabile della gestione della documentazione</p> <p>⇒ Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi di istituto</p> <p>⇒ Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del Dirigente scolastico</p> <p>⇒ Coadiuvata il Dirigente scolastico nella predisposizione del programma annuale</p> <p>⇒ Controlla i flussi di spesa e monitora eventuali scostamenti dal budget</p> <p>⇒ Predisporre il Conto consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria</p> <p>⇒ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni</p> <p>⇒ Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori</p> <p>⇒ Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali</p> <p>⇒ Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni</p> <p>⇒ E' delegata alla gestione dell'attività negoziale</p> <p>⇒ Gestisce la rendicontazione dei progetti PON.</p>
Referenti per	

	<p>Trasparenza amministrativa, sito web, registri elettronici, privacy</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coadiuvava il DSGA e la dirigenza nella definizione delle procedure finalizzate a realizzare il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ⇒ Coadiuvava la DSGA e la dirigenza nell'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito web ⇒ Coadiuvava il DSGA e la dirigenza nella definizione di modulistica accessibile direttamente attraverso il sito web d'intesa con il gestore del sito ⇒ Aggiorna periodicamente i contenuti del sito web e collabora col gestore del sito; ⇒ Si relaziona con il fornitore del registro elettronico e della segreteria digitale per quanto necessario agli uffici ⇒ Partecipa alle riunioni del Team innovazione digitale al fine di coordinare le proprie azioni con quelle dei docenti di informatica, della funzione strumentale per le nuove tecnologie e degli assistenti tecnici ⇒ Coadiuvava lo staff di dirigenza e gli uffici di segreteria nelle relazioni con gli esperti esterni incaricati della gestione del sito web della scuola, del registro elettronico, del sistema della connettività; ⇒ Coadiuvava la dirigenza e la segreteria nell'aggiornamento del sito web della scuola; ⇒ Collabora con i docenti funzioni strumentali e con i coordinatori di dipartimento nella gestione della documentazione riferita al PTOF ⇒ Cooperava con i referenti dei progetti PON sia docenti che personale ATA al fine di favorire un uso efficace delle apposite piattaforme digitali.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">FUNZIONI</p>	<p>Funzione Strumentale iniziative culturali e Biblioteca</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coordina i progetti correlati alla funzione, inclusi i progetti PON, tiene il registro dello sviluppo di ciascun progetto, rendiconta in merito all'impegno dei docenti coinvolti nelle fasi realizzative e ai risultati delle esperienze ⇒ Si relaziona con i docenti coordinatori delle classi per il supporto nella progettazione e nella realizzazione delle unità di apprendimento multidisciplinari individuando temi, esperti esterni di supporto e coordinando gli eventi di disseminazione degli esiti ⇒ Si occupa dell'accoglienza dei docenti in entrata ⇒ Cura i rapporti con enti e soggetti esterni in rapporto ai progetti riferiti all'area ⇒ Si occupa della valorizzazione della Biblioteca dell'istituto ⇒ Organizza un evento di formazione riferito all'area presidiata dalla funzione rivolto ai docenti ⇒ Partecipa alle riunioni della Commissione PTOF se convocata ⇒ Partecipa alle attività di orientamento in entrata se convocata ⇒ Predisporre opportuni strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti in relazione alle iniziative promosse dalla funzione. ⇒ Organizza, pianifica e pubblicizza gli eventi culturali che coinvolgono l'istituto ⇒ Crea e sviluppa relazioni con realtà culturali ed istituzionali del territorio al fine di promuovere una didattica laboratoriale con riferimento alle diverse aree dell'Educazione civica ⇒ Coordina i rapporti con enti pubblici, aziende, atenei, ecc, per realizzare progetti culturali nell'istituto ⇒ Coordina per la partecipazione a manifestazioni interne ed esterne alla scuola / visione di spettacoli ⇒ Diffonde le proposte di formazione e le informazioni ai docenti ⇒ Cura i rapporti con la rete delle Scuole che Promuovono Salute e ne promuove le azioni all'interno della scuola ⇒ Cura i rapporti con la rete Debate e ne promuove le azioni all'interno della scuola ⇒ Cura i rapporti con la rete "A scuola contro la violenza sulle donne" e ne promuove le azioni all'interno della scuola.
	<p>Funzione strumentale Orientamento in entrata/ Inclusion/BES</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coordina i progetti correlati alla funzione, inclusi i progetti PON, tiene il registro dello sviluppo di ciascun progetto, rendiconta in merito all'impegno dei docenti coinvolti nelle fasi realizzative e ai risultati delle esperienze ⇒ Coordina i docenti di sostegno e gli assistenti ad personam in servizio, sovrintende alla stesura del loro orario di servizio, cura i rapporti con le famiglie e con gli studenti con Bes riferiti all'area della disabilità e dei DSA ⇒ Presiede su delega del Dirigente scolastico i GLO ⇒ Organizza un evento di formazione riferito all'area presidiata dalla funzione rivolto ai docenti ⇒ Partecipa alle riunioni della Commissione PTOF se convocata ⇒ Coordina le attività riferite all'orientamento in entrata e all'accoglienza degli

E N T A L I		<p>studenti con BES</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Predisporre opportuni strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti in relazione alle iniziative promosse dalla funzione ⇒ Cura e monitora i processi di inclusione di tutti gli studenti e le studentesse con BES ⇒ Redige ed aggiorna il Piano per l’Inclusione ⇒ Coordina i rapporti col territorio, Enti pubblici e aziende che operano nell’ambito della disabilità o degli altri Bisogni educativi speciali ⇒ Coordina il G.L.I. (Gruppo di lavoro per l’inclusione) ⇒ Coordina lo sportello psicologico ⇒ Cura la diffusione delle diverse proposte pervenute sia dall’ interno dell’ istituzione scolastica che dall’esterno ⇒ Accompagna e supporta i docenti e i coordinatori di classe nella redazione di PEI e PDP. ⇒ Aggiorna la documentazione dei fascicoli personali degli studenti e delle studentesse
	Funzione Strumentale Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coordina i progetti correlati alla funzione, inclusi i progetti PON, tiene il registro dello sviluppo di ciascun progetto, rendiconta in merito all’impegno dei docenti coinvolti nelle fasi realizzative e ai risultati delle esperienze ⇒ Si raccorda con soggetti esterni ed enti in relazione agli obiettivi della Rete Abitar ⇒ Organizza un evento di formazione riferito all’area presidiata dalla funzione rivolto ai docenti ⇒ Partecipa alle riunioni della Commissione PTOF se convocata ⇒ Partecipa alle attività di orientamento in entrata se convocata ⇒ Predisporre opportuni strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti in relazione alle iniziative promosse dalla funzione. ⇒ Coordina la Classe di accoglienza e ne cura l’attività didattica anche attraverso il rapporto costante con i consigli di classe di provenienza degli studenti; ⇒ Crea e sviluppa relazioni con realtà culturali ed istituzionali del territorio al fine di promuovere una didattica laboratoriale idonea all’inclusione degli studenti con BES afferenti all’area linguistica e socioculturale; ⇒ Coordina rapporti con enti pubblici, aziende, atenei, ecc, per realizzare progetti culturali nell’istituto; ⇒ Diffonde le proposte di formazione e delle informazioni ai docenti.
	Funzione strumentale PCTO e Orientamento in uscita	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coordina i progetti correlati alla funzione, inclusi i progetti PON, tiene il registro dello sviluppo di ciascun progetto, rendiconta in merito all’impegno dei docenti coinvolti nelle fasi realizzative e ai risultati delle esperienze ⇒ Organizza un evento di formazione riferito all’area presidiata dalla funzione rivolto ai docenti ⇒ Partecipa alle riunioni della Commissione PTOF se convocata ⇒ Partecipa alle attività di orientamento in entrata se convocata ⇒ Predisporre opportuni strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti in relazione alle iniziative promosse dalla funzione. ⇒ Coordina i Progetti per le competenze trasversali e per l’orientamento dell’istituto (PCTO); ⇒ Coordina le attività formative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro da erogare in vista dell’inserimento degli studenti nelle realtà esterne; ⇒ Cura le attività previste dall’adesione ad Almadiploma (questionari orientamento) d’intesa con la docente referente per orientamento in uscita; ⇒ Pubblica i curricula dei diplomati, profilo orientativo d’Istituto; ⇒ Cura la redazione e sottoscrizione delle Convenzioni e dei Progetti Formativi con gli enti esterni d’intesa con i docenti referenti e con i docenti tutor; ⇒ Fornisce supporto ai docenti coinvolti nei progetti PCTO e ai consigli di classe; ⇒ Diffonde le informazioni e promozione della formazione dei docenti; ⇒ Coordina le iniziative di orientamento in uscita e prevede un monitoraggio sistematico degli esiti degli studenti nella fase post-diploma attraverso ALMADIPLOMA ⇒ Collabora con il dirigente scolastico nelle relazioni con enti e associazioni del territorio con particolare riguardo alle associazioni professionali e alle imprese che interagiscono con l’istituto;
	Funzione	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coordina i progetti correlati alla funzione, inclusi i progetti PON, tiene il registro

	strumentale Internazionale	<p>dello sviluppo di ciascun progetto, rendiconta in merito all'impegno dei docenti coinvolti nelle fasi realizzative e ai risultati delle esperienze</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Organizza un evento di formazione riferito all'area presidiata dalla funzione rivolto ai docenti ⇒ Partecipa alle riunioni della Commissione PTOF se convocata ⇒ Partecipa alle attività di orientamento in entrata se convocata ⇒ Coordina le attività del Team CLIL ⇒ Predispone opportuni strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti in relazione alle iniziative promosse dalla funzione. ⇒ Promuove le attività finalizzate ad accrescere le competenze degli studenti nelle lingue straniere (stage linguistici, scambi culturali, corsi integrativi di lingue straniere, parternariati internazionali); ⇒ Coordina le attività finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche; ⇒ Coordina i docenti madrelingua presenti in istituto; ⇒ Coordina gli studenti in anno di studio all'estero in entrata e in uscita; ⇒ Coordina il progetto CLIL; ⇒ Coordina le attività del progetto DEBATE in lingua inglese; ⇒ Promuove concorsi ed eventi legati all'internazionalizzazione; ⇒ Coordina le attività e-twinning; ⇒ Diffonde le informazioni e promuove la formazione dei docenti.
	Funzione strumentale innovazione metodologica e didattica digitale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coordina i progetti correlati alla funzione, inclusi i progetti PON tiene il registro dello sviluppo di ciascun progetto, rendiconta in merito all'impegno dei docenti coinvolti nelle fasi realizzative e ai risultati delle esperienze ⇒ Organizza un evento di formazione riferito all'area presidiata dalla funzione rivolto ai docenti ⇒ Partecipa alle riunioni della Commissione PTOF se convocato ⇒ Partecipa alle attività di orientamento in entrata se convocato ⇒ Fornisce consulenza ai docenti delle classi in merito alle problematiche connesse con l'uso delle tecnologie nell'attività didattica in classe; ⇒ Illustra ai docenti e agli studenti in entrata le procedure per l'utilizzo degli strumenti digitali e i Regolamenti dell'istituto; ⇒ Accompagna i docenti nel complessivo percorso di inserimento all'interno della scuola e nel percorso di sviluppo professionale; ⇒ Supporta il personale docente e gli studenti nell'utilizzo del registro elettronico e della piattaforma G-Suit; ⇒ Fa parte del Team digitale; ⇒ Predispone opportuni strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti e dei docenti in relazione alle iniziative promosse dalla funzione; ⇒ Si coordina con l'Animatore digitale per un uso ottimale del registro elettronico Mastercom; ⇒ Diffonde le note operative per l'uso del registro elettronico e cura la formazione dei docenti rispetto all'uso del registro d'intesa con l'Animatore digitale; ⇒ Predispone modulistica digitalizzata e di supporto alla dematerializzazione e all'utilizzo della Segreteria digitale;
D I P A R T I M E N T I	Coordinatore Lettere	<p>La figura del coordinatore di dipartimento è fondamentale snodo per il coordinamento dei docenti delle discipline del dipartimento.</p> <p>La sua funzione si espleta nei seguenti ambiti:</p>
	Coordinatore Scienze naturali	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Accoglienza, orientamento e mentoring nei confronti dei nuovi docenti; ⇒ Coordinamento delle riunioni del dipartimento finalizzate a: ⇒ declinare il curriculum disciplinare in termini di competenze, abilità e conoscenze;
	Coordinatore Geografia	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ individuare metodologie didattiche o esperienze didattiche coerenti con l'obiettivo di realizzare il profilo in uscita dello studente dei diversi indirizzi;
	Coordinatore Lingua I	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Individuare criteri di valutazione, tipologie e numero di prove nei periodi didattici, prove per classi parallele; ⇒ elaborare proposte di percorsi multi/pluri/inter disciplinari da condividere con altri dipartimenti
	Coordinatore Lingua II	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ formulare proposte di formazione e aggiornamento ed in merito ad eventuali sussidi didattici;
	Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ formulare proposte di realizzazione di progetti da inserire nel PTOF

	informatica	⇒ Partecipazione alla Commissione PTOF per discutere ed armonizzare la struttura dei curricula, condividere criteri di valutazione, costruire percorsi multi/pluridisciplinari. ⇒ Partecipazione alle attività di orientamento in entrata e open day ⇒ Verifica delle dotazioni dei laboratori utilizzati dal dipartimento disciplinare
	Coordinatore Scienze giuridiche	
	Coordinatore Matematica e Fisica	
	Coordinatore Economia aziendale	
	Coordinatore ed. fisica	
	Coordinatore religione	
T E A M	Commissione PTOF	Docenti Funzioni strumentali, Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, Staff della dirigenza
	Team CLIL	Docenti DNL CLIL + docenti di lingua inglese
	Commissione PCTO	Funzione strumentale e gruppo di lavoro
	Team cittadinanza	Funzione strumentale e gruppo di lavoro
	Commissione Covid-19	Dirigente+ Referenti Covid+ assistente amministrativo delegato

ORGANISMI COLLEGIALI OPERATIVI o FIGURE PREVISTE DAL MINISTERO

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	⇒ Aggiorna il PAI annuale e ne cura l'attuazione monitorando costantemente le azioni intraprese
Team innovazione digitale	⇒ Partecipa alle riunioni per il piano di adeguamento della rete e delle attrezzature multimediali ⇒ Supporta la digitalizzazione della segreteria ⇒ Sostiene il miglioramento tecnologico e didattico della scuola
Nucleo di Autovalutazione interno (NIV)	⇒ Elabora il piano di miglioramento sulla base del Rapporto di autovalutazione di istituto; ⇒ Monitora l'andamento del piano stesso e introduce le implementazioni necessarie.
Comitato di valutazione	⇒ Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente.
Commissione elettorale	⇒ Coordina le attività necessarie all'espletamento delle elezioni che si tengono in istituto
Referente bullismo	⇒ Coordina il curriculum di cittadinanza e Costituzione di Istituto; ⇒ Tiene i rapporti con gli enti istituzionali e le agenzie del territorio finalizzati alla realizzazione del progetto; ⇒ Organizza azioni in contrasto al Cyberbullismo.

Mobility Manager	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Collabora con la dirigenza per la definizione dei migliori percorsi casa-scuola di studenti e docenti; ⇒ Vaglia le richieste di permesso permanente di entrata posticipata e uscita anticipata per motivi di trasporto; ⇒ Coadiuvava il dirigente nei rapporti con l'ente locale e con le agenzie di trasporto in relazione agli aspetti che attengono la mobilità; ⇒ Prevede azioni e progetti di educazione stradale.
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coordina azioni PNSD ⇒ Sviluppa il piano digitale della scuola ⇒ Si coordina con il Team digitale per la predisposizione dei Questionari docenti e studenti e ne tabula gli esiti; ⇒ Collabora con il DSGA e l'ufficio tecnico per il piano di adeguamento della rete e delle attrezzature multimediali ⇒ Supporta la digitalizzazione della segreteria ⇒ Cura la Privacy digitale ⇒ Coadiuvava l'assistente amministrativo competente nella gestione degli acquisti per quanto attiene alle diverse fasi delle procedure di acquisto di materiale tecnologico; ⇒ Collabora nell'ambito del collaudo delle attrezzature nuove per attestare la regolarità della fornitura; ⇒ Collabora con l'assistente amministrativo dedicato alle operazioni di rinnovo dei contratti di assistenza hardware, mantenimento dominio, abbonamenti microsoft; ⇒ Coadiuvava il DSGA nel controllo e coordinamento delle attività di manutenzione periodica delle dotazioni tecnologiche d'intesa con gli assistenti tecnici; ⇒ Partecipa alle attività di orientamento in entrata se convocato; ⇒ Promuove le attività finalizzate ad accrescere le competenze tecnologiche degli studenti e dei docenti (corsi ICDL, esami per certificazioni ICDL, ecc...); ⇒ Cura le relazioni per il buon funzionamento e per il miglioramento del sito web di istituto; ⇒ Rapporti con il DPO attraverso l'ufficio preposto in relazione all'uso delle tecnologie nel rispetto della Privacy; ⇒ Si coordina con la Funzione strumentale Innovazione metodologica e digitale per un uso ottimale del registro elettronico Mastercom.
Referenti salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coordina la partecipazione della scuola alla Rete "Scuole che promuovono salute", al progetto "Scuola senza stress" e al progetto "Peer education" ⇒ Progetta iniziative finalizzate ad accrescere il benessere di studenti e personale ⇒ Sviluppa relazioni con ATS ed altri enti e organizzazioni finalizzate all'attuazione di iniziative per il miglioramento del benessere all'interno della scuola ⇒ Coordina lo sportello d'ascolto psicologico ⇒ Organizza attività formative e informative legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 ⇒ Promuove la formazione degli addetti al primo soccorso
Referenti rete "A scuola contro la violenza sulle donne"	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Coadiuvano il dirigente scolastico nel coordinamento della rete "A scuola contro la violenza sulle donne"
Comitato Covid-19	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Svolge compiti di verifica e di controllo delle regole del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro ⇒ Promuove attività di informazione e formazione legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19
Referenti Covid-19	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Si relaziona con ATS e famiglie al verificarsi di casi o focolai Covid-19 ⇒ Verifica la corretta applicazione del protocollo Covid-19 di istituto
Team per la prevenzione della dispersione scolastica (PNRR Missione 4-Investimento 1-4)	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Conduce analisi di contesto per attuazione misure previste per arginare la dispersione scolastica ⇒ Individua studentesse e studenti a maggiore rischio di abbandono e ne mappa i fabbisogni ⇒ Coadiuvava il dirigente nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono scolastico e si raccorda con le altre scuole, con i

	servizi sociali, con i servizi sanitari e con le organizzazioni di volontariato e del terzo settore
Team di progetto PNRR Missione 4- Investimento 3.2	⇒ Predisporre le linee generali dei progetti da proporre agli organi collegiali per l'utilizzo dei fondi PNRR

4.2 Organizzazione degli uffici

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • E' responsabile della gestione della documentazione • Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi di istituto • Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del Dirigente scolastico <ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare il Dirigente scolastico nella predisposizione del programma annuale • Controlla i flussi di spesa e monitora eventuali scostamenti dal budget • Predisporre il Conto consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria • Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni • Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali • Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni • E' delegata alla gestione dell'attività negoziale • Gestisce la rendicontazione dei progetti PON
Ufficio protocollo e URP	<ul style="list-style-type: none"> • Tenuta del sito istituzionale; • Verifica giornaliera da scaricare da MIUR – AT – USR – rete Intranet etc... • Protocollo digitale con registrazione giornaliera e gestione della corrispondenza in entrata • Archivio della corrispondenza secondo la classificazione del titolare; • Trasmissione della posta; • Cura ordinata dell'Albo di Istituto, esposizione all'Albo di documenti di varia natura su indicazione del dirigente e/o del d.s.g.a., verifica dei tempi di esposizione all'Albo dei vari documenti, rimozione dei documenti alla rispettiva scadenza. Tenuta dei documenti rimossi; • Cura la corrispondenza del Dirigente e del DSGA con il M.P.I., l' U.S.R., 'U.S.P. e ENTI vari; • Circolari interne del personale docente ed ATA verificandone la presa visione da parte degli interessati; • Attività connesse al funzionamento degli OO.CC. e RSU predisponendo le convocazioni, le Delibere della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Istituto e l'invio verbali all'Albo e al Sito; • Comunicazioni al personale relativi agli scioperi, Assemblee sindacali; • Comunicazioni di vario genere al Comune (per assistenti pre-scuola, vigilanza degli alunni all'uscita della scuola, mensa, interventi tecnici) e alla Provincia.
Ufficio contabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Programma annuale e Consuntivo - Collaborazione con il DSGA nella stesura e predisposizione Programma Annuale e Consuntivo e variazioni; • Emissione e tenuta del registro dei contratti del personale da sottoporre

	<p>alla visione dei Revisori dei Conti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pagamenti e incassi - Impegni- mandati - Accertamenti –reversali - Elaborazione e trasmissione telematica F24; • Calcolo ed alla pubblicazione sul sito dell'Indice di tempestività come da circolare n. 3 prot.2565 del 14 gennaio 2015; • Adempimenti fiscali relativi ai mod. 770/S e alla dichiarazione IRAP Conto corrente postale ; • Compilazione e tenuta registro conto corrente postale; • Prelevamento (mediante reversali) dei fondi e trasferimento sul CCB ; • Contrattazione integrativa di istituto - Nomine per incarichi, attività aggiuntive e funzioni strumentali - predisposizione prospetti, relazioni per attività di contrattazione ; • Contabilizzazione dei compensi accessori del personale Docente e ATA come da contratto integrativo: • Contabilizzazione dei compensi accessori del personale Docente e ATA a carico di altri fondi ; • Assistenza di qualsiasi genere contabile che si riferisca al personale, comprese quelle relative all'attribuzione di assegno nucleo familiare ; • Contabilizzazione compensi per esami di stato ed idoneità ; • Inserimento al SIDI per Conguaglio Contributivo e Fiscale ; • Modelli Certificazioni Uniche - Gestione dei Progetti relativi al POF contabilizzazione, certificazione e rendicontazione ; • Contratti di prestazioni d'opera e convenzioni con il personale esterno; • Inserimento ed aggiornamento delle consulenze nell'Anagrafe delle prestazioni; • Elaborazione e trasmissione telematica UNIEMENS, DMA - Gestione TFR - Gestione Ricostruzioni di carriera – Gestione pensioni.
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Acquisti: - Raccolta richieste acquisto da personale e reparti - Raccolta preventivi e predisposizione eventuali prospetti comparativi - Verifica su Mercato Elettronico – Preparazione determina di spesa - Emissione buoni d'ordine - Verifica congruenza tra bolle di consegna ed ordini - Carico a magazzino ARGO - Carico inventario ARGO (in base alla natura dei beni) - Trasmissione fatture all'ufficio dsga</p> <p>Consegna dei beni ai reparti Tenuta del giornale di magazzino - Verifica giacenze - Per la Tracciabilità: richieste CIG e DURC e Conti Dedicati; - ANAC - Adempimento Art. 1 Legge 190/2012 - Scadenza al 31/01 di ogni anno - Software per la generazione del Dataset XML che ogni singola Pubblica Amministrazione deve pubblicare sul proprio sito istituzionale (documento contenente i dati relativi alle gare di appalto effettuate l'anno precedente); - Stipula contratti annuali di manutenzione ed assistenza - Gestione del fondo delle minute spese Inventario: - Inventariazione beni –</p> <p>Stesura dei verbali di collaudo/ documenti di regolarità della fornitura; - Consegna ai responsabili di reparto - Procedure di scarico dei beni a fine anno scolastico (anche dei beni di proprietà della Provincia di Brescia) - Nomina dei sub-consegnatari dei beni con stampe aggiornate per a.s. dei beni per ubicazione Manutenzione edificio e arredi - Manutenzione effettuata direttamente dalla scuola - Raccolta richieste interventi manutentivi da ausiliari e personale - Contatti con ditte di manutenzione- Controllo (in collaborazione con tecnici e ausiliari) degli</p>

	<p>interventi di esterni - Affidato (con DSGA) di interventi al personale interno</p> <p>- Gestione e stipula dei contratti annuali di manutenzione relativi ai vari impianti</p> <p>Manutenzione richiesta alla Provincia: - Rapporti con Provincia per concordare interventi straordinari - Registrazione sul Portale Escuela delle fatture pagate sull'AO5 (Attività finanziata dalla Provincia di Brescia). Invio all'ufficio Pubblica Istruzione della Provincia di Brescia del resoconto dettagliato delle spese sostenute a fine anno finanziario.</p> <p>Controllo su qualità e quantità interventi - Gestione dei locali scolastici PTOF - Contratti per prestazione d'opera al personale interno ed esterno. - Stages</p>
<p>Ufficio didattica</p>	<p>Gestione dati anagrafici alunni al sistema informatico - Gestione dati scolastici con promozioni, ripetente, debiti - Stampe elenchi – schede valutazione – diplomi - Rilascio certificazioni - Supporto per gli OO.CC. – Stampa elenchi – Predisposizione schede e verbali – - Supporto alla Vice presidenza – Stampa circolari – Distribuzione materiali per Consigli - Sportello Utenza interna ed esterna: - Distribuzione modelli e stampati agli alunni per iscrizione – bollettini - Ritiro e controllo domande di iscrizione - Verifica che i bollettini siano stati consegnati da tutti - Relazione con le famiglie - Esami di stato e idoneità: - Richiesta per tempo dei materiali necessari (stampati e cancelleria) - Inserimento valutazioni a sistema - Predisposizione dei computer per le commissioni (con l'aiuto assistenti tecnici) - Supporto al Presidente per ogni attività - Libri di testo: - Distribuzione modulistica agli insegnanti per tempo - Raccolta della stessa e verifica - Inserimento adozioni AIE (o altro software indicato dal MIUR) - Stampa e distribuzione elenchi</p> <p>- Uscite didattiche - Distribuzione stampati ai docenti per le uscite ed i viaggi - Raccolta stampati compilati e verifica della completezza - Comunicazione quotidiana alla vicepresidenza delle uscite previste per il giorno dopo - Raccolta delle relazioni dei docenti in viaggio di istruzione sulla qualità del servizio - Gestione Infortuni ed Assicurazione alunni: - Distribuzione stampati ai docenti per gli infortuni - Raccolta dichiarazioni docenti e documentazione medica alunni – Inserimento Internet dell'infortunio (per l'assicurazione integrativa) - Compilazione stampati e trasmissione (per l'assicurazione regionale) - Trasmissione denuncia infortunio a INAIL e Questura – Verifica dell'andamento dell'infortunio (chiusura</p> <p>– trasmissione documentazione intermedia - verifica scadenze – pagamento alla famiglia o al dipendente)- OGNI ALTRA INCOMBENZA RICONDUCEBILE ALL'AREA ALUNNI -</p> <p>Patente ICDL – Distribuzione modulistica – Ritiro –</p>
<p>Ufficio personale</p>	<p>- Stato giuridico personale Docente (Anagrafe, stipula contratti, assunzione in servizio,, periodo di prova, documenti di rito,, certificati di servizio, fogli notizie, anagrafe prestazioni, registrazione assenze, decreti di congedo, aspettativa, permessi, recuperi, ferie e scioperi; dichiarazione servizi); -Tenuta fascicolo personale, trasmissione e richiesta documenti dipendenti; - Trasmissione visite fiscali; - Graduatorie aspiranti supplenti, individuazione per supplenze – Tenuta registri nomine supplenti e registro progressione nomine; - Gestione domande seconda e terza fascia personale della Scuola , compreso inserimento dati al SIDI;</p> <p>- Controllo, verifica e convalida dei titoli e servizi dichiarati dal personale nelle graduatorie d'istituto in occasione del primo rapporto di lavoro nel periodo di vigenza delle graduatorie con le modalità previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 28/12/2000,</p>

	<p>n. 445; - Rapporti con USP, Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro, Inps, Inpdap ecc. per pratiche di pertinenza (Trasmissione contratti, comunicazione trattenute, detrazioni fiscali, variazioni stipendio ecc.); - Gestione graduatorie interne e personale in soprannumero; - Gestione domande di mobilità; - Istruzione e definizione pratiche di valutazione, ricongiunzione, computo e/o riscatto ai fini della pensione e della buonuscita; - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego (SINTESI); - Statistiche- varie personale dipendente (rilevazione assenze mensili, rilevazione e gestione assenze e permessi L. 104/92...) - Inserimento nella gestione on-line di trasmissione assenze per malattia Dlvo 112/2008 in "assenze.net" del MEF; - Comunicazione alla Ragioneria Territoriale dello Stato dei dati relativi alle ferie maturate e non godute da parte del personale, redazione e inoltro dei relativi decreti stato giuridico personale ATA (Anagrafe, stipula contratti, assunzione in servizio,, periodo di prova, documenti di rito,, certificati di servizio, fogli notizie, anagrafe prestazioni, registrazione assenze, decreti di congedo, aspettativa, permessi, recuperi, ferie e scioperi; dichiarazione servizi); - Tenuta fascicolo personale, trasmissione e richiesta documenti dipendenti; - Trasmissione visite fiscali; - Controllo, verifica e convalida dei titoli e servizi dichiarati dal personale nelle graduatorie d'istituto in occasione del primo rapporto di lavoro nel periodo di vigenza delle graduatorie con le modalità previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445; - Rapporti con USP, Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro, Inps, Inpdap ecc. per pratiche di pertinenza (Trasmissione contratti, comunicazione trattenute, detrazioni fiscali, variazioni stipendio ecc.); Gestione personale in soprannumero; Predisposizione modelli per permessi brevi, recuperi, lavoro straordinario personale ATA – conteggio ore a debito e/o credito; - Gestione domande di mobilità del personale ATA; - Istruzione e definizione pratiche di valutazione, ricongiunzione, computo e/o riscatto ai fini della pensione e della buonuscita; - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego (SINTESI) - Inserimento nella gestione on-line di trasmissione assenze per malattia Dlvo 112/2008 in "assenze.net" del MEF; - Gestione Ore Eccedenti Personale Docente</p>
--	---

4.3. Reti e Convenzioni attivate

Rete Abitar	<p>Nella Rete Abitar, le scuole aderenti si propongono di organizzare interventi per l'italiano L2 degli alunni stranieri e la pratica dell'educazione interculturale, attraverso soluzioni organizzative e didattiche volte a ottimizzare le risorse e le competenze. Gli istituti in rete condividono, tra altri, le seguenti finalità e obiettivi:</p> <p>individuare metodologie di lavoro condivise e coordinate per consentire agli allievi di acquisire competenze comunicative nell'ascoltare, parlare, leggere, scrivere in italiano L2, anche allo scopo di favorire l'acquisizione di linguaggi disciplinari specifici;</p> <p>ottimizzare le risorse al fine di progettare interventi di italiano L2, miranti ad offrire supporto linguistico e culturale per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; frutto di questa ottimizzazione è la Classe Accoglienza;</p>
-------------	---

	<p>promuovere la documentazione e la comunicazione di ricerche, esperienze, informazioni, anche mediante la costituzione e la raccolta di materiali appositamente predisposti e la loro messa a disposizione della comunità scolastica.</p>
Rete Bibliotecaria Bresciana	<p>La rete raggruppa le biblioteche comunali della provincia di Brescia che, attraverso il sistema del prestito interbibliotecario, consente agli studenti e docenti di prendere in prestito libri che si trovano presso qualsiasi biblioteca della rete. La Biblioteca dell'istituto Abba-Ballini è collegata in rete alle altre biblioteche.</p>
Rete di ambito 6	<p>La rete coinvolge tutti gli istituti di Brescia, hinterland e Valtrompia che condividono risorse finanziarie assegnate per l'erogazione di attività formative rivolte al personale delle scuole della rete.</p>
Rete CPIA	<p>La rete coinvolge gli istituti che erogano offerta formativa relativa all'Istruzione di secondo Livello nell'ambito di Brescia e hinterland</p>
Rete CIT	<p>Il Centro Intercultura Territoriale è uno spazio in cui si promuove il coordinamento tra scuole, il confronto e la diffusione di buone pratiche organizzative e metodologiche a favore dell'inclusione di studenti di culture altre. Il CIT delle scuole secondarie di secondo grado di Brescia città ha sede presso il nostro istituto.</p> <p>L'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri costituisce un impegno fondamentale della scuola secondaria di secondo grado, che ne registra una vasta e crescente presenza; inoltre, poiché l'immigrazione è ormai di popolamento e non di transizione, sono continui i ricongiungimenti familiari di adolescenti che arrivano alla scuola secondaria di secondo grado direttamente dai paesi d'origine e in diversi casi privi di qualsiasi conoscenza della lingua italiana.</p> <p>E' dunque importante per tutte le scuole far sì che la presenza degli alunni stranieri costituisca un'opportunità di sviluppare la capacità di relazione interculturale e di dialogo, di favorire e sostenere pratiche di civile convivenza ed aprire la cultura alla dimensione mondiale. Allo stesso tempo, è necessario identificare strategie metodologico-didattiche che consentano di orientare diversamente il fare scuola oggi in un contesto societario attraversato da fenomeni di globalizzazione, al fine di rispondere in termini di qualità alla promozione delle intelligenze e del patrimonio di esperienza di cui ciascuno studente è portatore.</p> <p>A tutto questo è finalizzato il Cit. Le scuole autonome di Brescia città che vi afferiscono, tramite i propri referenti per l'intercultura, hanno lo scopo di dotarsi di strumenti di raccolta documentale al fine di diffondere le buone prassi metodologico-didattiche che consentano di affinare i processi dell'insegnamento/apprendimento della lingua italiana, di condurre tale insegnamento sullo sfondo dell'intercultura, di costruire e sostenere il percorso per una reale integrazione sociale e civile degli alunni stranieri.</p>
Rete CLIL	<p>La Rete scolastica CLIL Brescia nata nell'anno 2005 ad opera di quattro istituti superiori di Brescia e provincia, attualmente conta 40 Scuole secondarie di secondo grado coordinate dall'IIS Lunardi.</p> <p>La rete si pone i seguenti obiettivi:</p> <p>progettazione, coordinamento e monitoraggio di iniziative CLIL di formazione per docenti: corsi di lingua inglese, tedesca, spagnola, francese finalizzati alla certificazione B1, B2, C1;</p> <p>organizzazione di laboratori didattico-formativi disciplinari indirizzati a docenti di DNL in possesso di almeno una certificazione linguistica di livello B1;</p> <p>elaborazione, raccolta, archiviazione e diffusione di materiali CLIL.</p>
Rete Wedebate	<p>La rete We Debate, nata in Lombardia nel 2012 da 6 Istituti scolastici tra cui l'Abba- Ballini, guidati dall'ITE "E. Tosi" di Busto Arsizio individuata successivamente dal Miur come scuola</p>

	<p>polo nazionale, in pochi anni si è diffusa a livello nazionale fino a contare, nel 2018, 58 Scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Le scuole della rete hanno partecipato attivamente ad esperienze significative di Debate, sia in ambito nazionale come le Prime Olimpiadi, sia in ambito internazionale. Tra i progetti futuri della rete rientra la diffusione dell'arte del Debate nelle scuole secondarie di primo grado.</p>
Rete Educazione stradale	<p>La rete coinvolge scuole che condividono l'obiettivo di creare una comunità di pratiche nell'ambito dell'educazione alla sicurezza stradale rivolta agli studenti delle scuole iscritte alla rete.</p> <p>La rete ha ereditato la tradizione della rete 4esse che costituisce un'eccellenza nel proprio settore avendo ottenuto riconoscimenti internazionali di grande prestigio.</p>
Rete Site	<p>La rete SITE è nata nel 2005 come collaborazione tra l'Istituto di Istruzione Superiore (IIS) Pacioli di Crema e il Middlebury College in Vermont, su invito dell'Ufficio Scolastico Regionale impegnato ad innalzare il livello di internazionalizzazione delle scuole della Lombardia grazie all'accoglienza di assistenti madrelingua americana.</p> <p>La rete SITE si è poi allargata ad altre scuole della Lombardia e in altre università degli USA, con il supporto della Regione Lombardia, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Ambasciata d'Italia a Washington DC. Il Dickinson College, in Pennsylvania, si è fatto carico del lavoro di promozione e coordinamento della rete SITE negli USA. La rete è stata gestita fino all'a.s. 2017-2018 dal Pacioli di Crema e dal Dickinson College.</p> <p>Oggi la rete SITE è coordinata dall'Istituto Tecnico Statale Gentileschi di Milano.</p>
Rete "A scuola contro la violenza sulle donne"	<p>La rete di cui l'istituto è capofila ha lo scopo di ideare attività di formazione e percorsi didattici volti a sensibilizzare studenti, docenti e dirigenti scolastici della gravità del fenomeno della violenza contro le donne. Aderiscono alla rete 27 istituti scolastici e 10 enti e associazioni attive nel contrasto alla violenza di genere.</p>
Rete "Lotta all'estremismo violento"	<p>La rete di scopo ha come capofila l'IC di Nuvolento e opera al fine di progettare azioni didattiche che contrastino la violenza nelle sue manifestazioni estreme.</p>
Rete "Scuole che promuovono salute"	<p>Le Scuole che aderiscono alla "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute" si impegnano a operare sulla base delle indicazioni del Modello delle Scuole che Promuovono salute definito dalla Rete a partire dai riferimenti internazionali sul tema (Carta di Ottawa, Risoluzione di Vilnius, Dichiarazione di Odense, Risoluzione di Mosca). Il Modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.</p>
Rete nazionale di supporto digitale	<p>La rete è finalizzata al miglioramento nelle procedure di digitalizzazione delle attività amministrative attraverso il testing degli strumenti innovativi.</p>

4.4. Rapporti con le famiglie

La nostra scuola riconosce la centralità dell'allievo ed il suo diritto ad essere educato ad un apprendimento consapevole e gratificante.

ACCOGLIENZA E TEST D'INGRESSO

L'accoglienza nasce da una esigenza di continuità educativa.

Classi prime: l'accoglienza si propone di prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola, concausa frequente del fenomeno dell'abbandono.

In questa prima fase, l'allievo viene accolto ed introdotto nella sua nuova realtà; si cerca di favorire la fiducia nelle proprie

capacità, la socializzazione, di prevenire demotivazione e frustrazione e nel contempo di valutarne i livelli di partenza, di rafforzare o far acquisire un efficace metodo di studio, di consolidare le competenze linguistico-espressive e logico-matematiche di base. Viene presentato allo studente e alla famiglia mediante appositi incontri il Patto Educativo di Corresponsabilità che sarà sottoscritto dalle parti all'inizio del percorso scolastico.

Classi terze: l'esigenza di mantenere la continuità educativa, di far socializzare i componenti la nuova classe tra loro e con i nuovi docenti è avvertita anche nel passaggio dal biennio al triennio. In questo caso, però, l'attenzione maggiore è posta sulla analisi della situazione di partenza, l'individuazione dei livelli e delle potenzialità della classe.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO, SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento scolastico e professionale è svolta anche con l'ausilio di esperti esterni per seguire gli allievi che manifestano più disagio e difficoltà (carezza di attitudine, motivazione).

Gli obiettivi sono quelli di combattere l'abbandono scolastico, verificare le capacità di recupero, orientare alla scelta di studio o di lavoro o verso altri percorsi formativi; favorire da parte dello studente l'analisi delle proprie competenze, capacità, attitudini al fine di costruire un percorso individuale finalizzato alla scelta più appropriata dopo il diploma.

La commissione si occupa del rapporto con le scuole medie del territorio proponendo iniziative di raccordo quali la giornata di scuola aperta, incontri con gli alunni ed i genitori presso le diverse sedi, incontri con i docenti della scuola media.

E' attivo uno Sportello d'ascolto psicologico collocato all'interno del Progetto di accoglienza e orientamento che sostiene il miglioramento del benessere psicologico della comunità scolastica.

Presso la biblioteca è allestito uno **SPORTELLLO STUDENTE** cioè uno spazio per raccogliere tutto il materiale informativo che riguarda le scelte post-diploma, in un ambiente sicuramente frequentato dagli studenti. Attraverso questo sportello si vogliono fornire agli utenti tutte le informazioni relative alle iniziative connesse col discorso orientativo.

CRITERI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle classi prime verranno accolte nei limiti della capienza dell'istituto e in caso di eccedenza di iscrizioni si procederà all'accoglimento delle stesse previa applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di istituto:

A) I criteri proposti per accoglienza delle richieste di iscrizione sono i seguenti:

1. Giudizio orientativo della scuola media predittivo di successo formativo nell'istruzione tecnica settore economico (indicazione istruzione Tecnica o istruzione liceale);
2. Viciniorietà della residenza dell'alunno alla scuola in relazione all'offerta formativa sul territorio;
3. Presenza di fratelli/sorelle già frequentanti la scuola;
4. In ultima istanza estrazione a sorte.

B) Con riferimento all'attivazione di una sezione Prima AFM con seconda lingua tedesca e una Prima Turismo con seconda lingua tedesca entrambe con modello orario su cinque giorni i criteri di accoglimento iscrizioni in caso di eccedenza di istanze sono i seguenti:

- 1) Giudizio orientativo della scuola media predittivo di successo formativo nell'istruzione tecnica settore economico (indicazione istruzione Tecnica o istruzione liceale);
- 2) Seconda lingua straniera studiata alle medie: tedesco;
- 3) In ultima istanza estrazione a sorte.

Le richieste in eccedenza non soddisfatte confluiranno nelle sezioni con modello orario su sei giorni alle quali saranno applicati in caso di eccedenza di iscrizioni i criteri sub A).

C) Con riferimento all'accoglimento delle iscrizioni alle classi terze dell'istituto in relazione alla prosecuzione della sperimentazione di settimana corta avviata a partire dall'a.s. 2019-2020 per due classi prime dell'istituto i criteri per l'individuazione delle due classi terze su cui proseguire l'esperienza sono i seguenti:

- 1) Indirizzo con il maggior numero di studenti provenienti dalle classi seconde con sperimentazione di settimana corta;
- 2) Scelta effettuata dalle famiglie in fase di iscrizione per il modello settimana corta

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME E TERZE

⇒ Scelta dell'indirizzo / opzione operata dall'utenza;

⇒ scelta della seconda lingua straniera: per le classi prime si cercherà nei limiti del possibile di assecondare la scelta dello studente; in caso di numeri troppi esigui per costituire classi intere con la medesima seconda lingua si

procederà ad assegnare la seconda lingua d'ufficio cercando di favorire continuità rispetto alla seconda lingua studiata alla scuola secondaria di primo grado;

- ⇒ salvaguardia nei limiti del possibile dei gruppi di provenienza da stesso comune e/o da stessa scuola media;
- ⇒ formazione di classi tra loro omogenee ed al loro interno eterogenee sulla base dei giudizi forniti dalle scuole di provenienza;
- ⇒ accoglimento nei limiti del possibile di eventuali specifici *desiderata* motivati dagli studenti.
- ⇒ In generale (classi dalla prima alla quinta) per gli studenti eventualmente non promossi accoglimento richieste di inserimento in nuove classi compatibilmente con i posti disponibili e con l'insegnamento delle lingue straniere studiate nell'indirizzo di studi seguito;
- ⇒ nei limiti del possibile equa distribuzione nelle classi degli studenti non promossi e/o provenienti da altri istituti;
- ⇒ Criteri di formazione delle classi terze: suddivisione delle classi seconde in due / tre gruppi tenendo in considerazione media dei voti, numero di materie con giudizio sospeso e voti di condotta per una maggiore omogeneità (classi compatibilmente con i posti disponibili per ciascun indirizzo presente in Istituto).

CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI

L'anno scolastico risulta articolato in due periodi: il primo termina alla vigilia della pausa natalizia ed in esso si svolgono l'accoglienza delle classi prime, eventuali ri-orientamenti alla fine di tale periodo, i primi interventi di sostegno per gli studenti in difficoltà.

Il secondo periodo termina con la conclusione delle lezioni secondo il calendario nazionale.

Il calendario scolastico di dettaglio è deliberato dal Consiglio di istituto nel mese di giugno dell'anno scolastico precedente quello considerato.

Le lezioni si sviluppano su sei giorni settimanali con orario dalle ore 8.00 alle ore 13.00 tutti i giorni tranne il martedì e il venerdì in cui le lezioni sono articolate dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Le sezioni con seconda lingua tedesca che sperimentano la settimana corta osservano orario 8.00-14.00 tutti i giorni tranne il martedì e il venerdì in cui le lezioni sono articolate dalle ore 8.00 alle ore 15.00.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E MODALITA' DELLA COMUNICAZIONE

La scuola si impegna a promuovere e favorire la comunicazione con le famiglie tramite:

- ⇒ colloqui generali una volta per ciascuno dei due periodi in cui si articola l'anno scolastico;
- ⇒ colloqui settimanali di tutti gli insegnanti su appuntamento, come da calendario diffuso all'inizio dell'anno;
- ⇒ comunicazione relativa alle assenze effettuate e voti assegnati in tempo reale tramite registro elettronico, cartacea o via mail/sms in casi particolari;
- ⇒ comunicazione intermedia nel secondo periodo con riferimento specifico alla situazione scolastica del singolo alunno attraverso il registro elettronico;
- ⇒ comunicazione dei risultati dello scrutinio di gennaio e di quello finale, con particolare riferimento alle carenze rilevate ed alle iniziative di sostegno previste;
- ⇒ comunicazioni scritte del dirigente scolastico o del coordinatore di classe o di un docente della classe in presenza di specifici problemi relativi alla frequenza, al comportamento, al profitto;
- ⇒ segnalazione tempestiva delle situazioni che necessitano di attività di sostegno e recupero;
- ⇒ segnalazione delle offerte di sostegno e recupero organizzate dalla scuola.

RECLAMI

E' possibile far pervenire alla segreteria in forma scritta o al Dirigente Scolastico anche attraverso colloquio reclami riguardanti la didattica, atti o inadempienze che contrastino con il PTOF, i regolamenti, il contratto formativo o altri documenti che definiscono aspetti specifici della didattica.

BADGE SCOLASTICO

Tutti gli alunni al momento dell'iscrizione ricevono un BADGE nominativo con fotografia dello studente che è strettamente personale e che sarà utilizzato dallo studente per registrare la propria entrata in istituto e l'eventuale uscita anticipata mediante apposito Totem disponibile agli accessi. In tal modo sarà possibile una verifica in tempo reale della presenza dello studente in istituto.

Durante le prime settimane di lezione gli studenti ricevono una dettagliata formazione relativa ai Regolamenti dell'istituto e alle norme di sicurezza da rispettare. Tutte queste norme sono reperibili sul sito della scuola nella sezione Regolamenti e nella sezione Sicurezza,

PIANO DI EMERGENZA E PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Le norme in materia di prevenzione e di protezione, contenute nella Legge 81/08 e Dlgs 106/09, trovano applicazione nel piano della sicurezza dell'Istituto, che viene aggiornato ogni anno e contiene:

- ⇒ la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute e i criteri adottati per la loro valutazione;
- ⇒ l'individuazione delle misure di prevenzione, di protezione e dei dispositivi di protezione individuale;
- ⇒ il programma delle misure opportune per garantire nel tempo i livelli di sicurezza.

Il dirigente scolastico designa il responsabile del servizio di protezione e prevenzione interno, gli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione degli studenti e di tutto il personale della scuola in caso di pericolo, salvataggio, pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Il piano di evacuazione è portato a conoscenza di tutti coloro che operano nella scuola, è affisso all'albo della sicurezza e in ogni aula. I docenti hanno l'obbligo di illustrarlo agli allievi e di renderlo operativo durante le operazioni di simulazione. Il piano prevede anche il controllo del territorio e gli eventuali interventi dell'ASL.

FARMACI

I genitori degli studenti che necessitano di assumere farmaci durante l'orario scolastico devono seguire l'apposita procedura che prevede l'inoltro della richiesta corredata dell'indicazione relativa alla modalità di somministrazione o auto-somministrazione prevista dal medico curante.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

A seguito dell'approvazione del Piano nazionale di formazione del personale docente, visto l'art. 1 , c. n. 124 della Legge n. 107/2015 che prevede l'obbligatorietà della formazione in servizio del personale docente, visto Il Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019 adottato con DM 797 del 19 ottobre 2016, considerato il RAV e il Piano di miglioramento di questo istituto, il Collegio dei docenti ha previsto il seguente criterio generali a cui i docenti si atterranno per l'assolvimento di tale obbligo:

- ⇒ scelta di almeno un corso da frequentare per ciascun anno scolastico in relazione ad almeno uno dei seguenti ambiti coerenti con Il Piano di Miglioramento:

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Inclusione BES con disagio linguistico e socioculturale;2. European Computer Driving Licence3. Corsi di formazione nelle lingue straniere e metodologia CLIL4. Public speaking e Debate5. PCTO ex alternanza scuola lavoro6. Utilizzo social media nella didattica7. Inclusione studenti con disabilità e DSA8. Cloud computing9. Aggiornamenti disciplinari erogati da enti di formazione accreditati10. Didattica digitale integrata |
|--|

- ⇒ Coordinamento costante delle azioni formative progettate con il Piano di formazione triennale previsto a livello di Rete delle scuole dell'ambito 6 delle Regione Lombardia

4.6 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione del personale ATA è integrato nel Piano delle Attività del personale ATA elaborato dal DSGA sulla base delle direttive di massima del Dirigente Scolastico e tiene conto della necessità di aggiornare il personale rispetto alle innovazioni normative e tecnico-operative.

Le attività previste sono le seguenti:

- 1) Procedure con applicativo segreteria digitale
- 2) Strategie di comunicazione e gestione delle relazioni
- 3) Formazione linguistica nelle lingue straniere
- 4) Aggiornamento in materia di primo soccorso
- 5) Aggiornamento in materia di Privacy
- 6) Aggiornamento in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Documento approvato dal Collegio docenti Il 10 novembre 2022 con delibera n. 5 e adottato dal Consiglio di Istituto il 10 novembre 2022 con delibera N. 99

Istituto Tecnico Commerciale Statale “Abba-Ballini”

25128 Brescia – Via Tirandi, 3

Tel. 030.30.73.32 – Fax 030.30.33.79

E-mail: BSTD15000L@ISTRUZIONE.IT

Sito web: <https://abba-ballini.edu.it>



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363
www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

Piano di Miglioramento 2022-2025 ITCS "Abba-Ballini"

L'Istituto tecnico commerciale "Abba-Ballini" costituisce un'eccellenza nell'ambito dell'istruzione tecnica del settore economico nel bresciano. A garanzia di questa tradizione la scuola persegue l'obiettivo di verificare gli esiti degli studenti attraverso certificazione esterne e di contenere l'insuccesso scolastico con azioni di accompagnamento mirate. Di seguito gli obiettivi in sintesi:

1. Ridurre l'insuccesso scolastico con particolare riguardo al primo e al terzo anno
2. Migliorare gli esiti delle prove INVALSI
3. Incrementare il numero degli studenti che conseguono certificazioni esterne nelle lingue straniere oggetto di studio
4. Incrementare il numero degli studenti che conseguono certificazioni esterne nell'ambito delle competenze informatiche e digitali
5. Accertare il conseguimento delle competenze tecnico professionali di indirizzo nell'ambito delle esperienze PCTO

La scuola si propone di coniugare lo sviluppo del profilo in uscita del diplomato nel settore tecnico economico con il conseguimento delle competenze trasversali e di cittadinanza previste dal curriculum di scuola. Per conseguire le suddette finalità vengono implementate azioni di arricchimento dell'offerta formativa idonee a favorire l'acquisizione di competenze professionalizzanti, di competenze linguistiche nelle lingue straniere oggetto di studio, di competenze nella comunicazione pubblica efficace.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità n. 1

Ridurre l'insuccesso scolastico con particolare riguardo al primo e al terzo anno

Traguardi

Mantenere la percentuale dei non ammessi al termine del primo e del terzo anno rispettivamente al di sotto del 20% e del 15%

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità n. 2

Migliorare gli esiti raggiunti nelle prove standardizzate

Traguardi

Ridurre al di sotto del 10% la percentuale degli studenti delle classi quinte che si collocano al livello 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica. Ridurre al di sotto del 15% la percentuale di studenti delle classi seconde che si collocano al livello 1 e 2 nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità n. 3

Migliorare la competenza Comunicare nelle lingue straniere

Traguardi

Portare a 50 ogni anno scolastico il numero di studenti che ottengono la certificazione linguistica nella lingua straniera

Priorità n. 4

Migliorare la Competenza digitale

Traguardi

Portare a 50 ogni anno scolastico il numero di studenti che ottengono la certificazione informatica di valore europeo

Priorità n. 5

Migliorare la Competenza imprenditoriale

Traguardi

Sviluppare un sistema di verifica condivisa con aziende e d enti ospitanti della competenza imprenditoriali ed ottenere esiti in progressivo miglioramento.

Obiettivi di processo	
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
1) Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none">1. Introdurre criteri di valutazione omogenei nei dipartimenti disciplinari attraverso rubriche di valutazione delle prove strutturate per dipartimenti2. Prevedere prove di verifica per classi parallele nelle discipline in cui si registra la più alta incidenza di insuccessi3. Progettare e attuare almeno un itinerario multidisciplinare per ogni annualità
2) Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none">1. Rafforzare la motivazione degli studenti attraverso un ricorso maggiore ad apprendimento in situazione (didattica laboratoriale, uso di tecnologie nell'apprendimento, visite aziendali, percorsi mirati di alternanza scuola lavoro)
3) Inclusion e differenziazione	
4) Continuità e orientamento	
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none">⇒ Prevedere una funzione di supporto alla dirigenza per il controllo dei processi e il supporto ai docenti⇒ Favorire l'apporto di madrelingua nelle attività curriculari e organizzare stage linguistici e scambi culturali⇒ Riconoscere benefici nella valutazione in informatica e in lingua straniera agli studenti che ottengono le certificazioni esterne.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Buona parte degli obiettivi di processo è finalizzata ad accrescere la motivazione degli studenti che si ritiene essere la leva principale per agganciare i traguardi associati alle priorità scelte. Ciò avviene prevedendo azioni volte a introdurre metodologie didattiche innovative, a migliorare la qualità della valutazione e i processi di condivisione della valutazione fra i diversi soggetti coinvolti in essa. L'inclusione, la personalizzazione dei percorsi, la cura della qualità degli interventi di recupero rappresentano strumenti importanti per arginare l'insuccesso e far sentire lo studente parte di un sistema scolastico "giusto" in cui i docenti agiscono da professionisti dell'apprendimento. La cura della comunicazione, soprattutto da parte dei coordinatori di classe tutor e dei genitori, rappresenta un ulteriore ambito in cui con l'apporto di formatori professionisti si possono raggiungere risultati apprezzabili in termini di rimotivazione e di sostegno all'apprendimento.

Strategie

A. Qualificare l'ambiente sociale	
Cura della leadership e dello staff	<p>La leadership della scuola viene definita con riferimento ad una nuova cultura organizzativa. Da un sistema verticistico ad un modello partecipativo.</p> <p>Un'organizzazione che sviluppi una leadership evolutiva che stimoli e sviluppi un ambiente sistemico relazionale positivo e felice (<u>scienza della felicità</u>).</p> <p>I capisaldi sono la trasformazione culturale, leadership positiva, corporate happiness e positive organization.</p> <p>Il benessere organizzativo come leva di sostenibilità.</p>
Creazione di spazi d'ascolto e condivisione	<p>La scuola sviluppa in modo strutturale e non episodico modalità di comunicazione e di interazione personale dialogiche fondate sull'accoglienza, sull'ascolto e sulla comprensione dei bisogni dell'interlocutore.</p> <p>La scuola utilizza metodologie di gestione del conflitto basate sull'<u>approccio dialogico</u> e sulla <u>mediazione in ambito scolastico</u>.</p>
Cura delle relazioni interpersonali	<p>La scuola cura le relazioni interpersonali per creare condizioni più favorevoli affinché tutta la popolazione scolastica operi in un clima di serenità e distensione.</p> <p>Il benessere lavorativo ha importanti ripercussioni sulla vita personale, professionale e familiare della persona. L'obiettivo è di stare bene a scuola.</p>
Sportelli di ascolto	<p>La scuola attiva sportelli d'ascolto psicologico rivolti alla comunità scolastica con approcci diversificati in base alle caratteristiche delle problematiche/necessità da affrontare.</p>

	<p>Un modello di sportello che preveda collaborazione e restituzione al soggetto e alla comunità scolastica.</p> <p>Sportelli che evidenzino i bisogni emergenti e che instaurino un collegamento di rete con i servizi assistenziali e psicologici del territorio.</p>
Cura dell'inclusione	<p>La scuola accoglie gli studenti e le studentesse ponendo grande attenzione alle fragilità, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione della piena integrazione nel contesto scolastico e fornendo strategie didattiche inclusive finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.</p> <p>La scuola si preoccupa anche di favorire la piena inclusione del personale neo arrivato e definisce e applica un <u>protocollo di accoglienza</u>, attraverso la pratica dell' "on boarding", che favorisce l'inserimento nel contesto scolastico dei docenti e del personale neoassunto.</p>
Formazione delle competenze relazionali	<p>La scuola organizza attività formative specificamente rivolte allo sviluppo delle competenze relazionali.</p> <p>La scuola prevede laboratori per imparare l'arte dell'ascolto e della comunicazione per il personale docente e ATA : gruppi di parola per il personale docente e ATA , circle time, lesson study, peer teaching.</p>

A. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	
Definizione dell'organigramma	<p>L'organigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo di un Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una <u>governance partecipata</u>.</p> <p>Il Dirigente Scolastico e tutti i componenti dell'organigramma operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla chiarezza nella definizione dei compiti, sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. L'organigramma è definito annualmente con provvedimento dirigenziale. La scuola rende noto l'organigramma e definisce in modo chiaro i ruoli fornendo le informazioni necessarie per facilitare la comunicazione e la risposta ai bisogni espressi dalla comunità scolastica. La scuola si impegna a valorizzare le professionalità e a definire in modo trasparente compensi attribuiti e a utilizzo flessibile nell'ambito dell'organico dell'autonomia.</p>
Gestione amministrativa efficace	<p>Il DM 28 agosto del 2018 numero 129 afferma chiaramente che la gestione finanziaria ed amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza, e' improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicita', e si conforma ai principi di</p>

	<p>trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, pareggio, armonizzazione, confrontabilità e monitoraggio. È necessaria la standardizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione per rendere più efficace, economica e funzionale l'attività dell'amministrazione. La scuola deve poter contare su <i>risorse economiche adeguate</i>. La <u>formazione continua</u> del personale amministrativo sta alla base di una gestione efficace.</p>
<p>Cura della struttura scolastica e sicurezza</p>	<p>Fa riferimento agli edifici, alle aree verdi e alle attrezzature all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico e comprende: la progettazione e l'ubicazione degli edifici, l'uso della luce naturale e delle zone d'ombra in modo appropriato, la creazione di spazi in cui praticare l'attività fisica e le strutture che permettono di imparare e di mangiare in modo sano. L'ambiente fisico fa riferimento anche alla manutenzione di base, come la cura dei servizi e delle pratiche igieniche da adottare per prevenire la diffusione delle malattie, alla disponibilità di acqua potabile e sana, alla salubrità dell'aria e all'eventuale presenza di sostanze inquinanti ambientali, biologiche o chimiche, nocive per la salute. La scuola riserva particolare attenzione alla pulizia, alla manutenzione, alla gradevolezza degli ambienti e al comfort degli arredi.</p> <p>Si rendono disponibili spazi verdi esterni attrezzati anche per lo svolgimento delle attività didattiche (aule all'aperto), in particolar modo sportive.</p> <p>Si interviene per migliorare acustica, areazione e connettività wifi nelle aule scolastiche (ad esempio Scuole belle!).</p> <p>Una scuola che promuove salute è attenta non solo alla funzionalità ma soprattutto alla sicurezza, poiché l'ambiente scolastico rappresenta il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della salute e della sicurezza. Le scuole che promuovono salute devono essere infatti anche considerate "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al loro interno (D.lgs. 81/2008) affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.</p>
<p>Adozione di sussidi didattici selezionati</p>	<p>È responsabilità del DS e degli organi collegiali dotare la scuola, utilizzando appositi finanziamenti, di sussidi e attrezzature idonee a promuovere apprendimenti significativi. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Le strutture, le apparecchiature elettroniche ed informatiche e gli spazi della scuola sono patrimonio comune, contribuiscono ad una didattica di qualità e vanno utilizzati con cura.</p> <p>La scuola seleziona sussidi didattici innovativi che favoriscano l'inclusione ed è attenta a promuoverne un uso consapevole e rispettoso della salute.</p>

	Promuove l'educazione all'utilizzo delle strumentazioni digitali e sviluppa la consapevolezza dei rischi legati alla rete Internet.
Setting didattici flessibili	La scuola adotta metodologie didattiche innovative che utilizzino anche gli spazi all'aperto o che prevedano attività didattiche in ambiente naturalistico (<u>outdoor teaching</u>). La progettazione didattica e la rendicontazione prevede format in cui si fa riferimento alle <u>Life Skills</u> .

A. Rafforzare la collaborazione comunitaria	
Patti di corresponsabilità educativa	I patti di corresponsabilità e i regolamenti si ispireranno ai principi della Scuola che promuove salute.
Regolamenti e Policy scolastiche	La scuola ricerca la collaborazione delle famiglie e del territorio per condividere, nei documenti da adottare, i principi orientati alla promozione alla salute. La scuola prevede incontri specifici per illustrare il Patto educativo di corresponsabilità e procedere a sottoscrizione condivisa. La scuola rende pubblici i propri Regolamenti e le Policy e prevede incontri finalizzati alla Trasparenza amministrativa.
Piani per il diritto allo studio	Le Politiche per una scuola in salute sono definite in modo chiaro in alcuni documenti o attraverso prassi condivise di promozione della salute e del benessere. Sono molte le scelte politiche che promuovono la salute e il benessere, e che vedono direttamente coinvolte le amministrazioni comunali, come ad esempio quelle che favoriscono il consumo di cibi sani all'interno della scuola, il pedibus, l'organizzazione degli orti didattici. In tal senso il Piano diritto allo studio <i>prevederà richieste per la realizzazione di interventi e programmi condivisi, in linea con i principi fondamentali della rete SPS</i>
Accordi e Protocolli di Rete	La scuola ricerca la collaborazione con i diversi soggetti sociali e della comunità nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione alla salute. Pertanto la scuola è aperta alle proposte di adesione alle reti di cui condivide le finalità nel convincimento che unirsi nello sforzo di gestire insieme situazioni problematiche possa rendere più efficace l'azione di ogni componente della rete. Attualmente sono numerose le reti didattiche di scopo (ad esempio Rete Centri Provinciali per la Legalità, Rete Bullismo, Rete A scuola contro la violenza sulle donne, Rete Educazione stradale, Rete Protezione civile, Rete Per l'educazione ambientale, Rete per la lotta all'estremismo violento, Rete nazionale Debate, ecc..)
Organi collegiali	Il funzionamento degli organi collegiali è favorito attraverso la cura nella preparazione delle sedute, la conduzione competente, l'attenzione all'intervento di tutti i partecipanti alle sedute, la salvaguardia del

	<p>principio democratico, il superamento di modalità consuetudinarie e burocratiche di funzionamento.</p> <p>A tale fine gli organi collegiali vengono stabilmente coinvolti nella condivisione della politica scolastica attenta alla promozione della Salute sul territorio.</p>
Partecipazione agli eventi del territorio	<p>I legami con la comunità sono le relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e i gruppi o gli individui chiave a livello locale. Un'adeguata consultazione e partecipazione con questi portatori di interesse rafforza la promozione alla salute e offre agli studenti e al personale un contesto ed un supporto per le loro azioni. La scuola individua alcuni eventi ricorrenti proposti dal territorio a cui contribuire attivamente con studenti o con lavori. La scuola organizza visite guidate sul territorio per favorire la conoscenza di siti di interesse artistico, culturale ed economico. La scuola è aperta alla collaborazione con il territorio per la realizzazione di progetti condivisi con enti e associazioni.</p>
Partecipazione agli eventi della scuola	<p>La scuola organizza momenti aperti alla partecipazione della collettività e celebra le ricorrenze e i successi della scuola.</p> <p>La scuola favorisce la conoscenza della propria offerta formativa attraverso aperture organizzate (Open day).</p> <p>La scuola organizza attività culturali, conferenze anche aperte ai genitori e al territorio.</p> <p>La scuola favorisce la partecipazione attiva delle famiglie nella realizzazione di momenti significativi di socializzazione e valorizzazione della scuola.</p>

Obiettivi formativi

<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</p>
<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p>

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
Cura della progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in modo da raggiungere un maggiore grado di personalizzazione
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
Definizione di un sistema di orientamento mettere in atto servizi adeguati a fornire idonei strumenti per un efficace auto-orientamento, ovvero per potenziare le capacità individuali in modo da consentire alla persona di maturare, di volta in volta, le scelte più adeguate sul proprio futuro.

Il presente Piano di miglioramento 2022-2025 è parte integrante del PTOF 2022-2025 adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10 novembre 2022 n. 99.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363

www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'avvio dell'a.s. 2022-2023 e per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta formativa relativo agli anni scolastici 2022-2023; 2023-2024; 2024-2025

VISTI

Il DPR n. 297/1994 Testo Unico delle norme in materia scolastica;
La legge n. 59/1997 istitutiva dell'autonomia scolastica;
Il DPR n. 275/1999 che regola l'esercizio dell'autonomia scolastica;
La Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi da 12 a 17;
Vista la Legge n. 92 del 2019 che prevede l'introduzione dell'Educazione Civica a partire dall'a.s. 2020-2021;
Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;
Visto il PTOF relativo al periodo 2022-2025 vigente adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 52 del 22 dicembre 2021;
Visto il Decreto MI n. 150 del 01 giugno 2022 "Fondo per i ristori educativi";
Visto il Decreto MI n. 161 del 14 giugno 2022 "Adozione del Piano Scuola 4.0 in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4-Componente 1- del Piano Nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea -Next Generation EU";
Visto il Decreto MI n. 170 del 24 giugno 2022 "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e nel II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";
Visto il DPCM del 26 luglio 2022 recante "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022-2023)";
Vista la Nota MI n. 1199 del 28 agosto 2022 "Trasmissione del Vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi e nelle scuole per l'anno scolastico 2022-2023";

PREMESSO

Che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L.n. 107/2015;
Che l'obiettivo della direttiva è fornire una chiara indicazione delle modalità di elaborazione, dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;

CONSIDERATO

Che il punto di partenza per la redazione del Piano Triennale dell'offerta formativa (brevemente

PTOF) è rappresentato dai traguardi e dagli obiettivi del Rapporto di Autovalutazione dell'istituto nonché dalle linee di indirizzo definite dal Consiglio di istituto;

Che nel corso dell'a.s. 2022-2023 è previsto di procedere entro il mese di ottobre all'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento della scuola;

Che dall'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione potrebbe scaturire la necessità di procedere all'aggiornamento del PTOF vigente;

Che il Collegio dei docenti è chiamato a valutare annualmente l'aggiornamento del PTOF triennale vigente i cui obiettivi sono soggetti a verifica da parte del Nucleo Esterno di Valutazione;

Che il PTOF deve ricomprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico, le opzioni formative e di aggiornamento riferite al personale docente e al personale ATA, il fabbisogno di organico dell'autonomia necessario per la sua attuazione,

Che la Legge n. 107/2015 prevede all'art. 1, c. 6 che le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di **posti dell'organico dell'autonomia** di cui al comma 64;

Che la legge all'**art. 1 comma 7**, in merito al potenziamento dell'organico dell'autonomia statuisce che le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dall'istituto fra quelli indicati all'art. 1, c. 7;

RISCONTRATO

Che per la definizione degli indirizzi per l'aggiornamento del PTOF il Dirigente attiva rapporti interistituzionali finalizzati a cogliere i bisogni espressi dal territorio e a tenere conto dei pareri espressi dalle diverse componenti; che il Collegio dei docenti elabora il PTOF; che il Consiglio di Istituto lo adotta;

Che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

Che per la realizzazione degli obiettivi previsti l'istituto si può avvalere dell'organico di potenziamento assegnato;

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PROPONE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

il seguente Atto di indirizzo

L'intera comunità scolastica opererà avendo ben presente la **Mission** dell'istituzione scolastica sintetizzabile nei seguenti assunti di base confermati anche nell'attuale fase di graduale superamento delle conseguenze della grave emergenza sanitaria affrontata nel corso dell'ultimo biennio:

A) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; (soprattutto nel primo biennio e nell'Istruzione degli adulti);

- B) Sviluppo delle competenze tecnico-professionali specifiche riferite ai diversi indirizzi di studio che devono essere perseguite al massimo grado possibile (soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno);
- C) Potenziamento delle competenze relazionali e di cittadinanza degli studenti attraverso la promozione di specifiche attività che ne favoriscano lo sviluppo integrale e completo.

La **Commissione PTOF**, che sta operando nella composizione dell'a.s. 2021-2022 e che sarà aggiornata entro la fine del mese di settembre, procederà su mandato del Collegio dei docenti, allo studio dei necessari aggiornamenti del PTOF e di tutti i suoi allegati da sottoporre all'approvazione degli organi competenti entro i termini ordinari.

La Commissione opererà nel rispetto delle determinazioni di natura didattica assunte dal Collegio dei docenti e di quelle di natura organizzativa assunte dal Consiglio di Istituto sulla base degli indirizzi che la dirigente scolastico fornisce agli organi collegiali competenti attraverso l'allegato documento denominato **“Piano dell’Offerta Formativa Triennale ispirato all’approccio Health-Promoting Schools (SHE)”** frutto di un lavoro di ricerca che ha coinvolto la Cabina di Regia regionale della Rete delle Scuole che Promuovono Salute di cui l’istituto è parte.

Nel corso dell’a.s. 2020-2021 questo collegio ha elaborato una prima ipotesi di curricolo di Educazione Civica il cui insegnamento è introdotto in tutti gli istituti dalla Legge n. 92/2019. Detto curricolo, dovrà essere perfezionato e sviluppato in modo più analitico alla luce dell’esperienza condotta durante i primi due anni di introduzione. Sarà necessario che i dipartimenti disciplinari si attivino per dare concretezza all’insegnamento della nuova disciplina facendo leva sulla partecipazione di più ambiti disciplinari in una prospettiva di rafforzamento sostanziale degli esiti ottenuti piuttosto che di mero adempimento formale.

L’attuale fase, nella quale si registrano le conseguenze della fase pandemica, rende necessario rileggere gli **obiettivi prioritari dell’istituto**, confermati nella sostanza, attraverso un lavoro di snellimento dei traguardi formativi e di adattamento degli stessi ad un probabile scenario di didattica mista costituita da fasi in presenza e fasi a distanza.

Sarà dunque necessario che il **Nucleo Interno di Valutazione** proceda preliminarmente ad una accurata rimodulazione dei traguardi e degli obiettivi da indicare nel **Rapporto di AutoValutazione** alla luce del comprensibile allontanamento dal raggiungimento di detti traguardi legato alla lunga fase di sostituzione della didattica in presenza con la didattica digitale integrata attivata in fase emergenziale.

L’incremento dell’insuccesso scolastico (espresso dalla quota dei non ammessi, dei non scrutinati, di coloro che hanno registrato consistenti peggioramenti degli esiti scolastici) registrato a valle di questa fase pandemica, induce ad indicare a questo spettabile Collegio dei docenti i seguenti elementi di attenzione da confermare anche nella fase di aggiornamento della proposta del PTOF per il nuovo triennio:

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. assegnare <u>assoluta priorità all’attività didattica curricolare disciplinare</u> in presenza, anche agita con metodologie innovative che prevedano un congruo uso della didattica digitale integrata e che si adattino agli studenti con bisogni educativi speciali;2. prevedere un <u>consistente monte ore</u> (e favorire l’accesso degli studenti a tali |
|--|

- esperienze), ricavato dall'organico di potenziamento assegnato alla scuola, dalle risorse derivanti dalla progettualità europea (PON), dalle risorse che si renderanno disponibili per effetto degli specifici stanziamenti previsti nell'ambito del PNRR e del Fondo Ristori Educativi da destinare ad attività di recupero extracurricolare o mediante creazione di gruppi di livello che potrebbero fra l'altro consentire di alleggerire il numero degli studenti presenti nelle aule;
3. prevedere esperienze significative definite per annualità e correlate al curricolo di Educazione Civica o comunque alla didattica disciplinare che siano idonee a potenziare le competenze relazionali e di cittadinanza degli studenti evitando la progettazione istantanea di esperienze che diminuiscano i tempi della didattica disciplinare;
 4. collocare nel primo biennio adeguate attività dedicate allo sviluppo delle competenze nella produzione scritta in lingua italiana da perseguire trasversalmente alle discipline o attraverso congrui tempi dedicati alla produzione scritta anche mediante approccio autobiografico, blog o altre metodologie in cui la scrittura possa divenire mezzo di espressione;
 5. applicare la "didattica dell'errore" sul modello di Popper facilitando l'acquisizione della consapevolezza dei propri errori e accompagnando lo studente alla correzione degli stessi soprattutto per superare gli ostacoli nelle discipline tecnico-scientifiche;
 6. curare la dimensione relazionale, favorire lo sviluppo dell'approccio dialogico, attenzionare in tutte le fasi della vita scolastica la comunicazione verbale e non verbale, perseguire la gentilezza al fine di creare le **condizioni per il benessere di ciascuno** nella comunità scolastica: mutuare argomenti ed esperienze dalla Rete delle scuole che Promuovono Salute di cui il nostro istituto è parte e ispirare le proprie condotte al Manifesto della Comunicazione non Ostile in tutte le sue espressioni;
 7. studiare modalità per accrescere l'intelligenza emotiva dei nostri studenti e la competenza nella gestione corretta della propria mente imparando a prevedere momenti di silenzio e di ascolto attivo idonei a favorire lo sviluppo di modalità relazionali empatiche molto richieste quali abilità professionali del futuro;
 8. studiare modalità per accrescere l'intelligenza collettiva degli studenti favorendo lo sviluppo di condotte responsabili e sostenibili anche attraverso l'implementazione di modelli organizzativi della scuola e dei suoi tempi rispettosi dell'ambiente e dei ritmi esistenziali e biologici delle persone;
 9. promuovere solide competenze tecnico-professionali in grado di rendere la preparazione dei nostri studenti forte, completa e aggiornata anche attraverso Progetti per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali (PCTO) mirati;
 10. perseguire il consolidamento delle competenze nelle lingue straniere anche attraverso la ripresa di stage linguistici, scambi culturali, progetti internazionali, certificazioni linguistiche;
 11. studiare meccanismi atti a favorire la partecipazione degli studenti alle attività per l'accesso alle certificazioni linguistiche e informatiche internazionali sia in chiave orientativa che di arricchimento del Curriculum degli studi allegato al diploma;
 12. studiare meccanismi atti a favorire la partecipazione degli studenti alle esperienze progettuali attive quali Debate, Teatro, Scuola senza stress, Gare nazionali e internazionali, attività sportiva di istituto, scambi culturali, stage linguistici;
 13. valutare l'implementazione di nuovi modelli orari di funzionamento della scuola in attuazione dell'autonomia organizzativa della scuola finalizzati a rimodulare l'impronta ecologica della scuola sul territorio anche attraverso lo studio di modelli sostenibili di settimana corta;
 14. proporre eventuali revisioni dei curricula di studio nei limiti delle quote di autonomia didattica della scuola;

15. prevedere in attuazione di autonomia didattica ed organizzativa eventuali quote di didattica digitale integrata conformi alla normativa vigente nonché regolamentazione delle tipologie di incontri collegiali realizzabili a distanza tramite piattaforma digitale

Il complesso delle priorità perseguite verrà favorito anche dall'impiego delle risorse dell'organico di potenziamento che vengono di seguito rappresentate nella configurazione per l'a.s. 2022-2023 con l'indicazione di valutare eventuali migliori ipotesi di utilizzo dell'organico dell'autonomia per il futuro rimesse a questo spettabile Collegio dei docenti:

Quota dell'organico di potenziamento BSTD15000L			
Classi di concorso	n. ore OD	Attività prevista Legge n. 107/2015	Destinazione
A012: Discipline letterarie	18 ore	L. N. 107/2015, C. 83 L. N. 107/2015, C. 7 Lettera r)	Compiti organizzativi: 6h Progetto intercultura e alfabetizzazione: 6h Progetto inclusione BES: 4h Progetto legalità e cittadinanza: 2h
A045: Scienze economico-aziendali	12 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera o)	Progetto PCTO: 5h Attività di recupero e potenziamento 7h
A046: Scienze economico-giuridiche	36 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera d) L. N. 107/2015, C. 7 Lettera e) L. N. 107/2015, C. 7 Lettera o)	Progetto legalità e cittadinanza: 8h <u>Alternativa IRC</u> : 6h Progetto PCTO: 4h Distacco Di Cosimo UST: 18h
AB24: Lingua e civ. Straniera (inglese)	36 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera r) L. N. 107/2015, C. 7 Lettera a)	Progetto Intercultura e alfabetizzazione: 18h Progetto Internazionalizzazione: 18h
A041: Informatica	14 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera h) L. N. 107/2015, C. 83	Team digitale (10h) Compiti organizzativi: 4h convertite in IRC
A047: Matematica applicata	54 ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera s) L. N. 107/2015, C. 83	Compiti organizzativi: 4h + 12h convertite in A020+ 2h convertite in IRC (18h) Attività di sportello help: 12h Attività PCTO: 1h <u>Alternativa IRC</u> : 5h Potenziamento: 18h
A054: Storia dell'arte	16 ore	L. N. 107/2015, C. 7	Progetto valorizzazione percorso

		Lettera c)	Turismo: 3h Attività alternativa religione: 3h Attività di recupero: 4h Compiti organizzativi: 6h convertite in IRC per compiti organizzativi
Quota dell'organico di potenziamento BSTD150502			
Classi di concorso	n. ore OD	Attività prevista Legge n. 107/2015	Destinazione
A046: Scienze economico-giuridiche	4ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera d)	Progetto inclusione BES: 2h Progetto legalità e cittadinanza: 2h
AA24 Lingua Francese	1ora	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera r)	Progetto intercultura e alfabetizzazione: 1h
AB24 Lingua Inglese	2ore	L. N. 107/2015, C. 7 Lettera r)	Progetto intercultura e alfabetizzazione: 6h

Brescia, 31 agosto 2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Elena Lazzari

Allegato: Piano offerta formativa triennale ispirato all'approccio Health-Promoting Schools (SHE)



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363

www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

ASSE DEI LINGUAGGI

LINGUA ITALIANA

Competenze di cittadinanza

- Comunicare in lingua madre;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Imparare ad imparare.

Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Livelli di competenza

<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
sotto la guida dell'insegnante, lo studente comprende il nucleo fondamentale del messaggio contenuto in un testo orale ed interagisce, esprimendosi in modo sufficientemente comprensibile, nel rispetto della situazione comunicativa e argomenta in situazioni semplici e note.	lo studente comprende il messaggio contenuto in un testo orale ed interagisce, esprimendosi in modo corretto, nel rispetto della situazione comunicativa e argomenta autonomamente in situazioni note	lo studente comprende il messaggio contenuto in un testo orale ed interagisce, esprimendosi in modo corretto e ben strutturato, nel rispetto della situazione comunicativa, argomenta autonomamente e sa sostenere le proprie opinioni anche in situazioni nuove

2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

Livelli di competenza

<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<p>guidato da opportuni indicatori, lo studente coglie il messaggio globale del testo, individua informazioni esplicite, compie semplici collegamenti tra le informazioni, riconosce la tipologia testuale e lo scopo per cui il testo è stato prodotto, conosce il significato dei vocaboli più frequenti e noti, esprime una valutazione sul contenuto.</p>	<p>lo studente coglie autonomamente il messaggio globale del testo, distingue le informazioni principali da quelle accessorie, individua informazioni esplicite, compie collegamenti riconoscendo informazioni non direttamente esplicitate nel testo, riconosce la tipologia testuale e lo scopo per cui il testo è stato prodotto, spiega il significato dei singoli vocaboli, esprime una valutazione elaborata sul contenuto.</p>	<p>lo studente coglie autonomamente il messaggio globale del testo, distingue le informazioni principali da quelle accessorie, individua informazioni esplicite, compie inferenze riconoscendo informazioni non direttamente esplicitate nel testo, riconosce la tipologia testuale e lo scopo per cui il testo è stato prodotto, spiega il significato dei singoli vocaboli, esprime una valutazione originale sul contenuto. sostenuta da solide argomentazioni personali.</p>

3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Livelli di competenza

<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
guidato da opportuni indicatori, lo studente produce un testo pertinente rispetto alla richiesta, che presenta una sintassi lineare, un lessico comune ma adeguato allo scopo, nel rispetto delle regole morfo-sintattiche fondamentali	lo studente produce autonomamente un testo pertinente rispetto alla richiesta, coerente, adotta una sintassi lineare e corretta, un registro linguistico adeguato allo scopo e una morfologia sostanzialmente corretta.	lo studente produce autonomamente un testo pertinente rispetto alla richiesta, coerente e coeso, che presenta un registro linguistico adeguato allo scopo, una sintassi lineare e corretta, un lessico sufficientemente ricco, ortograficamente, morfologicamente e sintatticamente corretto e supportato da un contributo personale e significativo

LINGUE STRANIERE

Competenze di cittadinanza

- Imparare ad imparare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- acquisire e interpretare informazioni;
- risolvere problemi.

Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi

Livelli di competenza

<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
Comprende e utilizza semplici messaggi relativi ai bisogni concreti della vita quotidiana (es:informazioni personali e familiari di base, la geografia locale, l'occupazione) interagendo con l'interlocutore in situazioni note. Ricerca informazioni e produce testi di argomento familiare o di interesse personale guidato dall'insegnante.	Comprende e utilizza, in forma orale e scritta, testi relativi ad argomenti di tipo familiare o di interesse personale in autonomia. Sa esprimere opinioni e fare semplici progetti dandone le motivazioni. Sa relazionare su esperienze ed avvenimenti, sa esprimere sentimenti, stati d'animo speranze ed ambizioni. Sa Interagire anche in contesti di viaggio e in relazione alla civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.	Comprende e utilizza informazioni complesse, sia parlate che scritte, relative ad argomenti di tipo familiare, di vita quotidiana e di interesse personale, sapendole anche riassumere in modo scorrevole. Interagisce autonomamente con l'interlocutore in situazioni di viaggio e in contesti nuovi relativi ai paesi di cui si studia la lingua, esprimendo anche delle opinioni.

TRATTAMENTO TESTI/INFORMATICA

Competenze di cittadinanza <ul style="list-style-type: none">- Comunicare in lingua madre;- Collaborare e partecipare;- progettare;- Individuare collegamenti e relazioni;- Imparare ad imparare.		
Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado Utilizzare e produrre testi multimediali		
Livelli di competenza		
<i>Base</i> lo studente riconosce e utilizza le principali applicazioni informatiche per trattare i testi; cerca le informazioni e le usa sotto la guida dell'insegnante	<i>Intermedio</i> lo studente produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, coerentemente alle richieste.	<i>Avanzato</i> lo studente comprende, produce, presenta informazioni complesse ed è in grado di accedere ai servizi offerti da Internet, usandoli in modo sistematico e consapevole.

SCIENZE MOTORIE

Competenze di cittadinanza <ul style="list-style-type: none">- Comunicare;- Collaborare e partecipare;- Agire in modo autonomo e responsabile;- Risolvere problemi;- Progettare;- Imparare ad imparare.		
Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado Padroneggiare la corporeità e il movimento ed essere consapevoli delle potenzialità delle scienze motorie per il benessere individuale e collettivo .		
Livelli di competenza		
<i>Base</i> Lo studente elabora adeguate risposte in situazioni semplici e note.	<i>Intermedio</i> Lo studente elabora una risposta motoria coordinata e sicura in situazioni individuali e di gruppo.	<i>Avanzato</i> Lo studente riproduce il gesto anche tecnico con il consolidamento di alcuni schemi motori di base in situazioni individuali e di gruppo.

RELIGIONE CATTOLICA

Competenze di cittadinanza

- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Imparare ad imparare.

Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado

- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità ed il suo fine ultimo con quello delle altre religioni o sistemi di pensiero;
- Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

Livelli di competenza

<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
Lo studente elabora adeguate risposte in situazioni semplici e note.	Lo studente elabora una risposta sicura in merito alle complessità del fenomeno religioso, supportando (seppur aiutato) la propria posizione con fonti.	lo studente comprende, produce, presenta e rielabora informazioni complesse legate allo studio del fenomeno religioso, usando le fonti bibliche ed extrabibliche in modo consapevole.

Competenze di cittadinanza
<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Individuare collegamenti e relazioni; - Imparare ad imparare.

Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado
1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Livelli di competenza		
<p><i>Base</i></p> <p>Lo studente non commette errori nell'esecuzione di esercizi semplici applica le regole del calcolo in modo meccanico in contesti noti; sa rappresentare, se guidato, semplici equazioni in due variabili nel piano cartesiano; corregge, se guidato, eventuali errori segnalati.</p>	<p><i>Intermedio</i></p> <p>lo studente è in grado di risolvere correttamente esercizi di media difficoltà applica le regole del calcolo consapevolmente; sa esplicitare un'equazione di primo grado in due variabili e rappresentarla nel piano cartesiano; riconosce e corregge eventuali errori.</p>	<p><i>Avanzato</i></p> <p>lo studente svolge espressioni anche complesse enunciando correttamente le proprietà utilizzate è in grado di scegliere la migliore strategia risolutiva; sa prevedere le caratteristiche del grafico in base ai valori dei parametri dell'equazione associata.</p>

2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Livelli di competenza		
<p><i>Base</i></p> <p>sa riconoscere semplici figure piane di cui calcola area e perimetro; sa applicare il Teorema di Pitagora; sa rappresentare in modo corretto i punti sul piano cartesiano ed è in grado di applicare semplici formule di geometria analitica (punto medio, distanza tra due punti).</p>	<p><i>Intermedio</i></p> <p>o studente risolve problemi elementari di geometria analitica; conduce semplici dimostrazioni relative a problemi sui triangoli.</p>	<p><i>Avanzato</i></p> <p>lo studente usa disinvoltamente le formule di geometria analitica per risolvere un problema geometrico e, inoltre, sa interpretare graficamente il risultato di un sistema di primo grado sa enunciare e dimostrare teoremi di geometria euclidea ed analitica.</p>

3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Livelli di competenza

<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
Lo studente comprende la consegna e sa tradurre in linguaggio matematico un problema espresso in linguaggio naturale	Lo studente è in grado di individuare i dati di una situazione problematica, scegliere opportunamente l'incognita, impostare l'equazione risolvibile e risolvere il problema.	Lo studente è in grado di effettuare valutazioni autonome sui dati di un problema; trova il metodo risolutivo più diretto e giustifica le scelte effettuate.

4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Livelli di competenza

<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
Lo studente raccoglie e rappresenta un insieme di dati sotto diretta supervisione utilizza il foglio elettronico per eseguire dei semplici calcoli; elabora un foglio elettronico per rappresentare sul piano cartesiano e/o mediante istogrammi i risultati dei calcoli eseguiti in semplici applicazioni; studia il modello matematico e giunge a previsioni sull'andamento grafico, sotto costante e diretta supervisione.	Lo studente raccoglie e rappresenta un insieme di dati dietro precise indicazioni, utilizza il foglio elettronico per eseguire dei calcoli con l'inserimento automatico delle funzioni; elabora un foglio elettronico per rappresentare, con diverse forme grafiche, i risultati dei calcoli eseguiti in semplici applicazioni, studia il modello matematico e giunge a previsioni sull'andamento grafico, dietro precise indicazioni.	Lo studente raccoglie e rappresenta un insieme di dati, operando autonomamente; utilizza il foglio elettronico per eseguire dei calcoli con l'inserimento automatico delle funzioni, in modo personale e flessibile; elabora un foglio elettronico per rappresentare i risultati con le forme grafiche più adeguate; studia il modello matematico e giunge a previsioni sull'andamento grafico, in piena autonomia.

STORIA

Competenze di cittadinanza		
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare in lingua madre; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Individuare collegamenti e relazioni; 		
Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado		
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione sia diacronica che sincronica		
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostra di saper utilizzare conoscenze / abilità acquisite.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze / abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni.

DIRITTO ED ECONOMIA

Competenze di cittadinanza		
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare in lingua madre; - Collaborare e partecipare; - Progettare; - Individuare collegamenti e relazioni; - Imparare ad imparare. 		
Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado		
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente		
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostra di saper utilizzare conoscenze / abilità acquisite	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze / abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni.

GEOGRAFIA BIENNIO

Competenze di cittadinanza		
<ul style="list-style-type: none">- Comunicare in lingua madrelingua;- Individuare collegamenti e relazioni;- Progettare;- Imparare ad imparare.		
Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado		
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione sia diacronica che sincronica		
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali.	lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostra di saper utilizzare conoscenze e abilità acquisite.	lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni.

GEOGRAFIA TRIENNIO

Competenze di cittadinanza		
<ul style="list-style-type: none">- Competenze di cittadinanza;- Comunicare in lingua madrelingua;- Comunicare in lingue straniere;- Individuare collegamenti e relazioni;- Progettare;- Imparare ad imparare;- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.		
Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado		
Comprendere il cambiamento dei sistemi nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse		
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
solo se guidato sa stabilire semplici collegamenti tra dati, concetti, problematiche, fenomeni. Riconosce i nessi logici e temporali.	lo studente rielabora le conoscenze acquisite e in certi ambiti si dimostra in grado di applicarle.	lo studente stabilisce autonomamente collegamenti. Applica le conoscenze in modo critico anche a situazioni nuove. Sa rielaborare con piena responsabilità i contenuti che riesce a organizzare in percorsi originali.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA, CHIMICA, FISICA)

Competenze di cittadinanza

- Imparare ad imparare;
- Comunicare;
- collaborare e partecipare;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare l'informazione.

Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Livelli di competenza

Base	Intermedio	Avanzato
<p>In contesto strutturato e guidato lo studente: comprende semplici esperienze di laboratorio rilevando dati e misure necessarie, osserva un ambiente; riconosce alcune variabili chimiche e fisiche che lo caratterizzano e alcuni degli organismi che in esso vivono; elenca e riconosce gli elementi più significativi e le interazioni dell'ambiente osservato; osserva i fenomeni naturali e, fornito l'esempio, raccoglie in tabelle predisposte dati (chimici, fisici e biologici), comprende la lettura e le interpretazioni fornite dal docente di tabelle e grafici; sottolinea distinguendoli i fattori biotici e abiotici caratteristici di un ecosistema, reperisce fonti di informazione e le seleziona in relazione allo scopo; comprende diagrammi e schemi logici proposti dal docente; utilizza uno schema di lavoro già predisposto</p>	<p>seguendo le indicazioni ma rivelando un certo grado di autonomia lo studente: riproduce semplici esperienze di laboratorio e rileva dati e misure necessarie, distingue l'ambiente naturale da un ambiente antropizzato e individua le principali variabili chimiche e fisiche che lo caratterizzano; riconosce alcuni degli organismi che in esso vivono, osserva, elenca e distingue gli elementi più significativi e riconosce le interazioni più evidenti; osserva e distingue i fenomeni naturali e registra e descrive un numero sufficiente di dati (chimici fisici e biologici e geologici), costruisce tabelle e grafici con i dati raccolti e individua una loro possibile interpretazione; distingue i fattori biotici e abiotici di un ecosistema e i fattori limitanti in relazione alla frequenza delle diverse specie presenti; reperisce fonti di informazione, le seleziona e le analizza, costruisce diagrammi e schemi logici, costruisce e applica uno schema di lavoro.</p>	<p>In autonomia lo studente: rielabora esperienze di laboratorio e rileva i dati e le misure necessarie osserva con attenzione l'ambiente naturale o antropizzato distingue l'ambiente naturale o antropizzato individuando le variabili chimiche e fisiche che lo caratterizzano e riconosce alcune fra le specie più frequenti; osserva, elenca e distingue gli elementi più significativi dell'ambiente naturale ed antropizzato, e riconosce le interazioni fra sistemi; osserva e distingue i fenomeni naturali; registra in tabelle ed elabora, mediante grafici, dati qualitativi e quantitativi di tipo chimico e fisico; costruisce tabelle e grafici con i dati raccolti e li interpreta anche in forma matematica; distingue fattori biotici e abiotici di un ecosistema e alcuni fattori limitanti in relazione alla frequenza delle diverse specie presenti; reperisce fonti di informazione e seleziona costruisce diagrammi e schemi logici;</p>

		sceglie ed applica metodi di lavoro efficaci.
--	--	---

ECONOMIA AZIENDALE

<p>Competenze di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare in lingua madre; - individuare collegamenti e relazioni; - progettare; - imparare ad imparare
--

<p>Competenze disciplinari scuola secondaria di II grado</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio – economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>

Livelli di competenza		
Base	Intermedio	Avanzato
<p>individua e applica i procedimenti di calcolo più idonei alla risoluzione di problemi economico-aziendali;</p> <p>riconosce i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio</p> <p>individua i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione</p> <p>riconosce le tipologie di azienda, la struttura elementare e la funzione economica che le connotano.</p>	<p>redige e interpreta i documenti di regolamento degli scambi e ne distingue le tipologie;</p> <p>applica le tecniche di calcolo nei documenti di regolamento degli scambi;</p> <p>predispone le fatture a una o più aliquote, calcolando l'Iva e il prezzo finale secondo le clausole contrattuali.</p>	<p>si orienta sulle diverse forme giuridiche che l'impresa può assumere in relazione al contesto, ai limiti e alle opportunità;</p> <p>individua le esigenze fondamentali che ispirano le scelte nella localizzazione delle aziende;</p> <p>riconosce le varie funzioni aziendali e ne descrive le caratteristiche e le correlazioni; rappresenta la struttura organizzativa di semplici e diverse tipologie di imprese; riconosce modelli organizzativi aziendali</p>



Ministero dell'Istruzione

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"

Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363

www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001



COMPETENZE TRASVERSALI- SOFT SKILLS

Competenza	Capacità di comunicare in pubblico	
	E' la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.	
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<i>Argomenta idee semplici in modo abbastanza convincente, controllando le proprie emozioni, senza tralasciare l'importanza della comunicazione non verbale. Gestisce uno scambio comunicativo in contesti noti anche se talvolta dimostra incertezze, non utilizza la comunicazione paraverbale.</i>	<i>Argomenta le proprie idee in maniera chiara e convincente. Utilizza in modo significativo il linguaggio non verbale, controlla l'ansia. Ha una discreta capacità di utilizzare il linguaggio paraverbale anche se non sempre coerentemente al contesto, sa sollecitare scambi comunicativi in contesti nuovi non complessi.</i>	<i>Argomenta le proprie idee in modo articolato e sempre pertinente. Gestisce il contraddittorio, utilizza in maniera appropriata sia il linguaggio non verbale sia quello paraverbale. Sollecita scambi comunicativi riformulando il pensiero in base alla replica/confutazione.</i>
Competenza	Capacità di lavorare in team	
	E' la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato	
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<i>Partecipa al gruppo in modo ordinato mostrando interesse per le attività proposte e dando un adeguato contributo al raggiungimento degli obiettivi del gruppo.</i>	<i>Partecipa al gruppo in modo propositivo fornendo contributi strutturati alla soluzione dei problemi posti e relazionandosi in modo corretto e rispettoso dei ruoli assegnati.</i>	<i>E' in grado di partecipare al lavoro del gruppo assumendo ruoli di coordinamento riconosciuti dai partecipanti e fornendo un contributo essenziale al raggiungimento degli obiettivi del gruppo.</i>
Competenza	Adattabilità e Flessibilità	
	E' la capacità di affrontare le situazioni impreviste individuando soluzioni costruttive e mantenendo o incrementando lo standard di prestazione precedente l'imprevisto.	
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<i>E' in grado di far fronte a situazioni impreviste mantenendo autocontrollo e attivando semplici meccanismi di adattamento.</i>	<i>E' in grado di far fronte a situazioni impreviste mantenendo autocontrollo e riesce ad escogitare alcune soluzioni parzialmente risolutive in tempi adeguati.</i>	<i>E' in grado di far fronte a situazioni impreviste mantenendo autocontrollo, introducendo soluzioni nuove ai problemi che si presentano attuate con tempestività ed efficacia.</i>

Competenza	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.	
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>

<i>Lo studente, guidato dall'insegnante, utilizza diversi strumenti di ricerca di informazioni e per la raccolta di dati e seleziona le conoscenze. Attraverso semplici strumenti (griglie, tabelle, diagrammi) organizza le informazioni. È in grado di trasferire le conoscenze, predisponendo mappe e schemi organizzati che espone in modo essenziale</i>	<i>Lo studente utilizza diversi strumenti di ricerca di informazioni e per la raccolta di dati e seleziona criticamente le conoscenze. Attraverso diversi strumenti (griglie, tabelle, diagrammi) organizza le informazioni in modo efficace. È in grado di trasferire le conoscenze, predisponendo mappe e schemi organizzati che espone in modo completo e chiaro</i>	<i>Lo studente è in grado di accedere a fonti di ricerca sofisticate e di codificare e decodificare schemi, mappe, tabelle e grafici, traendo informazioni da dati tabulati e da testi complessi. Stabilisce connessioni, relazioni e rapporti tra concetti; trasferisce le conoscenze in contesti diversi predisponendo gli strumenti più appropriati</i>
---	---	--

Competenza	Rispetto dei tempi e delle scadenze E' la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità, rispettando i tempi di realizzazione e consegna.	
-------------------	---	--

Livelli di competenza

<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<i>E' in grado di eseguire i compiti assegnati rispettando i tempi di conclusione previsti in relazione ai compiti più semplici e meno strutturati. La pianificazione del lavoro pur non essendo molto curata è funzionale all'obiettivo da perseguire.</i>	<i>E' in grado di eseguire i compiti assegnati rispettando quasi sempre i tempi di conclusione previsti e organizzando in modo autonomo lo sviluppo del lavoro in funzione dell'obiettivo.</i>	<i>E' in grado di eseguire i compiti assegnati rispettando sempre i tempi di conclusione previsti e organizzando in modo autonomo ed efficace lo sviluppo del lavoro in funzione dell'obiettivo.</i>

Competenza	Capacità di risolvere problemi e prendere decisioni E' un approccio che, identificando le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.	
-------------------	---	--

Livelli di competenza

<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<i>Lo studente, guidato dall'insegnante individua il problema e identifica le strategie per la sua soluzione. Risolve il problema anche per prove ed errori e sperimenta correzioni appropriate, anche suggerite, sviluppando semplici tecniche di autocorrezione. Accetta e utilizza aiuti per la soluzione e la correzione.</i>	<i>Lo studente individua il problema e identifica diverse strategie per la sua soluzione. Risolve il problema sulla base delle esperienze acquisite e delle tecniche apprese. È consapevole della necessità della correzione/validazione e parzialmente autonomo nell'applicazione di tecniche di autocorrezione. Chiede e offre aiuti per la soluzione e la correzione.</i>	<i>Lo studente analizza criticamente il problema e identifica diverse strategie per la sua soluzione. Risolve il problema in modo autonomo, utilizzando la strategia più rapida ed efficace. Trae arricchimento dalla soluzione. Offre aiuto per la soluzione e la correzione.</i>

Competenza	Creatività e pensiero critico E' la capacità di trarre dalle esperienze spunti per letture creative e personalizzate delle stesse.	
-------------------	--	--

Livelli di competenza

<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<i>Lo studente è in grado di osservare situazioni semplici da diversi punti di vista e, se opportunamente stimolato, sa apportare soluzioni abbastanza originali in rapporto a tali</i>	<i>Lo studente è in grado di osservare situazioni da diversi punti di vista e sa apportare in autonomia soluzioni originali in rapporto a tali situazioni.</i>	<i>Lo studente è in grado di osservare situazioni complesse argomentando rispetto ad esse in modo pertinente ed esaustivo e riesce a sviluppare soluzioni creative ed originali fornendo</i>

situazioni.		vivaci apporti personali.
-------------	--	---------------------------

Competenza	Motivazione o engagement	
	E' la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.	
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<i>Opportunamente guidato mostradi saper operare in modo autonomo ed è in grado di identificare i punti di riferimento nel contesto in cui opera.</i>	<i>E' in grado di sviluppare senso di appartenenza e di trarre da ciò motivazione ad operare secondo i valori e le regole stabilite dal contesto in cui opera.</i>	<i>Esprime forte motivazione ad operare nel contesto in cui è inserito cogliendone tutti gli aspetti caratterizzanti e contribuendo ad ispirarne la mission e a consolidarne l'azione.</i>
Competenza	Capacità di risolvere i conflitti	
	E' la capacità di affrontare contrasti di opinioni in modo empatico ponendosi all'ascolto e sapendo introdurre soluzioni di mediazione.	
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<i>Guidato dall'insegnante, comprende la necessità di relazionarsi in un contestosociale, osserva e valuta i comportamenti dei compagni edesprime le proprie opinioni in modo corretto, nel rispetto della situazione comunicativa e delle altrui posizioni.</i>	<i>Affronta responsabilmente situazioni di conflitto, comprende l'importanza dell'ascolto e della comprensione delle opinioni altrui ed interagisce, esprimendosi in modo costruttivo, argomentando autonomamente ed introducendo soluzioni di mediazione</i>	<i>Dimostra capacità critiche sulle dinamiche di gruppo, previene comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i compagni assume un comportamento responsabile e consapevole del contesto in cui si trova, comprende il significato dell'appartenenza ad una comunità, ha sviluppato pienamente una coscienza civica e riconosce e condivide i valori della democrazia</i>
Competenza	Capacità di leadership	
	E' la capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.	
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<i>E' in grado di argomentare e spiegare le proprie idee in modo adeguato e riesce a convincere piccoli gruppi della bontà delle stesse inducendo azioni caratterizzate da intenti comuni e da motivazioni ad agire condivise.</i>	<i>Ispira una certa fiducia ed è in grado di convincere e motivare i soggetti con cui si trova in relazione di prossimità da lungo tempo a compiere azioni caratterizzate da obiettivi condivisi.</i>	<i>Ispira fiducia ed è sorretto da notevole carisma che gli consente di aggregare intorno a sé ampi gruppi di soggetti eterogenei che induce ad operare secondo intenti comuni e con motivazioni ad agire condivise determinate da argomentazioni che lo studente sa porgere in modo efficace.</i>
Competenza	Fiducia in se stessi	
	E' la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.	
Livelli di competenza		
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
<i>E' in grado di operare una corretta autoanalisi e di focalizzare in modo sostanzialmente corretto i propri</i>	<i>Possiede consapevolezza dei propri punti di forza e li sa attivare adeguatamente valorizzandoli nei diversi contesti</i>	<i>Non teme il giudizio degli altri e non si lascia condizionare dalle opinioni altrui poiché possiede piena consapevolezza di se stesso.</i>

<i>principali punti di forza e di debolezza.</i>		<i>in cui agisce.</i>	
Competenza	Resistenza allo stress E' la capacità di reagire positivamente alla pressione mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire sugli altri le proprie eventuali tensioni.		
Livelli di competenza			
<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>	
<i>E' in grado di affrontare situazioni stressogene ritrovando rapidamente l'autocontrollo e gestendo le proprie energie in modo corretto.</i>	<i>Reagisce allo stress senza perdere l'autocontrollo, ponendo in essere comportamenti funzionali alla risoluzione dell'evento stressogeno e senza influenzare negativamente gli altri soggetti coinvolti.</i>	<i>Reagisce allo stress senza perdere l'autocontrollo mantenendosi focalizzato sugli obiettivi e sostenendo il gruppo qualora esso sia coinvolto nell'evento stressogeno.</i>	



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363
www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

CRITERI DI VALUTAZIONE E SVOLGIMENTO SCRUTINI - PTOF 2022-2025

Criteria per l'attribuzione del voto nelle discipline in sede di scrutinio

I criteri generali per la valutazione disciplinare previsti dal PTOF vigente sono estesi alla Didattica a Distanza in conformità con il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata allegato al PTOF vigente.

Detti criteri consentono di rilevare con un voto sintetico il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze secondo la seguente tabella di corrispondenza:

Livello	Giudizio	Voto
1	nullo	1-2
	gravemente insufficiente	3-4
2	Insufficiente	5
3	sufficiente	6
4	discreto	7
	buono	8
5	ottimo	9
	eccellente	10

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA LIVELLI E PRESTAZIONI PER OBIETTIVI

conoscenza	1	Non mostra alcuna conoscenza
	2	Mostra conoscenze frammentarie e superficiali
	3	Mostra una conoscenza completa ma non approfondita
	4	Mostra una conoscenza completa e approfondita
	5	Mostra una conoscenza completa, coordinata e approfondita

comprensione	1	Commette gravi errori
	2	Commette errori anche nello svolgimento di compiti semplici
	3	Non commette errori nello svolgimento di compiti semplici
	4	Svolge compiti complessi, ma incorre in imprecisioni
	5	Svolge compiti anche complessi senza errori o imprecisioni

applicazione	1	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove
	2	Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
	3	Applica le conoscenze in compiti semplici senza errori
	4	Applica contenuti e procedure in compiti complessi con imprecisioni
	5	Applica correttamente procedure e conoscenze in problemi nuovi

analisi	1	Non è in grado di effettuare analisi
	2	Effettua analisi parziali
	3	Effettua analisi complete ma non approfondite
	4	Effettua analisi complete ed approfondite ma con aiuto
	5	Distingue gli elementi di un insieme e stabilisce tra essi relazioni

sintesi	1	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite
	2	Effettua sintesi parziali ed imprecise
	3	Sintetizza le conoscenze ma deve essere guidato
	4	Effettua sintesi autonome con incertezze
	5	Organizza in modo autonomo e completo conoscenze e procedure

valutazione	1	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
	2	Se sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
	3	Se sollecitato e guidato effettua valutazioni approfondite
	4	Effettua valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite
	5	Valuta autonomamente, in modo completo ed approfondito

I docenti procederanno con la traduzione in un unico voto sommativo complessivo in decimi, utilizzando l'intera scala di valutazione, degli elementi di valutazione derivanti dalle valutazioni formative e sommative adeguatamente documentati.

Criteri per la valutazione del comportamento

I criteri previsti per la valutazione del comportamento sono estesi anche alle attività didattiche a distanza per la cui osservazione i docenti terranno conto del vigente Regolamento di istituto e della Netiquette per la didattica a distanza.

	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
10	Se lo studente 1. Stabilisce relazioni corrette con compagni e insegnanti, 2. Partecipa in modo costruttivo e corretto alla conduzione delle lezioni in presenza o a distanza 3. Si attiva in modo responsabile nella realizzazione di attività disciplinari e interdisciplinari 4. E' regolare e puntuale nella frequenza, in particolare in occasione di momenti di verifica 5. E' preciso nella gestione degli impegni scolastici (esegue i compiti assegnati, porta il materiale ecc...) 6. Nell'attività di PCTO ha riportato le valutazioni massime nelle competenze trasversali di puntualità, rispetto regole, utilizzo delle risorse e collaborazione con il gruppo
9	Qualora uno degli obiettivi su indicati non risulti raggiunto
8	Qualora più di uno degli obiettivi su indicati non risulti raggiunto
7	Qualora lo studente sia incorso in una o più delle seguenti situazioni: 1. sia stato sanzionato con una nota sul registro e non abbia modificato il proprio comportamento 2. si distraiga con facilità durante le lezioni sia in presenza che a distanza 3. mostri scarso interesse e poca responsabilità nell'attività scolastica sia individuale che di gruppo 4. trascuri con facilità i propri compiti: non esegua i compiti assegnati, dimentichi con facilità il materiale, si assenti frequentemente in particolare in occasione di momenti di verifica 5. abbia riportato un numero elevato di ritardi brevi 6. sia stato ammesso più volte senza badge o si sia presentato qualche volta in ritardo alla DAD

	7. Nell'attività di PCTO abbia riportato la valutazione di non adeguatezza in una o più competenze trasversali 8. Abbia fatto registrato più assenze ingiustificate
6	Qualora lo studente abbia riportato: 1. un elevato numero di note sul registro o si sia reso responsabile di episodi di particolare gravità verso compagni e/o gli insegnanti nelle lezioni in presenza o a distanza o nell'attività di PCTO 2. un numero di assenze non adeguatamente motivate vicino al 25% del totale dei giorni in presenza, a distanza o durante il PCTO
5	Tale situazione potrebbe ad esempio verificarsi in occasione di: 1. Offese particolarmente gravi alla persona ed al ruolo del personale della scuola durante le attività didattiche in presenza, a distanza o delle aziende ospitanti in PCTO 2. Gravi e ripetuti comportamenti che offendono volutamente persona e convinzioni di altri Studenti o persone delle aziende ospitanti 3. Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, anche durante l'attività di PCTO 4. Episodi che turbando il regolare svolgimento della vita scolastica sia in presenza che a distanza come minacce, lesioni, atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti 5. Atti che comportano pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola o le aziende ospitanti durante i PCTO

All'attribuzione del voto 5 in comportamento si associa la non ammissione all'anno scolastico successivo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

	DESCRITTORE
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Rifiuto totale della materia e del dialogo educativo, mancanza globale dei linguaggi specifici
INSUFFICIENTE	Conoscenza assente o ampiamente incompleta dei contenuti richiesti/ atteggiamento inadeguato/ mancata acquisizione delle tecniche di ricerca
SUFFICIENTE	Conoscenza di buona parte dei contenuti richiesti anche se in modo mnemonico e acritico/atteggiamento sufficientemente aperto ad un'analisi del fatto religioso/sufficiente acquisizione delle tecniche di ricerca
DISCRETO	Conoscenza di buona parte dei contenuti richiesti e sufficiente rielaborazione personale/ atteggiamento positivo nei confronti del fatto religioso/ discreta capacità di uso delle tecniche della ricerca religiosa
BUONO	Conoscenza dei contenuti richiesti e buona rielaborazione personale/ atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti del fatto religioso/ buona capacità di uso delle tecniche della ricerca religiosa
OTTIMO	Padronanza dei contenuti richiesti e buona rielaborazione personale/ atteggiamento positivo e costruttivo e buona capacità critica nei confronti del fatto religioso/ distinta capacità di uso delle tecniche della ricerca religiosa
ECCELLENTE	Eccellente padronanza di tutti i contenuti richiesti e ottima rielaborazione personale/ atteggiamento positivo e costruttivo e adeguata capacità critica nei confronti del fatto religioso/ ottima capacità di uso delle tecniche della ricerca religiosa

Criteria per svolgimento scrutini finali

Gli scrutini si svolgeranno nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 122/2019 e dal d.lgs. n. 62/2017 con le specifiche previste dalle ordinanze ministeriali dedicate.

Ammissione dello studente allo scrutinio

Relativamente al requisito previsto dal d.lgs. n. 62/2017 art. 13, c.2 lettera a) per la scrutinabilità dello studente (avere frequentato le lezioni per almeno i $\frac{3}{4}$ di monte ore personalizzato) il Collegio docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

1. Assenze dovute a gravi patologie adeguatamente documentate che comportino assenze per cure o terapie programmate o assenze per donazioni di sangue;
2. Assenze dovute alla partecipazione a riti connessi all'adesione a Confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (ad esempio Chiesa Cristiana avventista del 7 giorno, Unione Comunità ebraiche);
3. Partecipazione ad attività sportive organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
4. Assenze dovute a motivi di lavoro certificati (specifica per istruzione degli adulti);
5. Assenze dovute alla situazione pandemica (malattia, quarantene, isolamento fiduciario, disagi accertati e collegati direttamente all'emergenza epidemiologica in atto)

Sono fatte salve le esclusioni dallo scrutinio disposte per effetto di sanzioni irrogate sulla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Criteri generali per lo svolgimento dello scrutinio

In coerenza con il dispositivo normativo sulla valutazione si procederà, in occasione degli scrutini, a condurre la valutazione tenendo conto delle gravi difficoltà con le quali gli studenti hanno dovuto misurarsi in questa difficile contingenza. Sarà necessario tenere conto e verbalizzare opportunamente:

- Situazioni individuali degli studenti che possono aver reso difficoltosa la partecipazione alle attività didattiche (malattie e lutti in famiglia, difficoltà tecnologiche e di connettività, particolare sensibilità individuale, difficoltà logistiche legate ad allontanamento dal proprio contesto abitativo, ecc...)
- Situazioni legate alla classe in relazione ad assenze di docenti, a difficoltà di erogazione della didattica sia in presenza che eventualmente a distanza subite per effetto di condizioni particolari verificatesi.

Scrutini di ammissione all'esame di Stato per studenti delle classi quinte

- Tutti gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso sono ammessi all'esame di Stato in qualità di candidati interni previo accertamento dei requisiti di cui all'art. 13, c. 2 del D.lgs. n. 62/2017;

Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Partecipazione alle prove INVALSI. Realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per un monte ore pari ad almeno 150 ore.

- In sede di scrutinio il Consiglio di classe assegna i voti nelle discipline e in comportamento e attribuisce il credito scolastico del quinto anno procedendo altresì alla rimodulazione del credito del 3 e 4 anno alla luce delle tabelle di seguito riportate
- L'esito della valutazione è pubblicato nell'area documentale riservata del registro elettronico e tramite affissione dei tabelloni presso l'istituzione scolastica.

Scrutini nelle classi non terminali

- 1 Le **proposte di voto** devono essere **motivate da un giudizio** espresso sulla base di un **congruo numero di prove scritte, grafiche, orali o pratiche** secondo quanto previsto dal patto di corresponsabilità educativa ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti. Esse devono quindi tenere nella giusta considerazione l'effettiva preparazione, il rendimento e la personalità dell'allievo. Le **proposte di voto non sufficiente** devono infine essere **motivate analiticamente**, con l'esplicita individuazione delle carenze nelle conoscenze e nelle capacità definite imprescindibili nei *piani didattici annuali* e specificando se vi sia, a giudizio del docente, la possibilità che l'allievo segua proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.
- 2 La **situazione didattica di ogni studente** deve essere valutata in relazione ai **livelli di partenza, agli esiti documentati in tutto l'anno scolastico, all'esame del curriculum ed in rapporto alla concreta opportunità di formazione integrativa offerta dalla scuola**. È sulla scorta di tale complesso di indicatori che il consiglio di classe valuta se insufficienze non gravi, ma diffuse, possono o meno determinare una carenza nella preparazione complessiva, così da compromettere comunque la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, dichiarando conseguentemente l'allievo non promosso.
- 3 **Al termine della discussione il Consiglio di classe attribuisce il voto in ciascuna disciplina.**
- 4 Tutte le determinazioni assunte dovranno scaturire da una decisione collegiale riportata a verbale e che tenga conto non solo delle valutazioni nelle singole discipline, ma anche della specifica personalità di ogni singolo studente valutato.

Si potranno determinare le seguenti situazioni

Ammissione all'anno successivo	<ul style="list-style-type: none"> ● in presenza di valutazioni positive, cioè sufficienti o superiori alla sufficienza in tutte le discipline
Sospensione di giudizio	<ul style="list-style-type: none"> ● nel caso in cui la valutazione complessiva evidenzia lacune recuperabili nel periodo estivo ● Il Consiglio di classe comunicherà in modo analitico le indicazioni per il recupero e gli argomenti oggetto delle prove di recupero
Non ammissione all'anno successivo	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Nei casi diversi dai precedenti qualora il consiglio di classe ritenga che la preparazione dello studente sia talmente carente da precludere il proficuo proseguimento del corso di studi per effetto di gravi lacune</i> ● <i>Nei casi in cui il consiglio di classe attesti il mancato recupero della disciplina per la quale sia stata disposta la sospensione di giudizio</i> ● In sede di scrutinio finale il consiglio di classe procederà alla stesura di un giudizio di non promozione, illustrando analiticamente i motivi per i quali non si è proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale

Nella valutazione delle situazioni si terrà conto anche dei seguenti fattori

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo;

- miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al livello personale di partenza;
- raggiungimento degli indicatori comportamentali assunti dal consiglio di classe come prioritari;
- raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali previsti (impegno; capacità espositiva con riferimento ai linguaggi delle diverse discipline; acquisizione progressiva di un autonomo metodo di apprendimento e di lavoro ...)
- qualità e gravità delle carenze accumulate;
- partecipazione alle iniziative integrative deliberate dal consiglio di classe;
- valutazione della possibilità dell'allievo di recuperare le lacune nel corso del periodo estivo.

Attribuzione del credito scolastico

Medi a voti	PUNTI TABELLARI			Oltre alla media delle votazioni finali il punto nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni:
	Classe III	Classe IV	Classe V	
M<6	-	-	7-8	1. Assiduità nella frequenza 2. Interesse impegno 3. Partecipazione attività extracurricolari
M=6	7-8	8-9	9-10	
6≤7	8-9	9-10	10-11	
7≤8	9-10	10-11	11-12	
8≤9	10-11	11-12	12-13	
9≤10	11-12	12-13	14-15	

a. il singolo consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni **indicatori** per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione:

- ⇒ assiduità della frequenza scolastica
- ⇒ interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- ⇒ partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola; si prescrive a tal proposito la frequenza ad almeno il 75% delle ore inizialmente previste per ciascuna attività presa in considerazione

A partire dall'a.s. 2007-08, relativamente al giudizio finale sull'andamento scolastico dello studente nell'anno in corso, si applicano le prescrizioni contenute nell'OM 92/07. Il credito scolastico, non attribuito nello scrutinio di giugno in caso di 'sospensione del giudizio', viene assegnato nell'integrazione dello scrutinio finale di inizio settembre per un valore corrispondente all'estremo inferiore della banda di oscillazione del credito.

Per l'attribuzione del credito scolastico si terrà conto dei seguenti criteri

- a) Media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento

Si procederà all'assegnazione dell'estremo superiore della banda di oscillazione del credito se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato senza insufficienze e in presenza di almeno due delle seguenti condizioni:

- a) Assiduità della frequenza (sia in presenza che a distanza)
- b) Interesse e impegno (sia in presenza che a distanza)

c) Partecipazione ad attività integrative (sia in presenza che a distanza)

In caso di ammissione all'anno successivo a seguito di integrazione dello scrutinio finale conseguente a sospensione del giudizio, l'assegnazione del punteggio aggiuntivo della fascia di oscillazione rispetto al punteggio minimo riconosciuto da essa (un punto) è condizionato non solo a quanto previsto dai punti precedenti, ma anche ad esiti di profitto di elevato profilo nelle discipline o disciplina in cui il giudizio è stato sospeso, accertati dal competente consiglio di classe in sede di esame integrativo. Si terrà in considerazione anche la capacità di recupero rispetto a situazioni di carenza formativa indotte da problematiche personali e/o familiari accertate

Gli scrutini nell'Istruzione degli Adulti

Il credito scolastico per le classi terminali dell'Istruzione degli Adulti è calcolato con il metodo descritto dall'OM n. 53 sugli Esami di Stato utilizzando come riferimento le tabelle B) e C) riportate sopra per le classi terminali dei corsi diurni gestite con il metodo del raddoppio.

Gli scrutini per le valutazioni intermedie previste al termine del primo e del terzo anno di frequenza dell'IDA sono effettuati entro l'inizio di ciascun anno scolastico.

Gli scrutini delle classi seconde e quarte, ossia gli scrutini conclusivi del primo e del secondo periodo didattico, si svolgono secondo le disposizioni previste per le classi non terminali dei corsi diurni con la particolarità, in relazione all'attribuzione del credito con riguardo alla classe quarta, del raddoppio del credito rispetto a quello attribuito secondo la tabella del corso diurno. Si veda lo specifico allegato dedicato all'Istruzione degli Adulti.

CRITERI ATTIVITA' DI RECUPERO mesi di giugno-luglio

Tipologia di recupero	Condizioni per attivazione
Studio individuale	Quando l'insufficienza è originata da carenza di impegno e si ritiene che con più studio lo studente possa superare le difficoltà; Accompagnata da puntuali indicazioni metodologiche
Corso di recupero	<ul style="list-style-type: none">- in non più di 2 discipline- attivato con non meno di 10 studenti per gruppo- triennio: Mate, Inglese, Eco.aziendale, seconda lingua- Biennio: Mate, Inglese, seconda lingua- Durata corso 8 ore

Esami e scrutini per integrazione del giudizio: entro il 31 agosto di ciascun anno.

Esami integrativi e di idoneità: entro 5 settembre di ciascun anno.

Clausole finali

Il Collegio docenti si riserva la facoltà di rettificare il presente documento qualora disposizioni di legge o atti amministrativi del Ministero dell'Istruzione contenessero disposizioni contrastanti.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363
www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

Allegato al PTOF 2022-2025

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo in materia di **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** (ex alternanza scuola-lavoro) è delineato dalla L. n. 53/2003, dal D. Lgs n. 77/2005, dai D.PP.RR. nn. 87/2010, 88/2010, n. 89/2010, e nella L. n. 107/2015.

In particolare con l'art. 1, comma 33 della L. n. 107/2015 l'alternanza scuola-lavoro è divenuta attività obbligatoria, ossia metodologia da adottare per almeno 400 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dell'istruzione tecnica.

La legge n. 53/2003 che ha introdotto l'alternanza scuola lavoro nell'ordinamento italiano e che ha disposto una delega finalizzata a disciplinarne l'attuazione, definisce l'alternanza come «modalità di realizzazione del percorso formativo» che alterna periodi di studio e periodi di lavoro; pertanto, l'alternanza è da intendersi come metodologia di insegnamento-apprendimento.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO), modificando il numero minimo di ore da 400 a 150 per gli Istituti Tecnici.

La metodologia di apprendimento presuppone la progettazione di percorsi integrati in cui alternare la formazione in aula che avviene a scuola con esperienze formative laboratoriali e/o pratiche che possono avvenire presso aziende o enti convenzionati con l'istituzione scolastica o presso la stessa istituzione scolastica in caso si privilegi il modello dell'impresa formativa simulate o del project work.

La progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione dei percorsi avvengono sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o ancora con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, o con gli ordini professionali, con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

Detti periodi non integrano né costituiscono rapporto individuale di lavoro (art. 1, comma 2, D. Lgs n. 77/2005 e art. 1, comma 34, L. n. 107/2015).

La funzione tutoriale personalizzata per gli studenti in tirocinio è svolta dal docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica o formativa, e dal tutor esterno, designato dai soggetti disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

L'istituzione scolastica o formativa valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica le competenze acquisite (art. 6, D. Lgs n. 77/2005), che costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, compresa la transizione nei percorsi di apprendistato.

Finalità dei PCTO

Obiettivo prioritario dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) è sviluppare le competenze trasversali che sempre più vengono richieste da un mondo del lavoro in evoluzione e di orientare l'alunno riguardo alle scelte future; in questo modo si trasforma un modello di apprendimento centrato sulle singole discipline in uno che valorizzi apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro).

Secondo le Linee guida emanate con il decreto n. 774 del 4 settembre 2019 i nuovi percorsi si fondano su due principali dimensioni: quella orientativa e quella delle competenze trasversali.

- *Dimensione orientativa*

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, dicono le Linee Guida: «*contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento*».

- *Competenze trasversali*

Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Organizzazione delle attività di PCTO

Le attività di P.C.T.O. sono distribuite nel corso dell'anno scolastico secondo una periodizzazione specifica declinata di anno in anno nel momento della deliberazione del calendario scolastico attraverso la proposta del Collegio dei docenti e la successiva delibera del CDI. Tale modalità consente la flessibilità organizzativa necessaria nella fase di avvio dell'esperienza e consente di intercettare le opportunità che derivano da specifici bandi nazionali ed europei o da proposte provenienti dagli operatori del territorio.

Le modalità di svolgimento possono essere:

1. **il tirocinio in azienda** (modalità da sempre privilegiata dal nostro Istituto).
2. **il project work**, modalità introdotta durante il periodo di pandemia, ma valida anche come completamento del monte ore o come alternativa nel caso gli studenti fossero impossibilitati a svolgere attività in azienda. Rappresenta uno strumento formativo che richiede ai partecipanti di realizzare un progetto concreto, è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, cioè dell'apprendimento in un contesto d'opera. Consiste nella richiesta della realizzazione concreta di un progetto, attraverso la quale i partecipanti familiarizzano con le problematiche operative e organizzative presenti nell'ambito di un contesto lavorativo o formativo. Rappresenta un efficace strumento che consente di applicare conoscenze e nozioni teoriche alla realtà, dando modo allo studente di sviluppare e acquisire competenze specifiche disciplinari nonché competenze trasversali alle stesse.
3. **L'impresa formativa simulata**, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale create dagli studenti, fa riferimento ad un'azienda reale che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Si avvale di una metodologia didattica che utilizza il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Si propone un esempio di modulazione per annualità nell'ipotesi di tirocinio in azienda. Nelle altre ipotesi le ore svolte in azienda sono sostituite da ore in aula

Classe terza		Classe quarta		Classe quinta		Totale ore
Attività	Ore	Attività	ore	Attività	ore	
Formazione specifica sicurezza	16	Ore in aula (project work, incontri con esperti, questionario Almadiploma, visite aziendali, ecc)	20	Orientamento in uscita	20	156
		Tirocinio in azienda	120			

Nella modalità di tirocinio lo studente si reca presso l'azienda o l'ente convenzionato con l'istituto e sviluppa il Progetto formativo appositamente predisposto. In tale periodo è seguito da due figure specifiche che sono il Tutor interno (scolastico) e il tutor esterno (aziendale).

Il periodo di tirocinio in azienda settimane può essere collocato al termine dell'anno scolastico, Nel caso di Impresa Formativa Simulata e di Project Work l'organizzazione è rimessa all'autonoma determinazione dei consigli di classe coinvolti.

In ogni caso deve essere garantito il diritto di ogni studente al monte ore prescritto dalla legge entro il termine del percorso.

Le assenze dello studente durante il periodo tirocinio devono essere comunicate sia alla scuola che all'azienda tempestivamente, giustificate, come avviene per le assenze a scuola; esse vengono contabilizzate ai fini dell'ammissione allo scrutinio finale.

Il monte ore da svolgere con l'attività di PCTO, che per questo istituto è di 150 ore nel secondo biennio e quinto anno, deve essere raggiunto al termine del triennio; pertanto è possibile prevedere progetti specifici di recupero delle ore perse per gravi e documentati motivi poiché il mancato raggiungimento del monte ore prescritto è ostativo rispetto all'ammissione all'esame di stato.

Se lo studente dovesse ripetere l'anno scolastico, non sarà tenuto a svolgere nuovamente l'attività di tirocinio in azienda.

Figure coinvolte nel processo organizzativo interno

<p>GRUPPO PROGETTO PCTO</p>	<p>E' composta dalla funzione strumentale e da altri docenti referenti. Si riunisce nelle ore di progetto dell'organico dell'autonomia e con l'intero gruppo dei referenti in fase organizzativa. Ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delinare l'idea progettuale di massima, l'articolazione del percorso formativo, gli esiti attesi - Individuare e selezionare le competenze e le prestazioni diversificate in funzione delle tipologie di enti/aziende coinvolti - Individuare i contributi disciplinari (conoscenze) di riferimento - Definire modalità, strumenti, criteri di accertamento, valutazione esiti - Formulare il planning progettuale - Sensibilizzare gli studenti alla ricerca attiva di aziende disponibili, - Ricercare contatti con nuovi Enti ed aziende - Collocare gli studenti sprovvisti di azienda - Predisporre la modulistica e redigere la documentazione (convenzioni, progetti formativi) - Curare incontri/riunioni di coordinamento
<p>Docenti referenti</p>	<p>In ogni classe viene individuato un docente referente che ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere i contatti con il gruppo di progetto PCTO - prendere in considerazione le richieste degli studenti - raccogliere le schede di adesione degli studenti - raccordarsi con il Consiglio di Classe, Studenti, Famiglie - prendere i primi contatti con le aziende per la raccolta dei dati e delle informazioni e per la personalizzazione del progetto formativo - individuare i tutor scolastici all'interno del Consiglio di Classe - Redigere la documentazione - controllare la corretta archiviazione nel registro elettronico alla sezione Alternanza la documentazione relativa alle attività svolte
<p>Docenti tutor</p>	<p>E' assegnato ad ogni studente della classe un docente di riferimento che ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricevere dal referente la documentazione in formato elettronico prima dell'inizio dell'attività in azienda (Convenzione, Progetto, Schede di valutazione) e recapitarla alle aziende - Contattare le aziende prima dell'inizio del tirocinio per ricordare la data e l'orario di inizio dello stage e accordarsi per eventuali visite - durante il tirocinio: favorire l'inserimento dello studente, tenere i contatti con l'azienda, informarsi sull'andamento del tirocinio (se possibile con una visita, altrimenti telefonicamente), attivarsi in caso di problemi - a fine tirocinio raccogliere, controllare la completezza e la regolarità della documentazione e archivarla nel registro Mastercom

Docenti formatori sulla sicurezza e somministratori dei test on line	Hanno il compito di offrire agli studenti della classe seconda la formazione generale sulla sicurezza e nelle classi terze la formazione specifica. I docenti formatori hanno inoltre il compito di tenere i registri della sicurezza e concordare la somministrazione del test di finale che sarà a cura del docente di informatica. Al superamento del test on line sarà automaticamente rilasciato l'attestato che dovrà essere inviato al gruppo di progetto per il controllo e la consegna alla Segreteria dell'Istituto.
---	--

Fasi del processo organizzativo e figure esterne coinvolte

Tempi	Soggetti coinvolti	attività
ottobre	Gruppo di progetto PCTO	incontro con genitori alunni quarte per illustrare il progetto e sensibilizzare al contatto con aziende
ottobre	gruppo di progetto PCTO	incontro con alunni classi quarte per illustrare il progetto
ottobre	Consigli classi quarte	Individuazione dei referenti e tutor per ciascuna classe
ottobre	Gruppo di progetto PCTO	Presentazione delle modalità di svolgimento e delle procedure ai referenti delle classi coinvolte
novembre	referenti di classe	Primo contatto con le aziende e acquisizione disponibilità
da novembre fino a aprile	docenti formatori per la sicurezza, docenti di informatica, alunni classi seconde e terze	erogazione ore di formazione rispettivamente generale e specifica sulla sicurezza, somministrazione dei test
novembre	Gruppo di progetto PCTO	Analisi e selezione dei possibili project work da proporre agli studenti che non effettueranno tirocini in azienda
Novembre - maggio	Referenti, docenti del consiglio di classe, studenti classi quarte	Progettazione e svolgimento project work
gennaio	referenti di classe	Colloqui con tutor aziendali per definizione progetti formativi - Primi abbinamenti studente-azienda e verifica posti mancanti
Gennaio - maggio	Gruppo di progetto PCTO	Ricerca nuove disponibilità per studenti privi di azienda
maggio	Referenti di classe	Inserimento dati nella piattaforma Mastercom e predisposizione documentazione
maggio	Referenti di classe	Assegnazione tutoraggi
maggio	Consigli classi quinte, studenti classi quinte	Elaborazione relazione PCTO per esame di Stato
Maggio - giugno	Gruppo di progetto PCTO	raccolta attestati sicurezza e predisposizione libretto personale della sicurezza degli studenti

Fine Maggio – metà giugno	alunni, tutor scolastici, tutor aziendali	Svolgimento tirocinio in azienda
giugno	gruppo di progetto PCTO, referenti diclasse	Monitoraggio ed archiviazione documenti nella piattaforma Mastercom
Da settembre fino a Maggio anno successivo	Segreteria didattica	Inserimento dati nella piattaforma SIDI per curriculum studenti

Progettazione didattica delle attività di PCTO

La progettazione didattica è la parte più delicata perché si tratta di individuare alcuni percorsi formativi significativi, adatti in relazione al percorso di studi intrapreso dallo studente e coerenti con la realtà dell'azienda ospitante o del committente del project work

Documentazione del percorso

Nel caso di tirocinio, oltre alla compilazione della documentazione obbligatoria (Convenzione e Progetto formativo), è prevista la compilazione di schede di valutazione da parte delle aziende e degli studenti, di moduli firma di presenza, la redazione del diario personale dello studente con elementi di autovalutazione. Nel caso di project work si prevede la predisposizione di una scheda di progettazione del percorso (ALL. 3) e la rendicontazione delle fasi svolte da parte dei consigli di classe coinvolti. Anche in questo caso una scheda di valutazione consentirà di stabilire il raggiungimento delle competenze previste.

Competenze attese

Oltre allo sviluppo di competenze specifiche previste dal percorso di studi e precisamente:

- Competenze di base: conoscenza dell'organizzazione dell'azienda e delle sue funzioni; conoscenza delle regole, strutture e ruoli; conoscenza del settore e della posizione dell'azienda nel mercato.
 - Competenze tecnico professionali: integrazione dei saperi teorici e loro contestualizzazione; abilità operative, metodologie di lavoro specifiche.
- ci si attende il raggiungimento di alcune competenze trasversali o soft skills che sono riconducibili a tre distinte aree:

Affinare competenze distintive:

- Identificare obiettivi di lavoro
- Imparare ad imparare
- Adattabilità e flessibilità
- Motivazione
- Riconoscere e applicare regole e valori
- Rispettare le regole ed i livelli gerarchici
- Gestire le responsabilità
- Gestire il tempo
- Gestire il processo digitale

Padroneggiare le competenze sociali

- Abilità comunicative
- Gestire il processo di comunicazione
- Autocontrollo e integrità (gestione dello stress)
- Lavorare in gruppo
- Orientamento al servizio (comprensione dei bisogni altrui)
- Leadership
- Gestire i conflitti
- Consapevolezza interculturale

Raggiungere risultati

- Prendere decisioni
- Risolvere problemi
- Creatività e innovazione

- Pensiero critico

La formazione in materia di sicurezza sul lavoro e la sorveglianza sanitaria

La scuola aderisce al Protocollo tecnico sulla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per attività alternanza scuola-lavoro siglato il 5 febbraio 2015 tra ASL di Brescia, ASL di Valle Camonica Sebino, UST, DTL e Provincia.

In base alle intese siglate, la formazione generale e specifica sulla sicurezza viene erogata curricularmente per un totale di 4 ore nel corso della classe seconda a cura dei docenti di diritto della classe e per un totale di 16 ore nel corso della classe terza, a cura dei docenti del consiglio di classe. Al termine di ogni corso viene somministrato a cura dei docenti di informatica il test online predisposto dall'ente individuato nel protocollo Tecnico. Agli studenti che superano il test viene rilasciato l'attestato.

La valutazione e la certificazione delle competenze

Per quanto riguarda la modalità del tirocinio, è indispensabile verificare in itinere il rispetto del percorso formativo coprogettato con i tutor esterni, il grado delle competenze acquisite in ambiente lavorativo, l'autovalutazione dell'allievo. Tutto ciò può avvenire attraverso più focus di osservazione: la relazione da parte dello studente sui compiti svolti e autovalutazione dell'attività (ALL.1 – diario di bordo) e la scheda di valutazione delle competenze raggiunte in azienda curata dal tutor aziendale (All.2) consentiranno di valutare le fasi del processo di apprendimento sviluppato in situazioni di contesti lavorativi reali.

Per quanto riguarda il project work i docenti del consiglio di classe compilano le schede di valutazione del progetto svolta dagli studenti, l'ente committente valuterà il prodotto finale e gli studenti compileranno le schede di autovalutazione per evidenziare le competenze raggiunte (ALL. 4).

Prima dell'esame di Stato lo studente dovrà predisporre una relazione sull'attività svolta partendo dagli schemi forniti dai docenti e da sottoporre al consiglio di Classe. Sarà parte integrante della prova orale dell'esame di Stato l'esposizione della propria esperienza di PCTO.

ALLEGATI



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363

www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

Piano per l'Inclusione 2022/2025

Ogni alunno può manifestare "bisogni educativi speciali" in presenza di situazioni particolari o di difficoltà temporanee o permanenti, pervasive o settoriali, a livello fisico, organico, biologico, oppure familiare, ambientale, sociale, culturale che lo ostacolano nell'apprendimento e nello sviluppo e perciò richiedere attenzioni, scelte, risorse e cure educative speciali.

Una scuola inclusiva deve saper leggere e riconoscere i bisogni dei suoi alunni, le differenze che li caratterizzano, deve possedere aggiornate e solide competenze di tipo pedagogico, psicologico, metodologico-didattico, organizzativo e relazionale, deve poter disporre di strumenti e risorse concreti da utilizzare nella progettazione e nella realizzazione di interventi che garantiscano il successo formativo di ognuno. Tale processo, volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, deve coinvolgere l'intera comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attiva per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Il presente documento ha pertanto la funzione di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività di una istituzione scolastica allo scopo di fissare obiettivi realistici di miglioramento.

Descrizione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini", nato il 1° settembre 1999 dalla fusione tra i due istituti tecnici per ragionieri "Giuseppe Cesare Abba" e "Marino Ballini", ha sede a Brescia.

Le aule, le aule speciali, i laboratori, la biblioteca, la presidenza, le palestre, gli uffici di segreteria, il bar, i diversi locali di servizio sono tutti collocati in uno stesso ampio edificio, molto luminoso e reso adeguato con opportuni interventi alle più recenti norme di accessibilità e sicurezza.

L'offerta formativa comprende gli indirizzi contemplati nel SETTORE ECONOMICO, così come articolato dai Nuovi Ordinamenti:

Amministrazione, Finanza e Marketing, a sua volta articolato in:

- Sistemi informativi Aziendali
- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Relazioni Internazionali per il Marketing
- Turismo
- Corso serale di Istruzione di II livello

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
4. Studenti sportivi	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria A.S. 2021-2022	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per studenti stranieri	
N. PFP redatti dai Consigli di classe per studenti atleti	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	FS Inclusione, FS intercultura, FS Cittadinanza e Costituzione	Sì
Referenti di Istituto	Referenti orientamento	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa Sportello d' ascolto	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Nuove tecnologie e DDI	Sì				
Sintesi dei punti di forza rilevati:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'istituto adotta diversi strumenti per il monitoraggio dei processi di inclusione:

Consigli di Classe calendarizzati per verificare la situazione generale delle classi e rilevare eventuali situazioni che richiedono l'adozione di strategie di intervento pronte e mirate e/o il coinvolgimento di risorse esterne.

Incontri periodici dei GLO (inizio e fine anno) per verificare la validità e le ricadute positive o negative delle programmazioni individualizzate e personalizzate.

Incontri periodici del GLI per definire, monitorare e correggere iniziative a livello curricolare a sostegno del processo di inclusione.

Modello comune di PEI aggiornato in base al D. Lgs. 66/2017 e s.m.i

Modello comune di PDP in formato editabile per studenti con BES (Direttiva MIUR del 27-12-2012).

Modello di PDP costruito nello specifico per gli alunni non italofofoni.

Griglie di osservazione condivise per rilevare i disturbi dell'apprendimento.

Protocollo di accoglienza per alunni con BES che codifica procedure e responsabilità rispetto alle fasi di accoglienza, inserimento, programmazione, monitoraggio, documentazione e comunicazione (interna ed esterna).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono state promosse attività di formazione e aggiornamento per i docenti nelle seguenti aree:

- Didattica inclusiva
- Applicazione delle nuove tecnologie alla didattica
- Valutazione
- Comunicazione efficace
- Benessere a scuola
- Nuovo modello di PEI su base ICF

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione punta ad una costruzione attiva della conoscenza, sono incentivate e stimolate, pertanto le personali strategie di approccio al "sapere", nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Vengono utilizzati criteri di valutazione condivisi a livello d'istituto. Tali criteri sono ulteriormente precisati per discipline e/o ambiti disciplinari.

Raccogliere e analizzare gli esiti quadrimestrali e di fine anno (successo/insuccesso scolastico, abbandono, riorientamento) allo scopo di monitorare misure e strategie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto per favorire l'inclusività:

Docenti di Sostegno

Affiancano gli alunni con disabilità e coadiuvano l'azione educativa dei docenti curricolari della classe afferente infatti possono offrire supporto mirato a singoli alunni o gruppi di alunni della classe secondo le necessità.

Assistenti per l'autonomia

Affiancano gli alunni con disabilità nello svolgimento di attività didattiche, di comunicazione e cura personale.

Docenti di Alfabetizzazione di 1^ e 2^ livello

Supportano gli alunni attraverso interventi di alfabetizzazione di diverso livello, in orario curricolare (Classe di 1^ livello) o extracurricolare (Classe di 2^ livello e microlingua disciplinare).

Le pratiche inclusive nei confronti degli alunni non italofofoni sono consolidate e fanno parte della tradizione dell'Istituto.

Docenti corsi di recupero, Help e SOS

Erogano interventi di sostegno tesi a favorire il successo scolastico e formativo degli alunni in determinati periodi dell'anno in base alle necessità rilevate dai consigli di classe

FS Inclusione

Monitora le situazioni degli alunni con BES, offrendo supporto ai Consigli di Classe sia nella fase di stesura

dei PEI/PDP/PFP sia, se richiesto, nelle fasi di sviluppo dell'azione didattica; cura i flussi di comunicazione tra scuola e famiglie durante le fasi di accoglienza e inserimento; rappresenta il riferimento istituzionale intermedio tra Dirigenza e Enti esterni; organizza attività formative per i docenti dell'istituto; coordina il GLI; partecipa al GLO; predispose la documentazione necessaria per l'osservazione dei disturbi dell'apprendimento; elabora il Piano dell'Inclusione.

FS Intercultura

Coordina laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento (Italiano L2) destinati agli alunni non italofofoni; cura i rapporti con l'UST e gli Enti esterni in relazione alle tematiche di integrazione e servizi agli alunni stranieri;

propone iniziative tese a promuovere la conoscenza e l'interazione tra le differenze allo scopo di accogliere coloro che provengono da paesi esteri e rendere la loro presenza all'interno dell'Istituto un'opportunità di crescita collettiva.

FS Educazione Iniziative culturali, Biblioteca, Educazione alla cittadinanza e alla legalità

Propone iniziative tese a valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni. Diverse sono le attività promosse dall'istituto per permettere agli studenti di riflettere sull'importanza della legalità e della convivenza civile nel rispetto dei diritti umani:

Incontri legati alla giornata della Memoria

Incontri sui diritti umani

Riflessioni sulla legalità

Riflessioni sul fenomeno mafioso e sulla lotta alla criminalità

Attività di contrasto al bullismo e cyber-bullismo

Approfondimenti sulle discriminazioni sessuali religiose ed etnico-razziali

Approfondimenti sul drammatico fenomeno della violenza di genere

Laboratorio teatrale

Psicopedagoga

Responsabile dello Sportello di Ascolto, esplica una funzione di supporto allo scopo di verificare le capacità di recupero, orientare le scelte, favorire l'analisi di competenze, capacità, attitudini in un'ottica motivazionale.

Docenti responsabili Progetto Orientamento

Organizzano e pianificano le attività di orientamento sia in ingresso che in uscita.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Si riunisce periodicamente per analizzare esiti e criticità degli interventi di inclusione scolastica e formulare ipotesi migliorative dell'utilizzo funzionale delle risorse al fine di incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto si avvale del supporto e della collaborazione di diversi enti esterni:

Rete ABITAR

CIT

Fondazione Pio Istituto Pavoni

Comuni

ASST

Enti e Aziende coinvolte nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento permanente.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I rapporti fra la scuola e la famiglia sono improntati alla logica della collaborazione e partecipazione al processo educativo degli studenti. L'istituto offre il massimo supporto alle famiglie non solo relativamente al percorso scolastico, ma soprattutto nella prospettiva futura di un progetto di vita.

A tal fine l'istituto promuove:

Incontri dedicati

Progetti di tutoring

Progetti di volontariato

Iniziative di formazione

Iniziative in collaborazione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I Dipartimenti hanno determinato un curriculum di Istituto per quasi tutte le discipline con un aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe. Il raccordo in verticale fra curriculum del primo biennio e curriculum del secondo biennio costituisce tuttavia una priorità di miglioramento. Sono stati descritti i traguardi in termini di competenze attese in esito a ciascuna annualità dei diversi indirizzi presenti.

Lo stato della programmazione è periodicamente oggetto di confronto e verifica

Vengono utilizzati strumenti che favoriscono l'impiego di metodologie didattiche innovative (LIM in tutte le aule, laboratori linguistici e multimediali).

L'apprendimento viene favorito da diverse strategie didattiche inclusive:

cooperative learning

tutoring

problem solving

didattica laboratoriale

flipped classroom

debate

role playing

compiti di realtà

utilizzo di tecnologie

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di attivare tutte le risorse esistenti, sia professionali che strutturali, in grado di favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi nell'ottica dell'inclusività. A tal fine assume particolare importanza una maggior valorizzazione dello Sportello di Ascolto per aumentarne la fruizione da parte degli alunni e per la progettazione di un sistema di tutoraggio sistematico nei passaggi cruciali del percorso scolastico nonché il suo raccordo con la FS Inclusione e la FS Intercultura per individuare ulteriori studenti con BES non ancora segnalati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto si adopererà per favorire l'acquisizione di ulteriori risorse aggiuntive esterne che potrebbero esserle utili alla realizzazione di progetti per l'inclusione e per implementare le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) coinvolgendo le aziende nella progettazione dei percorsi formativi e nella certificazione delle competenze.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Vengono organizzati e pianificate diverse attività di orientamento sia in ingresso, per gli alunni della SSI e le famiglie, oltre a mantenere i contatti con le istituzioni del territorio in un'ottica di continuità educativa, che in uscita, con le Università. La personalizzazione del percorso formativo degli alunni con BES avviene anche attraverso progetti di apprendimento nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento coerenti con i progetti di vita definiti.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363
www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

**PROGETTO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
PTOF 2022-2025**

FINALITÀ DEL PROGETTO

Sviluppare nello studente- cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso dell'appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente. Promuovere nei giovani, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui disponiamo nel nostro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza,), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, i mezzi di comunicazione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio).

1.

NUCLEI TEMATICI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

classi prime

LA PERSONA

Salute e prevenzione

Competenze Curare in autonomia la propria persona, Attivare comportamenti di prevenzione adeguati per la salute di sé e degli altri

Documenti Normativa specifica

Tem Igiene della persona (semplici regole di igiene personale), le regole di una corretta alimentazione (la piramide alimentare), il consumo responsabile (imparare a leggere le etichette alimentari) ; i comportamenti dannosi (es. fumo, alcool)

Interventi . Ricerca guidata delle fonti

Verifica: Questionari Osservazione giornaliera del comportamento corretto Interviste sulle scelte del consumatore

classi seconde

L'AMBIENTE

Competenze Rispettare l'ambiente circostante e usare in modo corretto le risorse

:Sviluppare una sensibilità sociale verso l'ambiente, contro ogni spreco ed ogni forma di indifferenza: scoprire la normativa come supporto a comportamenti etici e responsabili. **Documenti**

Normativa specifica

Tem L'acqua, un bene prezioso, rispetto degli ambienti in cui si vive. Il riciclaggio. I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente. Raccolta differenziata . Conoscere il significato di patrimonio ambientale ed artistico

Interventi Visita al Museo della scienza e della tecnologia. Ricerca tramite Internet di un patrimonio ambientale a scelta

Verifica Questionari Costruzione di manufatti utilizzando materiali di riciclo

classi terze

SOCIETA'

Competenze Consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo. Assumere atteggiamenti positivi di collaborazione e condivisione con il rispetto delle regole. Rapporto sociale (scuola/compagni/adulti). Conoscenza e rispetto delle regole per vivere insieme.. Imparare a gestire le dinamiche relazionali, tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma soprattutto di quelli etici. Apprendere le pratiche di gestione dei conflitti (tecniche di negoziazione e mediazione)

Documenti Normativa specifica

Temi Bullismo: come riconoscerlo, come difendersi Utilizzare le nuove tecnologie in sicurezza, attraverso la conoscenza dei pericoli e delle norme, i pericoli di Internet e privacy nell'uso delle immagini La mediazione scolastica

Interventi: Giochi di relazione, identificazione e appartenenza al gruppo.

Verifica Questionari Simulazione di alcune situazioni

classi quarte

ECONOMIA

Competenze Acquisire la consapevolezza dell'importanza della conoscenza delle regole dell'economia e della finanza per poter gestire più agevolmente la complessità del vivere quotidiano Diventare consapevoli dell'appartenenza ad un contesto internazionale

Temi Il prestito e l'investimento di un risparmiatore medio Il fenomeno della globalizzazione

Documenti Normativa specifica .

Interventi Attività pratiche Simulazione di un "bilancio" e di un colloquio di lavoro Redazione del curriculum

Verifica Lettera formale (richiesta di occupazione) Lettura di articoli tratti da quotidiani economici Simulazione di una impresa cooperativa

classi quinte

LEGALITA'

Competenze Conoscere le dinamiche storiche, sociali ed economiche di fenomeni criminosi mafiosi, acquisire la consapevolezza che essi possano inserirsi, nel tempo, in tessuti diversi, attecchendo là dove sono diffuse l'ignoranza della legge, l'omertà, la paura, l'assenza di senso civico. Comprendere che anche nei piccoli gesti e nelle relazioni quotidiane, si può e si deve combattere "l'atteggiamento mafioso"

Conoscere la normativa che regola l'ingresso e la permanenza di stranieri nel nostro Paese Acquisire un atteggiamento civicamente ed eticamente corretto nei confronti degli immigrati. Conoscere l'esistenza di organismi mondiali che soccorrono i civili dei paesi in guerra, in particolare le popolazioni coinvolte nei numerosi conflitti (a volte tribali) dimenticati anche dai mass media. Diventare consapevoli delle ragioni storiche, religiose, economiche che stanno alla base di tali guerre.

Documenti Normativa specifica

Temi. Il fenomeno delle mafie Il fenomeno della emigrazione, ieri (italiana) e dell'immigrazione oggi (europea ed extraeuropea) Le guerre dimenticate

Interventi Proiezione di un film ("Centopassi" o "Falcone e Borsellino""Quando sei nato, non puoi più nasconderti") o di un documentario di Emergency

Verifica riflessioni individuali o in piccoli gruppi espresse in elaborati scritti STRATEGIE ORGANIZZATIVE E METODOLOGIE DIDATTICHE Il progetto è stato pensato come l'opportunità di dare una struttura organica ad interventi disciplinari e trasversali . Le tematiche, riconducibili alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, rispondono ad effettivi bisogni degli allievi ed in quanto tali sono già oggetto di interesse da parte del nostro Istituto I temi sono stati raccolti sotto le tre macrovoci "beni" (della persona, dell'ambiente, della società) in quanto si ritiene che leggi e comportamenti virtuosi non possano che essere pensati in difesa dei beni fondamentali dell'individuo e di ciò che lo circonda.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE

Il Progetto sarà attuato nell'arco di 33 ore annuali ed i responsabili per ogni gruppo classe saranno i docenti designati opportunamente e preferibilmente appartenenti all'area scientifica per quanto attiene al primo biennio ed all'areagiuridico-economica per quanto attiene al secondo biennio e alla classe quinta. E' possibile una scansione mensile o trimestrale dei vari argomenti. Un referente di Progetto coordinerà la fase organizzativa, valuterà opportune modifiche, se necessarie e, a fine percorso, verificherà il raggiungimento degli obiettivi secondo criteri prestabiliti.

MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE Il Progetto è stato pensato per gli studenti che non frequentano la disciplina "Insegnamento della religione cattolica".

Le attività sono state individuate e distribuite tra le varie annualità tenendo presente le discipline curriculari al fine di offrire e garantire una trattazione organica e coerente.

Il Progetto consente di realizzare un percorso verticale su tematiche trasversali alle diverse materie e dalla forte valenza formativa e orientativa come deve essere la scuola.

DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROCESSO E DEI RISULTATI

Ogni Consiglio di Classe avrà cura di redigere un sintetico quadro delle attività previste sulla base di tale proposta con le scelte fatte, il materiale utilizzato, le modifiche apportate, le eventuali integrazioni fatte da altre discipline, con indicazione dell'orario complessivo utilizzato.

Ai fini della valutazione disciplinarr intermedia e di fine anno scolastico verrà somministrato agli studenti un questionario.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEI RISULTATI

. Gli studenti saranno chiamati, in fase di verifica (a fine I e a fine II quadrimestre), con un sintetica scheda comune, a valutare il proprio processo di acquisizione delle conoscenze e dei comportamenti, nelle attività svolte.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363

www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

Allegato al PTOF 2022-2025: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Trimestre

Annualità	Tematica	Discipline	n. ore	Contenuti	Soft Skills
1	Educazione stradale	Diritto	4	Sicurezza sulla strada Comportamenti e regole di educazione stradale	Interiorizzare comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, motociclista ed automobilista Prendere coscienza delle norme che tutelano la sicurezza stradale
		Sc. Motorie	5	Conoscenza dei cartelli stradali	Capacità di adattarsi a situazioni mutevoli Assumere comportamenti responsabili, improntati al rispetto. Capacità di risolvere problemi.
		Trattamento testi*	4	Utilizzo degli strumenti informatici al fine della ricerca e proiezione dei risultati ottenuti	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Rispetto dei tempi e delle scadenze
		Totale ore	13		
2	Educazione alla salute e al benessere	Scienze motorie*	5	Stile di vita sano e problematiche connesse	Comprendere il rapporto cibo-salute – attività fisica
		Diritto	4	Le scelte del consumatore rispetto ad una sana e corretta alimentazione Stile di vita sano e problematiche connesse	Comprendere l'importanza dell'informazione al fine di compiere scelte responsabili Acquisire la conoscenza del legame fra alimentazione e cultura Comprendere il rapporto cibo-salute – attività fisica

					Interiorizzare comportamenti corretti come consumatore responsabile, capendo il valore dell'informazione, anche imparando a "leggere l'etichetta"
		Scienze naturali	4	Le biomolecole e la loro funzione	<p>Capacità di lavorare in team</p> <p>Capacità di ricerca e gestione delle informazioni</p> <p>Rispetto dei tempi e delle scadenze</p> <p>Capacità di risolvere problemi e prendere decisioni</p> <p>Motivazione e o engagement.</p> <p>Fiducia in se stessi</p>
		Totale ore	13		
3	Contrasto alla violenza di genere e risoluzione dei conflitti	Diritto*	5	<p>La violenza di genere</p> <p>Lo stalking</p> <p>Il linguaggio e le relazioni tra le persone</p> <p>La violenza come degenerazione dell'aggressività</p> <p>Le risorse presenti sul territorio che possono aiutare le vittime di violenza</p> <p>La parità tra i sessi</p>	<p>Diventare consapevole dei propri pregiudizi, soprattutto di quelli legati al genere</p> <p>Riconoscere, elaborare ed accettare la differenza dell'altro</p> <p>Riconoscere le donne come "soggetti" per contrastare la tendenza, accentuata dai media, a proporle come "oggetti" utilizzabili liberamente</p> <p>Sviluppare un pensiero critico rispetto ai modelli offerti dagli adulti di riferimento e da molti mass-media</p> <p>Assumere comportamenti responsabili, improntati al rispetto</p> <p>Agire per il superamento delle più macroscopiche diversità di genere</p>

		Italiano	4	La condizione femminile attraverso l'analisi di figure di donne significative	Creatività e pensiero critico Capacità di lavorare in team
		Storia	4	La condizione della donna nel corso della storia	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni
			13		
4	Contrasto alla mafia, alla corruzione, alla criminalità organizzata	Diritto*	5	Criminalità organizzata nel territorio Ecomafie e reati ambientali	Saper interpretare fatti attinenti alla criminalità locale, nazionale ed internazionale Assumere comportamenti virtuosi nella quotidianità al fine di partecipare con senso civico al rispetto ed alla conservazione dell'ambiente
		Storia	4	Analisi di documenti sul tema della criminalità organizzata.	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Rispetto di tempi e scadenze
		Ec. Politica	4	Criminalità, finanza ed economia; ricadute sull'economia "sana"	Dimostrare consapevolezza dell'importanza di atteggiamenti economici virtuosi nella quotidianità di ciascuno di noi e degli effetti che essi possano produrre nell'economia nazionale.
		Totale ore	13		
5	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Diritto	4	Tutela dei diritti umani	Acquisire una coscienza in merito al divario esistente tra il precetto e la realtà per quanto attiene alla tutela dei diritti umani
		Eco. Az.	4	Responsabilità sociale delle imprese e Bilancio socio-ambientale	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
		Eco. Pol.*	5	Sfruttamento sostenibile delle risorse energetiche ed alimentari del Paese	Acquisire consapevolezza della necessità di affrontare problematiche connesse allo sfruttamento delle risorse
		Totale ore	13		

Pentamestre

Annualità	Tematica	Discipline	Ore	Contenuti	Soft skills
1	Consapevolezza ambientale	Scienze naturali*	5	Sostenibilità ambientale e impronta ecologica	Capacità di lavorare in team Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Rispetto dei tempi e delle scadenze Capacità di risolvere problemi e prendere decisioni Fiducia in se stessi
		Geografia	5	Attività antropiche e impatto ambientale	Capacità di lavorare in team; rispetto dei tempi e delle scadenze.
		Diritto	5	Diritto alla salute e tutela dell'ambiente Sostenibilità dell'ambiente ed impronta ecologica Conoscenza del proprio territorio in termini ambientali, e socio-economico	Saper distinguere i comportamenti rispettosi della salute propria ed altrui e dell'ambiente Acquisire la consapevolezza che l'uomo ha contribuito all'inquinamento ambientale a livello globale Acquisire comportamenti di collaborazione nella tutela dell'ambiente
		Italiano	5	Analisi testo narrativo di contenuto ambientale (mito, favola, fiaba); - testo espositivo: struttura, contenuti, raccolta dati come supporto per la realizzazione di un compito di realtà	- Capacità di lavorare in gruppo - Capacità di ricerca e gestione delle informazioni - Rispetto tempi e scadenze - Capacità di risolvere

					problemi
			20		
2	Cittadinanza digitale	Trattamento testi*	7	Utilizzo degli strumenti informatici al fine della ricerca e proiezione dei risultati ottenuti	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Rispetto dei tempi e delle scadenze
		Diritto	2	La navigazione sicura L'uso corretto dei servizi di Rete Le norme sulla privacy digitale Come difendersi dal cyberbullismo	Saper proteggere il proprio dispositivo elettronico Usare consapevolmente i social networks Utilizzare strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione Riconoscere, far emergere e ridurre conseguentemente episodi di prevaricazione e aggressività
		Italiano	6	-Lettura e analisi di articoli di giornale, interviste e testi narrativi; -raccolta dati da testi informativi-espositivi; - testi argomentativi sulla tematica	Capacità di lavorare in gruppo Capacità di ricerca e gestione delle informazioni - Rispetto tempi e scadenze - Capacità di risolvere problemi
		Inglese	3	Cyberbullismo	capacità di ricerca e gestione delle informazioni -capacità di riconoscere i problemi
		Matematica	2		
		Totale	20		
3	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei	Diritto	5	I beni culturali	Riconoscere e contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale

	beni pubblici comuni				
		Storia	4	Il Rinascimento italiano. La grande fioritura delle arti	-Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Rispetto tempi e scadenze -Capacità di lavorare in team -Creatività e pensiero critico -Conoscere, riconoscere e contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale
		Matematica	2		Motivazione o engagement; fiducia in se stessi; capacità di ricerca e gestione delle informazioni.
		Eco. Pol.*	6	I beni comuni e l'ambiente	Comprendere i limiti del mercato nel gestire i beni comuni
		Inglese	3	Turismo sostenibile	-adattabilità e flessibilità -ricerca e gestione delle informazioni -creatività e pensiero critico
		Totale ore	20		
4	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva e formazione di base in materia di protezione civile	Diritto	5 (corso SIA 7h)	Concetto di stato di bisogno e di solidarietà Le associazioni presenti sul territorio e le attività svolte gratuitamente	Essere capaci di apprezzare il valore della solidarietà Saper percepire il valore e la bellezza di ogni azione gratuita per il bene comune, anche se piccola Compiere azioni solidali concrete in quanto fattibili da parte di ciascuno di noi
		Inglese	5 (corso)	Organizzazioni no-profit (emergency, croce rossa)	motivazione e engagement

			SIA 7 ore)		-capacità di risolvere conflitti -risolvere problemi e prendere decisioni
		2^ lingua	4 (corso Sia 0 ore)	ONLUS e ONG, o altre esperienze significative attive nelle aree linguistiche corrispondenti (francese, tedesco, spagnolo, anche su sviluppo sostenibile, esempio il Commercio Equo e Solidale	- capacità di ricerca e gestione delle informazioni - capacità di lavorare in team - rispetto dei tempi e delle scadenze
		Sc. Motorie*	6	Formazione "operatore Laico per defibrillatore"	-capacità di reagire positivamente alle situazioni di stress mantenendo il controllo. - risolvere problemi e prendere decisioni
		Totale	20		
5	Le organizzazioni internazionali, le istituzioni comunitarie e le Carte dei diritti	Storia	4	Dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo 1948	-Capacità di ricerca e gestione delle informazioni -Rispetto tempi e scadenze - Motivazione o engagement
		Diritto*	4 (corso SIA 6ore)	Le libertà fondamentali comuni presenti nelle Costituzioni di tutti gli Stati membri I diritti moderni che derivano dall'utilizzo delle nuove tecnologie come dati personali, dalle discriminazioni e disabilità per il turistico	Saper riconoscere e distinguere il ruolo e le attività delle organizzazioni internazionali nella tutela dei diritti umani
		Inglese	4 (corso Sia 6 ore)	Unione Europea, Onu e Carta dei diritti	-lavorare in team - capacità di ricerca -motivazione e engagement -pensiero critico
		Economia Politica	4	La politica economica dell' UE	Saper comprendere la politica economica dell' UE, la funzione e le ricadute sull'economia degli Stati membri dell'attività

					dell'organismo sovranazionale
		2^ lingua straniera	4 (corso Sia 0 ore)	ONU, UNESCO, Unione Europea, Carta dei Diritti Umani, WTO, OMT	capacità di comunicare in pubblico - sviluppare il pensiero critico - motivazione e engagement
		totale ore	20		

Trimestre triennio turistico

Annualità	Tematica	Discipline	n. ore	Contenuti	Soft Skills
3	Contrasto alla violenza di genere e risoluzione dei conflitti	Diritto*	5	La violenza di genere Lo stalking Il linguaggio e le relazioni tra le persone La violenza come degenerazione dell'aggressività Le risorse presenti sul territorio che possono aiutare le vittime di violenza La parità tra i sessi	Diventare consapevole dei propri pregiudizi, soprattutto di quelli legati al genere Riconoscere, elaborare ed accettare la differenza dell'altro Riconoscere le donne come "soggetti" per contrastare la tendenza, accentuata dai media, a proporle come "oggetti" utilizzabili liberamente Sviluppare un pensiero critico rispetto ai modelli offerti dagli adulti di riferimento e da molti mass-media Assumere comportamenti responsabili, improntati al rispetto Agire per il superamento delle più macroscopiche diversità di genere
		Italiano	4	La condizione femminile attraverso l'analisi di figure di donne significative	Creatività e pensiero critico Capacità di lavorare in team
		Storia	4	La condizione della donna nel corso della storia	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni
			13		
4	Contrasto	Diritto*	5	Criminalità	Saper interpretare fatti

	alla mafia, alla corruzione, alla criminalità organizzata			organizzata nel territorio Ecomafie e reati ambientali	attinenti alla criminalità locale, nazionale ed internazionale Assumere comportamenti virtuosi nella quotidianità al fine di partecipare con senso civico al rispetto ed alla conservazione dell'ambiente
		Storia	4	Analisi di documenti sul tema della criminalità organizzata.	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Rispetto di tempi e scadenze
		Inglese	4	La mafia in America	capacità di lavorare in team pensiero critico motivazione e engagement
		Totale ore	13		
5	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Inglese	4	Sdgs 6 e 11	- pensiero critico -capacità di ricerca e gestione delle informazioni -lavoro in team
		Disc. Az.	4	Turismo sostenibile e Piano Strategico del Turismo	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito. Creatività e pensiero critico E' la capacità di trarre dalle esperienze spunti per letture creative e personalizzate delle stesse.
		Geo.Tur.*	5	Turismo responsabile e consapevole; carta di Lanzarote; nuove tipologie turistiche; turismo esperienziale	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni. Motivazione o engagement
		Totale ore	13		

Pentamestre triennio turistico

Annualità	Tematica	Discipline	Ore	Contenuti	Soft skills
3	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio	Diritto	5	I beni culturali	Riconoscere e contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale

	culturale e dei beni pubblici comuni	Storia arte*	6	Patrimonio storico-artistico locale	-Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Rispetto tempi e scadenze -Capacità di lavorare in team -Creatività e pensiero critico -Conoscere, riconoscere e contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale
		Geografia	5	Patrimonio UNESCO; valorizzazione del patrimonio artistico-culturale italiano; ruolo del FAI, del TCI e dell'UNESCO	Motivazione o engagement; fiducia in se stessi; capacità di ricerca e gestione delle informazioni
		Inglese	4	Turismo sostenibile	-adattabilità e flessibilità -ricerca e gestione delle informazioni -creatività e pensiero critico
		totale	20		
4	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva e formazione di base in materia di protezione civile	Diritto	5	Concetto di stato di bisogno e di solidarietà Le associazioni presenti sul territorio e le attività svolte gratuitamente	Essere capaci di apprezzare il valore della solidarietà Saper percepire il valore e la bellezza di ogni azione gratuita per il bene comune, anche se piccola Compiere azioni solidali concrete in quanto fattibili da parte di ciascuno di noi
		Inglese	5	Organizzazioni no-profit (emergency, croce rossa)	motivazione e engagement -capacità di risolvere conflitti -risolvere problemi e prendere decisioni
		2^ lingua	4	ONLUS e ONG, o altre esperienze significative attive nelle aree	- capacità di ricerca e gestione delle

				linguistiche corrispondenti (francese, tedesco, spagnolo, anche su sviluppo sostenibile, esempio il Commercio Equo e Solidale	informazioni - capacità di lavorare in team - rispetto dei tempi e delle scadenze
		Sc. Motorie*	6	Formazione "operatore Laico per defibrillatore"	-capacità di reagire positivamente alle situazioni di stress mantenendo il controllo. - risolvere problemi e prendere decisioni
		Totale	20		
5	Le organizzazioni internazionali, le istituzioni comunitarie e le Carte dei diritti	Storia	4	Dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo 1948	-Capacità di ricerca e gestione delle informazioni -Rispetto tempi e scadenze - Motivazione o engagement
		Diritto*	8	Le libertà fondamentali comuni presenti nelle Costituzioni di tutti gli Stati membri I diritti moderni che derivano dall'utilizzo delle nuove tecnologie come dati personali, dalle discriminazioni e disabilità per il turistico Le politiche dell'Unione europea per lo sviluppo del settore turistico	Saper riconoscere e distinguere il ruolo e le attività delle organizzazioni internazionali nella tutela dei diritti umani
		Inglese	4	Unione Europea, Onu e Carta dei diritti	-lavorare in team - capacità di ricerca -motivazione e engagement -pensiero critico
		2^ lingua straniera	4	ONU, UNESCO, Unione Europea, Carta dei Diritti Umani, WTO, OMT	capacità di comunicare in pubblico - sviluppare il pensiero critico - motivazione e engagement
		totale ore	20		

Note:

1. La disciplina Educazione Civica è coordinata in ciascuna annualità dal docente delle discipline giuridiche economiche che propone il voto in sede di scrutinio tenendo conto di tutti gli elementi di valutazione raccolti nel corso dell'anno con il contributo di tutte le discipline coinvolte nelle Unità di apprendimento;
2. E' contrassegnata da asterisco la disciplina che predisporrà la prova pluridisciplinare relativa all'Unità di apprendimento in ciascuna specifica Unità di Apprendimento con il coordinamento del docente delle discipline giuridico economiche;
3. Nelle Unità di Apprendimento in cui sono presenti due colonne con riferimento alle discipline coinvolte la seconda colonna si riferisce al percorso Turismo;
4. Le soft Skills inserite saranno selezionate fra quelle previste nell'apposito allegato al PTOF; è auspicabile che lo sviluppo del curriculum di Educazione Civica concorra a favorire tutte le Soft Skills previste;
5. Lo sviluppo del curriculum sarà arricchito da esperienze, testimonianze, attività coerenti con le UDA previste in ogni annualità, sottoposte a valutazione da parte del Consiglio di classe a cura del docente referente di ciascuna esperienza proposta; tale valutazione confluirà nelle valutazioni di Educazione Civica.

Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. ____ del _____



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363

www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

Allegato al PTOF 2022-2025 – Cultura, cittadinanza, legalità economica

La storia del Progetto all'ITCS "Abba-Ballini"

L'area progettuale in esame si è sviluppata nell'istituto ben prima che le Linee guida Cittadinanza e Costituzione e le Raccomandazioni europee relative alle competenze chiave di cittadinanza costituissero un vincolo imprescindibile rispetto alla progettualità didattica e formativa delle scuole.

L'Educazione alla Cittadinanza ha rappresentato un'attività progettuale di carattere interdisciplinare e curricolare, finalizzata all'arricchimento dell'offerta formativa e alla costruzione di una coscienza critica, attivata da un gruppo di docenti fin dal 1997. Nel contempo l'Abba-Ballini si è distinto per aver saputo promuovere una ricca ed articolata serie di proposte legate al territorio e ai momenti commemorativi istituzionali, come pure diversificate occasioni di incontro/confronto e di informazione su temi, problemi e figure della cultura contemporanea. Si sono succeduti interventi di assoluto rilievo con la partecipazione di docenti universitari in ambito storico-letterario e giuridico-economico, di autori italiani e stranieri, magistrati, rappresentanti delle istituzioni civili e militari, testimoni del nostro tempo, sportivi famosi, esponenti di numerose associazioni e agenzie formative operanti sul territorio e a livello nazionale. Ricordiamo tra gli altri: Tina Anselmi, don Ciotti, Alda Merini, Gherardo Colombo, Luigi Ferrajoli, Marino Ruzzenenti, Andrea Zorzi, Serge Latouche, don Andrea Gallo, Aldo Bonomi, Gianluca Maria Calì.

Con questo progetto il nostro Istituto intende non solo a garantire occasioni di approfondimento e riflessione sui valori democratici fondamentali, ma anche promuovere azioni mirate a favorire il dialogo e la coesione sociale. Ciò risulta quanto mai necessario nell'attuale momento di crescente eterogeneità sociale e culturale, conseguente ai grandi sconvolgimenti degli equilibri geo-politici e al perdurare della crisi economica, sociale e valoriale.

Sotto il profilo didattico questo gruppo di progetto, in considerazione di alcune criticità esplicitate dal RAV, ritiene sia necessario stimolare la riflessione sulla pratica e l'adozione di nuove modalità di organizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento in diverse aree tematiche, finalizzate alla costruzione e alla realizzazione di "unità di apprendimento" oppure ad "unità di apprendimento situato" (EAS), che facciano esplicito riferimento alle varie tematiche in cui il progetto si declina.

Per una effettiva acquisizione delle competenze di cittadinanza, si auspica un più ampio coinvolgimento all'attività progettuale in tutte le sue fasi, da parte dei Consigli di classe, dei Dipartimenti e la possibilità che anche a piccoli gruppi di alunni vengano offerte maggiori opportunità di partecipazione propositiva. A tale proposito pare significativo operare all'individuazione e alla definizione di alcune attività culturali destinate alle scolaresche tenendo in debito conto le indicazioni pervenute attraverso questionari opportunamente somministrati.

Gli esiti positivi di quanto finora proposto e realizzato, e ulteriormente sviluppato nell'ambito dei Consigli di Classe, si evincono dal numero esiguo di sanzioni disciplinari irrogate e dalle buone performance in termini di competenze trasversali desumibili dalle certificazioni delle competenze degli studenti in alternanza scuola lavoro

Gli esiti di tale attività di arricchimento sono importanti: nonostante gli studenti appartengano a famiglie dallo status socioeconomico medio-basso e siano per il 25% circa studenti stranieri di prima o seconda generazione, le competenze di cittadinanza, che si manifestano attraverso il rispetto delle regole e delle persone, sono ben interiorizzate, come si evince dal numero esiguo di sanzioni disciplinari irrogate e dalle buone performance in termini di competenze trasversali desumibili dalle certificazioni delle competenze degli studenti in alternanza scuola lavoro. Tali comportamenti testimoniano l'interiorizzazione di regole finalizzate al rispetto delle persone e delle cose e al rafforzamento della responsabilità individuale.

Le norme di riferimento

Le attività previste si inscrivono nel Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006 che ha identificato 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente funzionali alla realizzazione e allo sviluppo personale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all'occupazione:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza nella matematica e competenze di base in scienze e tecnologie;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale:

In particolare la sezione in esame concorre particolarmente allo sviluppo delle competenze sociali e delle competenze civiche.

La competenza sociale si riferisce al “sapere e al fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, la comprensione dei diversi codici di comportamento, la tolleranza, la capacità di negoziare, cooperare, creare fiducia, superare stress, frustrazioni e pregiudizi”.

La competenza civica “dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica a tutti i livelli”.

Le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione interpretano le competenze chiave europee nei termini delle seguenti competenze chiave di cittadinanza il cui perseguimento avviene nell'ambito di un'organizzazione delle discipline per assi culturali:

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il Quadro normativo è stato progressivamente arricchito attraverso documenti esplicativi delle diverse aree in cui l'educazione alla cittadinanza si articola.

Nell'articolato delle azioni progettuali specifiche si avrà cura di annoverare le specifiche norme di riferimento.

L'articolazione del progetto

Il progetto si articola in una pluralità di attività da realizzare facendo riferimento all'ampio spettro delle metodologie didattiche e in coerenza con le diverse discipline individuate dal Consiglio di classe.

Verranno privilegiati approcci in cui sia stimolato un ruolo attivo da parte dello studente alle iniziative e attività proposte dai docenti e dalle figure di sistema dedicate.

Quindi la caratteristica della “cultura della cittadinanza” risiede nel tentativo di abbandonare quanto più possibile interventi frontali, di mero ascolto, a beneficio di una serie di pratiche volte a rendere gli studenti autonomi e protagonisti del processo di apprendimento, soggetti in grado di realizzare “prodotti” intermedi e finali, così come di condividere le proprie informazioni e competenze con altri studenti, anche al fine di realizzare iniziative ed eventi.

Poiché si presume che gli studenti abbiano già sviluppato alcuni percorsi di cittadinanza nel corso del primo ciclo, si ritiene opportuno che le scolaresche possano, nel primo biennio, consolidare alcune acquisizioni funzionali al benessere a scuola e sistematizzare le esperienze maturate, in un proficuo sistema di regole interiorizzate, nel secondo biennio e nel quinto anno sperimentare nel proprio vissuto quotidiano le proposte culturali finalizzate a curvare il profilo di cittadinanza nella direzione giuridico-economica-tecnologica-etica che caratterizza i singoli indirizzi di studio.

	Attività	I	II	III	IV	V
1	Condivisione del Patto Educativo di responsabilità- Funzionamento organi collegiali e Regolamento d'Istituto	X	X			
2	BLOG /Giornalino d'istituto	X	X	X	X	X
3	Stili di vita sani e corretta alimentazione		X	X		
4	Consapevolezza sessuale/affettiva		X	X		X
5	Coscienza ecologico-ambientale	X	X	X		
6	Sicurezza a scuola (piano di evacuazione, ecc...)	X				
7	Primo soccorso	X				
8	Sicurezza stradale	X	X	X	X	X
9	Sicurezza sul lavoro- formazione generale		X			
10	Sicurezza sul lavoro- formazione specifica			X		

11	Uso sicuro delle tecnologie e lotta al cyberbullismo	X	X			
12	Educazione alla legalità economica La Guardia di Finanza e la sua funzione nel campo della legalità economica e finanziaria: contrasto all'evasione fiscale		X			X
13	Visite al Parlamento, al Consiglio regionale, alle istituzioni europee, al Consiglio comunale		X			X
14	Diritti umani: l'infanzia negata: lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo	X				X
15	Diritti umani: i profughi e richiedenti asilo					X
16	Debate o Ted (parlare in pubblico senza timore e argomentando)		X	X	X	X
17	Concorso e festival dell'Economia				X	X
18	Riflessioni sulla lotta alla corruzione e sul fenomeno mafioso				X	X
19	Esercizio dei diritti politici in occasioni di consultazioni elettorali				X	X
20	Eventi per la Giornata della memoria 27/01, per la Giornata del Ricordo 10/02, per la Festa della Liberazione 25/04, per la Festa dell'Europa 9/05, Per il 28/05 Strage di Piazza Loggia, per la Festa della Repubblica 02/06	X	X	X	X	X
21	Riflessioni sulle discriminazioni etnico-razziali, religiose, sessuali					X
22	Violenza di genere			X		
23	Approfondimenti carattere giuridico/e sociale su tematiche di attualità				X	X
24	Le competenze economiche e finanziarie nei scolastici			X	X	X
25	La mediazione civile e commerciale				X	X

26	La tutela del consumatore/Consumo sosteni		X	X		X
27	Volontariato			X	X	X
28	Visite agli Uffici giudiziari e Partecip udienze					X

Strumenti per la valutazione delle attività/unità di apprendimento del progetto

Tutte le attività saranno sottoposte ad osservazione e valutazione da parte dei docenti, per misurare lo sviluppo delle competenze.

Gli insegnanti delle discipline maggiormente coinvolte potranno formalizzare la loro valutazione, ricorrendo alle tipologie di accertamento formativo e sommativo ritenute più idonee, mentre le capacità di relazione, di lavoro cooperativo e di socialità saranno valutate dall'intero consiglio di classe come abilità trasversali.

Esame delle attività/ Unità di apprendimento pluridisciplinari

Per ognuna delle attività proposte si articola una scheda descrittiva sintetica che evidenzia vari elementi fra cui le discipline coinvolte, la durata indicativa delle attività, alcuni possibili soggetti esterni partner dell'iniziativa, i documenti di riferimento, la ricaduta didattica individuata sulla base delle competenze chiave e di cittadinanza e corrispondente alle indicazioni della proposta.

Si precisa che ogni intervento strutturato nei suoi elementi essenziali dovrà opportunamente essere sviluppato e declinato nei gruppi di lavoro, di concerto con i Dipartimenti di riferimento, sia per quanto attiene ai contenuti che per quanto riguarda le modalità didattiche ed i tempi di attuazione

Attività n. 1**Condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità,
dei Regolamenti, del funzionamento degli Organi collegiali****Classi a cui è proposta**

Prima e seconda

Materie coinvolte

Diritto, Lettere, Lingue, Informatica, Scienze Motorie, Scienze della Terra

Durata6-8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico**Modalità**

- Lettura guidata e discussione
- Peer to peer education: alcuni studenti di seconda si fanno parte attiva per far conoscere alcuni regolamenti e il funzionamento degli OO.CC nella scuola superiore

Conoscenze	Competenze	Abilità
Regole/Regolamenti Regole: <ul style="list-style-type: none"> • all'interno della scuola: Patto educativo di corresponsabilità Regolamenti <ul style="list-style-type: none"> • Statuto delle studentesse e degli studenti • regolamento d'Istituto; • regolamenti dei locali scolastici destinati a specifici utilizzi OO.CC: <ul style="list-style-type: none"> • funzionamento delle Assemblee di Classe e di Istituto; • ruolo e funzioni dei Rappresentati di Classe • ruolo e funzioni dei Rappresentati di degli studenti nel 	Riconoscere in fatti e situazioni diversi la necessità delle regole dello stare insieme Rispettare la funzione di norme, regole e divieti	Comprendere che ai diritti si accompagnano le regole Riconoscere la necessità di un regolamento nella realtà quotidiana Elaborare e condividere un Regolamento della classe Partecipare agli OO.CC. Gestire le richieste di assemblee di classe e predisporre il verbale dell'attività Saper redigere un verbale

Consiglio d'istituto e nella Consulta studentesca		
---	--	--

Riferimenti normativi

- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “ Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “ Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “ Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- D. M. n. 30 del 14 marzo 2007 “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”
- Competenze di cittadinanza, contenute nelle “*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)*”**. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le competenze essenziali ad esse collegate

Attività n. 2

BLOG - Giornalino d'Istituto on-line

Classe a cui è proposta

Dalla prima alla quinta

Materie coinvolte

Tutte le discipline

Durata

L'anno scolastico

Modalità

- 15/20 alunni selezionati tra gli studenti più brillanti e motivati della scuola formeranno il gruppo redazionale "Young", che si dividerà in sottogruppi al fine di gestire la redazione delle diverse rubriche individuate.
- Un docente di Lettere coordinerà il progetto e fungerà da Direttore Responsabile del giornale, oltre che da tutor in presenza della redazione "Young"; un docente di informatica offrirà il supporto tecnico realizzando e curando il blog sul web; il docente di arte potrebbe offrire il supporto tecnico guidando gli alunni nell'impaginazione e nella grafica cartacea ed on-line; la redazione dei senior si occuperà di correggere le bozze consigliando, suggerendo e incoraggiando gli alunni anche con l'uso di social network. La Redazione Young, composta da alunni provenienti da varie classi, avrà il compito curare immagini, fotografie e video, di redigere testi, e curare la parte informatica.
- Si prevedono due - tre incontri iniziali per dividerne il progetto, fare scelte editoriali, programmare le attività da sviluppare e fissare il calendario dei lavori
- Gli studenti, le classi, i docenti potranno contribuire a tenere vivo il blog e ad arricchirlo con interventi personali o di gruppo (testi, riflessioni, poesie), con proposte di iniziative di interesse comune, con segnalazione di eventi, accadimenti, ricorrenze. Gli alunni della redazione Young, guidati dai docenti, provvederanno poi alla selezione e alla pubblicazione del materiale inviato.

Finalità

Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Dare voce alla creatività e al pensiero dei ragazzi, dare la possibilità di essere ascoltati nelle loro attese.

Conoscenze

Competenze

Abilità

La struttura di un giornale on line	Utilizzare la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;	Comprendere e e rielaborare un testo
I diversi tipi di linguaggi	Condurre attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento su diverse tematiche;	Utilizzare vari strumenti comunicativi e i relativi linguaggi;
I diversi stili comunicativi	Comprendere il valore della collaborazione, interagendo responsabilmente con i compagni e con i docenti (<i>Apprendimento collaborativo</i>)	Collaborare attraverso lo scambio d'informazioni on line, (e-mail, wiki, Blog)
L'utilizzo delle tecnologie informatiche e delle nuove possibilità offerte dal web per la comunicazione	Apprendere interagendo all'interno di un gruppo (<i>apprendimento cooperativo</i>)	Produrre elaborati in stile giornalistici, utilizzando i vari linguaggi
	Acquisire una propria identità culturale sul territorio	Pubblicare materiali on line

Attività n.3

Stili di vita sani e corretta alimentazione e prevenzione alle dipendenze

Classe a cui è proposta

Seconde e terze

Materie coinvolte

Scienze integrate, Sc. Motorie, Lettere, Diritto, Lingue

Durata

Ore 6-10

Modalità

A seconda del percorso individuato dai Consigli di Classe verranno scelte e opportunamente strutturate le attività

Finalità

Educare e promuovere sani stili di vita; sensibilizzare ed insegnare ad individuare abitudini di vita scorrette ed eventuali problematiche relative al tema delle dipendenze

Prevenire situazioni di pericolo attraverso interventi finalizzati a responsabilizzare i giovani in merito a comportamenti non idonei; mediante l'individuazione di fattori di rischio conseguenti all'assunzione di cibi, bevande e sostanze psicoattive e anche legati ad attività sportive

Conoscenze	Competenze	Abilità
Nozioni di base di una sana e corretta alimentazione I principali errori alimentari e le norme igieniche dell'alimentazione Stile di vita sano e problematiche connesse, <i>ad esempio a malnutrizione, obesità, tabagismo, alcolismo, doping</i> * Alcuni problemi posti dalla globalizzazione, che incidono sull'offerta dei beni alimentari e conseguentemente sui comportamenti di consumo NB:	Acquisire la conoscenza del legame fra alimentazione e cultura Comprendere il rapporto cibo-salute – attività fisica Imparare a conoscere i prodotti alimentari e classificarli secondo la loro funzione Imparare a leggere le etichette dei prodotti alimentari Acquisire informazioni su problematiche specifiche quali <i>la malnutrizione,</i>	Saper leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi. Prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo verso stili di vita e comportamenti alimentari sani Essere consapevole dell'importanza dell'attività fisica e orientare una parte del proprio tempo libero allo sport ed ad attività fisiche che incrementino il proprio benessere psico-fisico Ampliare le conoscenze del territorio e delle tradizioni alimentari locali Divenire consumatori responsabili

<p>Nel corso delle varie annualità possono essere sviluppate varie tematiche in base a quelle che sono le esigenze legate alle specifiche problematiche delle diverse fasce di età</p>	<p><i>l'obesità, il tabagismo, l'alcolismo, il doping</i></p>	<p>Contestualizzare il rapporto cibo-salute in un ambito globale di relazioni che coinvolge anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici.</p>
---	---	---

Riferimenti normativi

Contesto europeo:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (18.12.2006)
- International Union for Health Promotion and Education - IUHPE (cfr. "Verso una Scuola che promuove Salute: Linee Guida per la Promozione della Salute nelle Scuole", 2/ ver., 2009)
- Schools for Health in Europe Network-SHE (cfr. " Risoluzione di Vilnius, 2009: Migliorare le Scuole attraverso la Salute"

Contesto nazionale:

“Linee Guida MIUR 2015 per l’Educazione Alimentare”

“Guadagnare salute. Rendere facili le scelte salutari” del Ministero della Salute

Attività n.4
Educazione socio-affettiva e sessuale

Classe a cui è proposta

Seconda, terza, quinte

Materie coinvolte

Sc. della Terra, Lettere, Scienze Motorie, Diritto

Durata

6-8-10 ore

Modalità

- Lezioni partecipate
- letture guidate
- slides
- discussione e lavori di gruppo
- partecipazione attiva,
- cooperative learning,
- incontri con esperti
- role playing
- produzione di materiali

Solo per le classi quinte:

PROGETTO ANDROLOGICO: incontro della durata di un'ora di formazione ed informazione per gli studenti maschi e femmine ed attività di screening gratuito proposta agli studenti maschi

Soggetti esterni

ASL e altre Agenzie sul territorio

Finalità

Promuovere il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità, la capacità di scelte autonome e responsabili.

Educare a prevenire il contagio da H.I.V. e le malattie sessualmente trasmissibili

Conoscenze	Competenze	Abilità
Conoscere il proprio corpo e i cambiamenti in corso a livello corporeo, psicologico e relazionale	Cercare di comprendere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza	Riconoscere e regolare le proprie emozioni e gli stati di tensione
Conoscere i propri bisogni e desideri	Affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani	Familiarizzare ed acquisire
L'affettività, cioè lo spettro di sentimenti ed emozioni negative e positive	Consapevolezza della naturalità e universalità della sessualità	consapevolezza delle proprie sensazioni, emozioni e dei propri sentimenti, in relazione a quelli dei propri pari
La sessualità: nozioni scientifiche sugli strumenti necessari per essere in grado di mettere in atto comportamenti efficaci e responsabili nei confronti della sessualità e la prevenzione delle MST	Gestire la comunicazione interpersonale e rapporti autentici con i pari e con gli adulti	Esprimere opinioni e desideri in modo appropriato alla situazione
Le strutture sanitarie di riferimento in caso di bisogno		

Riferimenti normativi

- M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “ Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”.
- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “ Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “ Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- D. M. n. 30 del 14 marzo 2007 “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

Attività n. 5

Coscienza ecologico-ambientale

Classi a cui è proposta

Prima , seconda e terza

Materie coinvolte

Scienze integrate, geografia, diritto ed economia politica

Durata

sei ore

Modalità

- Lezioni su problematiche ambientali a livello globale (nelle prime classi)
- Approfondimento a livello territoriale su problematiche locali (per le seconde classi)
- Visione di filmati, praticare la raccolta differenziata
 - *“Il patrimonio culturale bresciano”* , incontro con Agenti della Polizia Locale (classi terze)

Finalità

Sensibilizzare gli allievi nei confronti delle problematiche ambientali stimolando il convincimento che la nostra salute dipende dall'ambiente in cui viviamo

Conoscenze	Competenze	Abilità
Diritto alla salute e la tutela dell'ambiente Sostenibilità dell'ambiente ed impronta ecologica Conoscenza del proprio territorio in termini ambientali, e socio-economico.	Acquisire la consapevolezza che salute ed ambiente sono strettamente collegati Interiorizzazione delle norme che regola la raccolta differenziata	Distinguere i comportamenti rispettosi della salute propria ed altrui e dell'ambiente Acquisire la consapevolezza che l'uomo ha contribuito all'inquinamento ambientale a livello globale Sviluppare comportamenti di collaborazione nella tutela dell'ambiente Conoscere le modalità che consentono di raggiungere una migliore gestione dei rifiuti, fino a "Rifiuti zero"

Attività n. 6
Sicurezza a scuola

Classe a cui è proposta

Prima

Materie coinvolte

Scienze integrate,

* I docenti coinvolti nell'Accoglienza contribuiscono a far conoscere gli ambienti della scuola, le situazioni a rischio e le vie di fuga

Durata

Due/tre ore

Modalità

- Proiezione di un filmato "A scuola di emergenza" relativo ad ipotesi di eventi calamitosi con l'illustrazione dei sistemi e delle vie di evacuazione
- Discussione sui diversi casi
- Test finale

Finalità

Sensibilizzare gli allievi nei confronti del problema della salute e del pericolo, proponendo immagini volte a stimolare la percezione del rischio ed una serie di "incontri" con i luoghi della scuola

Attuare interventi educativi sui temi della sicurezza e sui protocolli di evacuazione scolastica integrati da un'azione a livello tecnico-organizzativo volta ad assicurare nello specifico livelli adeguati di sicurezza nell'edificio scolastico.

Diffondere buone pratiche all'interno della scuola.

Conoscenze	Competenze	Abilità
Concetti di pericolo, di rischio e di situazioni di emergenza	Essere consapevole delle situazioni di pericolo concreto e reale	Comprendere i principali criteri e le soluzioni praticabili per la gestione delle emergenze negli ambienti scolastici
Emergenza terremoto	Dimostrare capacità di porsi in modo responsabile di fronte a situazioni problematiche	Individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio
Emergenza incendio	consapevolezza della propria e altrui salute	Individuare comportamenti sociali responsabili verso se stessi ,gli altri e l'ambiente
Emergenza nub tossica	Assumere ed interiorizzare delle regole di adeguato comportamento nei diversi casi di emergenza	
Emergenza scoppio		
Gli ambienti scolastici e le vie di evacuazione	Saper mantenere comportamenti idonei a situazioni di pericolo assumendo	

	comportamenti di solidarietà, collaborazione e autocontrollo	Distinguere le diverse procedure di sicurezza e le diverse forme di protezione nelle emergenze Sviluppare un comportamento adeguato alle varie circostanze .
--	---	---

Riferimenti normativi

D. Leg. 81/08

Attività n. 7**Primo soccorso****Classe a cui è proposta**

Prima

Materie coinvolte

Scienze integrate

Durata

due o tre ore

Modalità

- Proiezione di slide ed esercitazioni pratiche (ricerca del polso, posizione laterale di sicurezza, chiamata del 112, ecc..)
- test finale

Finalità

Acquisizione di comportamenti corretti in caso di necessità di soccorso

Conoscenze	Competenze	Abilità
L' ABC del primo soccorso: guardare, ascoltare, sentire (G.A.S.) Polso radiale e carotideo Posizione laterale di sicurezza	Provvedere alla segnalazione del caso e del luogo ove è necessario l'intervento di soccorso Adottare misure di auto-protezione Assumere comportamenti corretti per assistere l'infortunato in attesa dell'intervento sanitario	Riconoscere un'emergenza sanitaria Comprendere l'importanza della gestione del panico in caso di necessità Comprendere, in base alle circostanze, come comportarsi quando si assiste ad un infortunio Individuare respirazione e polso Praticare la posizione laterale di sicurezza

Attività n. 8		
Sicurezza stradale		
Classe a cui è proposta		
Dalla prima alla quinta		
Materie coinvolte		
Tutti i docenti della scuola e tutte le discipline		
Durata		
Dalle 2 alle 6 ore		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni in orario curriculare in aula multimediale, - lezioni/dibattito, - partecipazione a manifestazioni, - laboratori interattivi con esperti. 		
Finalità		
educare alla Cultura della Sicurezza ed, in particolare, alla Guida in Sicurezza		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Sicurezza sulla strada Comportamenti e regole di educazione stradale Cyber bullismo ed uso sicuro della rete internet Utilizzo di sostanze stupefacenti e cittadinanza responsabile	Interiorizzare comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, motociclista ed automobilista Prendere coscienza delle norme che tutelano la sicurezza stradale	Tradurre le conoscenze acquisite nel quinquennio in comportamenti rispettosi del codice della strada Conoscere il codice della strada Essere protagonisti della strada in qualità di pedone, ciclista, motociclista, automobilista ed operare scelte responsabili, al fine di garantire sicurezza.

Riferimenti normativi

DLGS 285 DEL 30/04/1992

Legge 15 Luglio 2009 n.94

Legge 29 Luglio 2010 n.120

Legge 23/03/2016 n.41 (legge sull'omicidio stradale).

Attività n.9

La sicurezza sul lavoro-formazione generale

Classe a cui è proposta

seconda

Materie coinvolte

Scienze integrate, diritto ed economia, economia aziendale

Durata

6 ore comprensive del test finale

Modalità

- Lezioni preparatorie, lezioni specifiche in orario curriculare in aula multimediale e in laboratori di informatica
- L'attività si conclude con il test finale e la consegna dell'attestazione prevista

Conoscenze	Competenze	Abilità
Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri, sanzioni per i diversi soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo, assistenza	Valutare il proprio ambiente di lavoro ai fini della salute e della sicurezza, Osservare e rilevare situazioni di rischio connesse con la propria ed altrui attività Assumere comportamenti responsabili sul luogo di lavoro	Distinguere i pericoli dai rischi Comprendere le norme basilari sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Conoscere i compiti e le responsabilità nei confronti dei subalterni e dei diritti/doveri, in materia di sicurezza e prevenzione, di chiunque operi a vario titolo nel mondo del lavoro Riconoscere le situazioni di pericolo nelle strutture, nella strumentazione di lavoro, nei comportamenti tenuti dagli altri Riconoscere il rapporto esistente tra le conoscenze tecniche, specifiche dell'indirizzo di studi scelto e il contesto culturale più generale in cui esse si collocano

Riferimenti normativi

D. Leg. 81/08 artt. 31-35

L. 107/2015

Attività n.10**La sicurezza sul lavoro-formazione specifica****Classe a cui è proposta**

Classi terze

Materie coinvolte

Diritto, Economia, Economia aziendale

Durata

Quattro ore comprensive di test finale

Modalità

- Lezioni specifiche in orario curriculare in aula multimediale e in laboratori di informatica
- L'attività si conclude con il test finale e la consegna dell'attestazione prevista

Finalità

Sviluppare in modo organico e completo l'argomento "sicurezza", dando la necessaria enfasi agli aspetti tecnici ad esso connessi ed illustrando situazioni tipiche e specifiche di rischio, per fornire agli allievi un'opportunità di reale crescita culturale, da spendere in una futura attività lavorativa o in un successivo percorso di formazione, in linea con gli obblighi ottemperando dalla legge, anche in materia di alternanza scuola-lavoro

Conoscenze	Competenze	Abilità
Rischi elettrici, chimici Rischi derivanti da sostanze cancerogene o mutageni Rumori Microclima ed illuminazione Videoterminali Ambiente di Lavoro Organizzazione del lavoro Stress lavoro correlato	Applicare in vari contesti le conoscenze e l'acquisita capacità di valutazione delle situazioni di rischio Assumere ruoli attivi nell'ambito nell'organizzazione delle emergenze nei luoghi di lavoro	Comprendere i contenuti essenziali della normativa in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e il ruolo dei soggetti aziendali e pubblici preposti alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Riconoscere i più importanti fattori di rischio che possono essere presenti in un ambiente di lavoro. Approfondire le conoscenze tecniche tipiche del proprio indirizzo di studio, integrandole con gli indispensabili riferimenti alla sicurezza di macchine, impianti, attrezzature e processi produttivi

Riferimenti normativi

D.Leg. 81/08 L. 107/2015

Attività n. 11 Uso sicuro delle tecnologie e lotta al cyberbullismo
Classe a cui è proposta Prime, seconde
Materie coinvolte Diritto, Informatica, Lettere,
Durata 6- (8-16) ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico
Modalità <ul style="list-style-type: none">• Letture guidate• Visione di film/video e discussione• Incontri con esperti/testimoni (in Aula magna o nella classe)• Approfondimenti in gruppo: individuazione e studi di casi• Ricerca-azione, con creazione di elaborati: proposte d'intervento e campagne di informazione che contrastino i fenomeni illegali• Peer to peer education: alcuni studenti di seconda si fanno parte attiva per far conoscere ad alcune tematiche• Partecipazione/creazione di un evento, in occasione della manifestazione internazionale "Safer Internet Day" (SID) (mese di febbraio)• Eventuale partecipazione a concorsi
Collaborazioni esterne <p>Il percorso coordinato dal MIUR potrà essere realizzato grazie alla collaborazione dei seguenti soggetti partner che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia locale Comune di Brescia, Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorita Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino.</p>
Finalità <p>Attuare interventi strategici finalizzati a sviluppare la cultura della sicurezza, la conoscenza delle regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web, per prevenire e contrastare episodi di intolleranza e bullismo</p>

Conoscenze	Competenze	Abilità
La netetique	Saper proteggere il proprio dispositivo elettronico	Comprendere i benefici e i rischi delle nuove tecnologie
La navigazione sicura	Imparare a comunicare	Comprendere quali comportamenti mettono a rischio il proprio computer/dispositivo elettronico
Virus eMalware	Usare consapevolmente i social networks	Distinguere i comportamenti in rete appropriati da quelli a rischio
L'uso corretto dei servizi di Rete	Utilizzare strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione	Tutelare la propria privacy in Internet e sui social
Le norme sulla privacy digitale	Riconoscere e non nascondere o mistificare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo	Riflettere sui comportamenti relazionali non positivi messi in atto e/o subiti a scuola
Il cyberbullismo	Far emergere e ridurre conseguentemente episodi di prevaricazione e aggressività	
Le tipologie di cyberbullismo		
Come difendersi dal cyberbullismo		

Riferimenti normativi

LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2014/12/linee-dorientamento.pdf>

Alcuni link utili per la formazione/informazione degli alunni

www.noisiamopari.it

<http://blog.mistercredit.it/2014/10/27/le-linee-guida-del-miur-per-contrastare-il-cyberbullismo/>

<http://www.generazioniconnesse.it/>

<https://www.youtube.com/user/semipostiticancello/videos>

<http://blog.mistercredit.it/2012/12/19/cyberbullismo-educazione-e-accesso-alla-rete/>

<http://www.saferinternetday.org/web/guest/home>

Attività n.12**Progetto “Educazione alla legalità economica”****La Guardia di Finanza e la sua funzione nel campo della legalità economica e finanziaria: contrasto all’evasione fiscale****Classi a cui è proposta**

Seconde e quinte

Materie coinvolte

Diritto, Economia Politica, Economia aziendale, Informatica

Durata

6/8 ore

Modalità

- Lezioni preparatorie da parte dei docenti
- Interventi dei formatori appartenenti al Corpo della G.d.F con modalità interattive.
- Eventuale visita al comando della G.di F.

Finalità

Formare giovani cittadini attivi e responsabili attraverso la cultura ed i temi caldi della legalità economica affrontando con i militari della GdF temi attualissimi: sicurezza economica e finanziaria, convenienza della legalità economica , consapevolezza della funzione di tutela dei cittadini da parte della Guardia di Finanza.

Promuovere l’educazione economica e fiscale come strumento per una migliore relazione tra Stato e cittadini.

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Gli illeciti fiscali: dalle falsificazioni alla contraffazione</p> <p>La violazione dei diritti d’autore</p> <p>Le sostanze stupefacenti: uso e spaccio</p> <p>L’evasione fiscale</p> <p>Le azioni di contrasto della G.di F.</p>	<p>Assumere responsabilmente, a partire dall’ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e consapevole;</p> <p>Tenere comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti</p> <p>Condividere con i coetanei valori e comportamenti socialmente costruttivi.</p> <p>Sapersi relazionare in situazioni emotive di rapporto con l’autorità e di condivisione di idee e valori collettivi</p>	<p>Saper spiegare il significato di ‘legalità economica’ attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana</p> <p>Comprendere il proprio ruolo di cittadino titolare di diritti e doveri che investono anche il piano economico</p> <p>Acquisire consapevolezza in merito alla “convenienza” personale e sociale della legalità economica</p> <p>Comprendere il ruolo ed i compiti della Guardia di Finanza</p>

--	--	--

Riferimenti normativi

La Guardia di Finanza e il MIUR hanno sottoscritto nel 28.10. 2011 un Protocollo d'intesa per realizzare il progetto "Educazione alla legalità economica" e il concorso "Insieme per la legalità".

Attività n.13

Visite al Parlamento, al Consiglio Regionale, al Consiglio Comunale , alle istituzioni europee

Classi a cui è proposta

Seconde e quinte

Materie coinvolte

Diritto, Storia

Durata

6/8 ore di lezione

Visite in giornata o in più giorni

Modalità

- Lezioni preparatorie ad opera dei docenti di diritto e storia
- Simulazioni di discussioni e votazioni
- Visite in giornata (a Milano) o gite d'istruzione (Roma , Strasburgo, Bruxelles)

Il Parlamento europeo accoglie le scolaresche presso le sue sedi di Bruxelles e Strasburgo. A Strasburgo è possibile visitare l'Aula plenaria, dove prendono vita le normative europee, a Bruxelles il *Parlamentarium*, il Centro visitatori del Parlamento europeo.

A Roma si visitano i Palazzi storici sedi della Camera e del Senato, e si assiste ad un'attività parlamentare.

A Milano il Consiglio Regionale accoglie gli studenti per visite formative all'interno della propria sede. Le visite si svolgono in Aula consiliare, di norma, nel periodo da ottobre a giugno.

Ciascuna visita dura circa 2 ore. Oltre all'incontro formativo in Aula consiliare, è possibile abbinare la visita al 31° "piano Belvedere" e al 26° "piano della Memoria" del Palazzo

Finalità

Consentire agli studenti di acquisire conoscenze in merito a quali sono e come si esercitano le funzioni degli organi istituzionali nazionali e comunitari.

Avvicinare i giovani alle istituzioni per conoscerle nella maniera più diretta possibile e colmare la distanza, oggi purtroppo esistente, tra le stesse e la gente

Conoscenze	Competenze	Abilità
Composizione, ruolo, significato del Parlamento	Comprendere pienamente il ruolo delle istituzioni democratiche	Riconoscere le istituzioni e gli enti presenti sul territorio e le loro funzioni

italiano, europeo e del Consiglio regionale Funzioni legislative degli organi dello Stato della Comunità europea e dell'Ente regione La democrazia diretta e rappresentativa Il diritto di voto	Agire responsabilmente nella consapevolezza dell'importanza dell'esercizio del diritto di voto Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, nella consapevolezza del proprio ruolo di cittadino Interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale	Individuare e distinguere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale Comprendere i principi di democrazia e rappresentatività quale fondamento etico della società, sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali
---	---	--

Attività n. 14

Diritti umani:

L'infanzia negata: lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo

Classe a cui è proposta

Prima

Materie coinvolte

Lettere, Diritto, Geografia, Lingua Inglese, Informatica

Durata

12-20 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- Lezioni introduttive con visione di filmati
- Letture guidate
- Laboratori interattivi con animatori ed esperti, con analisi di alcuni casi e di campagne
- Attività di gruppo, volte ad approfondire alcuni aspetti e a produrre materiali

Collaborazioni esterne

Il percorso potrebbe essere realizzato con la collaborazione dei seguenti soggetti, quali: UNICEF, Save the children, Amnesty international

Finalità

Insegnare agli studenti, attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, a riflettere sui propri comportamenti. Ulteriore obiettivo è favorire la solidarietà e promuovere l'accoglienza

Conoscenze

Competenze

Abilità

Concetto di diritti umani	Acquisire consapevolezza relativamente ai diritti umani	Classificare i diritti umani
Lo sfruttamento del lavoro minorile		Individuare le principali forme di sfruttamento del lavoro minorile nel mondo
Le forme e i luoghi del lavoro minorile	Comprendere le ragioni per le quali questo problema ci riguarda	Analizzare alcuni fattori storici ed economici che hanno contribuito allo sviluppo di questo problema
Le campagne di contrasto al fenomeno	Comprendere l'ampiezza e la diffusione del fenomeno	Ricerca materiale e dati attendibili col contributo dei docenti
Il lavoro minorile in Italia		Leggere ed interpretare fonti di vario tipo, ricavandone autonomamente informazioni sulle problematiche esaminate
I diritti dei bambini	Avere consapevolezza del ruolo delle campagne di informazione e di boicottaggio	Analizzare alcuni casi e delle campagne di informazione e di boicottaggio
	Sviluppare le capacità di lavoro in gruppo e di cooperare con i compagni	Utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per riferire gli argomenti di studio seguendo un ordine logico, usando un registro linguistico adeguato
		Rappresentare i dati raccolti e produrre una semplice presentazione informatica del tema trattato

Riferimenti normativi

La proposta, saldamente ancorata ai principi e ai valori contenuti nella Costituzione repubblicana, nelle Carte europee ed internazionali sui diritti umani, trova più puntuale riferimento in:

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948

http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_infanzia_1.pdf

Convenzione ILO n.138, relativa all'età minima per l'assunzione all'impiego, 1973

http://www.ilo.org/rome/risorse-informative/servizio-informazione/norme-del-lavoro-e-documenti/WCMS_152686/lang--it/index.htm

Convenzione ILO n.192, relativa alle forme peggiori di lavoro minorile, 1999

http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/normativeinstrument/wcms_152295.pdf

Altri Materiali per la didattica:

STOP children labour

SCREAM: supporting children's rights through education the arts and the media

<http://www.ilo.org/ipec/Campaignandadvocacy/Scream/WhatisSCREAM/lang--en/index.htm>

COMPASS Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani. La versione in inglese è possibile scaricarla on line al sito: http://eycb.coe.int/compass/en/pdf/compass_2012_inside_FINAL.pdf

Attività n. 15		
Diritti umani:		
i profughi e richiedenti asilo		
Classe a cui è proposta		
quinta		
Materie coinvolte		
Lettere, Diritto, Economia politica, lingua Inglese/seconda lingua straniera		
Durata		
10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario r scolastico r extrascolastico		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni introduttive con visione di filmati • Letture guidate • Lezioni/dibattito • Attività di gruppo, volte ad approfondire alcuni aspetti • Discussioni guidate 		
Collaborazioni esterne		
Il percorso potrebbe essere realizzato con la collaborazione di soggetti, quali: Fondazione “Guido Piccini per i diritti dell’uomo”, Amnesty international, Save the children		
Finalità		
Stimolare la formazione del cittadino consapevole e responsabile, che sappia imparare a vivere in armonia con gli altri, nel rispetto delle persone e delle regole, assumendo atteggiamenti corretti, tolleranti e solidali. A seguito dei flussi migratori che si stanno verificando e intensificando in questi ultimi anni, diventa sempre più urgente e rilevante una riflessione circa l’emigrazione e lo status di straniero; il concetto di cittadinanza va affrontato non solo secondo una prospettiva diacronica ma anche analizzando leggi e scelte nell’attuale panorama degli Stati d’Europa		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Conoscere il significato di termini e concetti legati alle migrazioni	Saper riconoscere stereotipi e luoghi comuni sul tema delle migrazioni	Definire i concetti di straniero, rifugiato e richiedente asilo
La normativa essenziale di riferimento	Comprendere l’ampiezza e la diffusione del fenomeno	Distinguere tra migranti economici e rifugiati e richiedenti asilo

<p>I caratteri del fenomeno dei richiedenti asilo</p> <p>I minori non accompagnati</p> <p>L'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo nel tessuto sociale dei territori di residenza</p>	<p>Acquisire consapevolezza relativamente ai diritti umani, alla solidarietà internazionale e all'inclusione sociale</p>	<p>Analizzare alcuni fattori storici ed economici che hanno contribuito allo sviluppo di questo fenomeno in tempi recenti</p> <p>Analizzare gli effetti della migrazione sulle persone e sulle comunità</p> <p>Ricerca materiale e dati attendibili</p> <p>Produrre approfondimenti</p> <p>Condividere e confrontare la propria opinione con quella degli altri sul tema dell'immigrazione, dei profughi e richiedenti asilo</p>
---	--	--

Riferimenti normativi

La proposta, che si rifà ai principi e ai valori contenuti nella Costituzione repubblicana, nelle Carte europee ed internazionali sui diritti umani, trova più puntuale riferimento in:

Legge Bossi- Fini n. 189/2002

Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato, 16/09/2004

Decreto di attuazione della normativa comunitaria sulle norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo. D. lgs 30 maggio 2005, n. 140

D. lgs 19 novembre 2007, n. 251, come modificato dal D. lgs 21 febbraio 2014, n. 18

Direttiva minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo

Attività n. 16

a) Debate

b) Ted (parlare in pubblico)

Classe a cui è proposta

Seconda , terza, quarta e quinta

Materie coinvolte

Lettere, Diritto, Economia politica, Lingue

Durata

12 ore prevalentemente in orario scolastico

più ore da quantificare, necessarie per i laboratori di preparazione al debate e le simulazioni prevalentemente in orario extrascolastico

a) Debate

Modalità. Questa attività si sviluppa in varie fasi:

- **Attività in classe:** lezione frontale; attività laboratoriali, svolte in gruppo e individualmente (public speaking, ricerca e raccolta informazioni e dati; preparazione argomentazioni pro e contro il topic da dibattere), problem solving, problem posing
- Peer to peer education: alcuni studenti che hanno fatto esperienze di Debate si fanno parte attiva per far conoscere le pratiche del Debate ad altre classi/studenti
- **Laboratori pomeridiani di approfondimento:** per gli studenti interessati per potenziare conoscenze, abilità e competenze
- **Simulazioni** di classe o di gruppo
- **Tornei d'Istituto:** a squadre
- Debates in aula magna
- Partecipazione di alcuni studenti ai Debate days della Rete WeDebate

Collaborazioni esterne

Alcuni studenti (e docenti) potranno partecipare alla formazione e ai tornei realizzati dalla rete "WeDebate", a cui il nostro Istituto aderisce dal a.s. 2014/15

Finalità

Sviluppare, attraverso l'arte del dibattere, le competenze comunicative, insegnare a strutturare un discorso ad essere cittadini consapevoli ed informati affinché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui, ma anche sostenendo tesi non coincidenti con la propria convinzione .

Il dibattito è proposto come allenamento mentale affinché gli studenti apprendano le tecniche e le strategie della comunicazione efficace, della documentazione, della ricerca e selezione delle fonti privilegiando il lavoro di gruppo e lo spirito collaborativo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di argomentazione.

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Il pubblico dibattito</p> <p>Le regole del format di Debate utilizzato</p> <p>Tipi e funzione degli interventi</p> <p>Le tecniche di comunicazione</p>	<p>Saper valutare criticamente le informazioni</p> <p>Pensare per modelli</p> <p>Identificare e perseguire obiettivi e percorsi di soluzione secondo strategie differenziate</p> <p>Lavorare in gruppo, prestando ascolto per idee altrui e confrontandosi con gli altri, attraverso la creazione progressiva di scelte condivise</p> <p>Prendere decisioni condivise, assumere e rispettare impegni</p> <p>Parlare in pubblico</p> <p>Essere capaci di gestire, indirizzare e valorizzare creatività ed emozioni</p> <p>Partecipare ai processi democratici all'interno di una comunità, attraverso una comprensione autonoma della realtà economica e anche politico-sociale</p>	<p>Saper scegliere documenti e dati utili tra le fonti di informazione attendibili</p> <p>Comunicare in modo appropriato e convincente, motivando e argomentando le proprie idee</p> <p>Confutare le argomentazioni altrui</p>

Riferimenti normativi

Protocollo d'intesa tra rete scolastica " WeDebate" eUSR per la Lombardia, MIUR AOODRLORU 0015098
 – 15-10 2013

TED (acronimo di Technology, Entertainment, Design)

TED è una comunità globale”nata in California 30 anni fa, e si presenta come organizzazione no-profit votata ‘alle idee che meritano di essere diffuse’. Con il protocollo triennale firmato dal MIUR nel marzo 2016, la scuola italiana è la prima ad adottare “il metodo TED”, che prevede discorsi brevi, particolarmente efficaci dal punto di vista retorico, che possano essere facilmente diffusi via web grazie alla loro brevità (al massimo 18 minuti, spesso di meno).

Il progetto pilota TEDxYouth@Bologna2016 è il primo evento-concorso TEDxYouth rivolto a tutti gli studenti italiani delle scuole secondarie di II grado che potranno candidarsi e raccontare le proprie idee con un proprio talk proposto all’interno di una delle 11 diverse categorie: scienze, matematica, musica, arte, pensiero critico, start-up/idee imprenditoriali, tecnologia, sostenibilità, informatica, sport, “X” (categoria libera).

Possono partecipare al concorso nazionale TEDxYouth@Bologna tutti gli studenti che abbiano compiuto 14 anni, previa candidatura, caricando un proprio video della durata massima di 2 minuti, entro e non oltre le ore 24:00 del 30 settembre 2016, utilizzando il modulo online: <http://www.tedx youthbologna.com/candidati/?contest=upload-photo>

Gli 11 finalisti saliranno sul palco di TEDxYouth@Bologna 2016 il 12 novembre 2016, in contemporanea con numerosi altri eventi TEDxYouth in tutto il mondo.

Modalità. Questa attività, che si propone di introdurre in via sperimentale, può essere attivata attraverso lezioni tutorial sull’argomentazione per la costruzione di ‘talk’ in stile TED”.

Dopo la registrazione del docente al portale: <http://www.tedx youthbologna.com/ted-ed-club/> verrà inviato gratuitamente il link per scaricare il manuale relativo al percorso di formazione per gli studenti.

Ciascun gruppo di studenti, guidato dal proprio docente, potrà seguire il corso con video tutorial per 13 lezioni. Conseguentemente si propongono;

- Attività di classe: attività laboratoriali, lezioni partecipate, svolte in gruppo, esercitazioni individuali
- Laboratori pomeridiani di approfondimento destinati gli studenti interessati
- Simulazioni di TED
- Eventuale evento TEDxYouth@Abba, con tema individuato all’interno delle 11 categorie sopra menzionate

Collaborazioni esterne

Eventuali formatori esperti in public speaking

Finalità

Insegnare ai ragazzi a parlare, a esprimersi con l’ironia e l’eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori

della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Nozioni su come comunicare in pubblico in modo efficace</p> <p>Linguaggio verbale</p> <p>Linguaggio non verbale</p>	<p>Saper valutare criticamente le informazioni e rielaborarle</p> <p>Pensare per modelli</p> <p>Parlare in pubblico</p> <p>Essere capaci di gestire, indirizzare e valorizzare creatività ed emozioni</p> <p>Partecipare ai processi democratici all'interno di una comunità, attraverso una comprensione autonoma della realtà economica e anche politico-sociale.</p>	<p>Applicare tecniche di public speaking</p> <p>Comunicare in modo appropriato e convincente, motivando e argomentando le proprie idee</p>

Riferimenti normativi

Protocollo d'Intesa tra Miur e TED per incrementare le competenze argomentative degli studenti, 3 marzo 2016

Attività n. 17

Partecipazione al Festival dell'Economia e al relativo concorso

Classe a cui è proposta

Classi quarte del corso AFM

Materie coinvolte

Economia politica, Diritto, Economia aziendale, Storia, Inglese

Durata

Due giorni a Trento

Nel corso dell'anno scolastico un monte ore, da definire, dedicato alle attività relative preparatorie e all'eventuale partecipazione al Concorso

Modalità

- Lezioni partecipate
- Lavori di approfondimento, anche di gruppo finalizzato un elaborato corrispondente alle indicazioni date per la partecipazione al Concorso
- Gli studenti soggiornano a Trento due giorni e partecipano alle iniziative del Festival

Il concorso intende:

- promuovere una più solida e diffusa cultura economica tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado
- sviluppare nelle scuole l'attenzione alle eccellenze scolastiche, dato che il Concorso EconoMia è inserito dal MIUR con Decreto n.514 del 28 luglio 2015 tra le competizioni del Programma nazionale per la promozione delle eccellenze
- favorire l'esercizio di una cittadinanza attiva fondata sulla capacità di compiere scelte razionali, critiche e responsabili di fronte ai fenomeni della realtà economica, fornendo ai giovani gli strumenti culturali e metodologici utili a tale scopo;
- sottolineare la vocazione al dialogo dell'economia con le discipline degli altri ambiti del sapere: storico-filosofico, quantitativo, linguistico.

Il contenuto del Concorso è collegato al Tema prescelto per il Festival dell'Economia.

Finalità

Offrire agli studenti l'opportunità di partecipare al dibattito sui temi di maggior interesse e attualità in ambito socio-economico ed accrescerne la preparazione economica e culturale.

Abituare gli studenti a mettersi alla prova acquisendo maggiore autostima ed abitudine al confronto con gli altri

Vivere l'esperienza della partecipazione diretta al Festival dell'economia di Trento e partecipare alle iniziative programmate

Conoscenze	Competenze	Abilità
Approfondimenti di tematiche socio-economiche relative al tema annualmente proposto dagli organizzatori del Festival	Partecipare attivamente e criticamente ad una iniziativa di approfondimento su un tema economico, anche in lingua straniera Esprimere il proprio parere motivato sulle relazioni ascoltate	Distinguere le posizioni teoriche proposte dalle principali correnti del pensiero economico contemporaneo e le relative implicazioni in termini di ricaduta sociale Collocare la relazione di un economista nel contesto teorico di riferimento Formulare interventi e domande critiche sul tema

Riferimenti normativi

decreto 514 del 28 luglio 2015MIUR

Attività n. 18

Riflessioni sulla prevenzione del fenomeno mafioso e lotta alla corruzione

Classi a cui è proposta

Quarte e quinte

Materie coinvolte

Diritto, Lettere, Economia politica, Economia aziendale

Durata

6-8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- Lettura guidata
- Visione di film/video e discussione
- Incontri con esperti/testimoni (in Aula magna o nella classe)
- Approfondimenti in gruppo: individuazione e studi di casi
- Ricerca-azione, con creazione di elaborati: proposte d'intervento e campagne di informazione che contrastino i fenomeni illegali

Peer to peer education: alcuni studenti si fanno parte attiva per far conoscere ad altri il percorso

- Eventuale partecipazione a concorsi

Collaborazioni esterne

Il percorso verrà realizzato grazie alla collaborazione dei seguenti soggetti pubblici e privati: Ufficio Educazione alla legalità (Comune di Brescia) ,Associazione "Saveria Antiochia", LIBERA.

Inoltre si ipotizza l'adesione ad iniziative offerte da realtà quali: UST, centro per la Legalità

Finalità

Il progetto nasce dalla volontà di dare continuità a tematiche sulla legalità attiva già realizzate negli anni passati. Quindi accanto ad occasioni di studio sulla diffusione delle mafie a livello territoriale e dei loro crimini e sul fenomeno corruttivo, si continuerà a fare memoria degli esempi di impegno civico di chi si è battuto e si batte quotidianamente per sconfiggere la criminalità organizzata e la corruzione.

Percorsi possibili:

- Territorio: criminalità organizzata nel territorio e beni confiscati
- Ecomafie: criminalità e reati ambientali;
- Criminalità, finanza ed economia: mafie transnazionali, rapporto con multinazionali, ricadute sull'economia "sana"

Riferimenti normativi Vedi scheda n.1

Attività n. 19

Esercizio dei diritti politici in occasioni di consultazioni elettorali

Classe a cui è proposta

Quarta, quinta

Materie coinvolte

Diritto, Lettere, Lingue,

Durata

6-8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- lezioni preparatorie,
- letture guidate, e discussione
- Incontro-dibattito

Collaborazioni esterne

Il percorso verrà realizzato in collaborazione con soggetti esterni scelti in base alla natura della consultazione. Ad esempio: docenti universitari dell'area delle scienze giuridiche e politiche, rappresentanti dei principali partiti politici, esponenti di comitati a favore o contrari a quesiti oggetto di referendum

Finalità

Favorire la partecipazione informata e consapevole dei giovani alla vita politica, attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva

Conoscenze	Competenze	Abilità
La democrazia diretta e la democrazia rappresentativa Il diritto di voto L'astensione Elementi relativi al sistema elettorale di riferimento, oppure procedure connesse al referendum	Sviluppare capacità di dialogo e confronto con l'altro Assumere atteggiamenti responsabili, a partire dall'ambito scolastico, e sviluppare comportamenti di partecipazione democratica Prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà politica e sociale della propria città, regione e paese Sviluppare modalità consapevoli di esercizio del diritto di voto	Riconoscere gli istituti di democrazia diretta e rappresentativa Individuare gli elementi costitutivi di un determinato contesto elettorale Riflettere sull'esercizio del diritto di voto e sul fenomeno dell'astensione Saper reperire materiali informativi utili alla comprensione delle principali problematiche oggetto della contesa elettorale Orientarsi nelle campagne elettorali

		Definire i caratteri del sistema elettorale vigente e analizzare i suoi effetti sulla determinazione della rappresentanza politica Descrivere il contenuto dei quesiti referendari
--	--	---

Riferimenti normativi

In aggiunta a quanto previsto dai dettami costituzionali, si segnala:

il **Patto Internazionale sui diritti civili e politici** adottato dall'Assemblea Generale dell'ONU il 16/12/1966 ed entrato in vigore il 23/03/1976; reso esecutivo in Italia con legge n. 881 del 25/10/1977 ed entrato in vigore per l'Italia il 15/12/1978.

Attività n. 20

Eventi per le giornate commemorative ed attività evocative

Giornata della memoria 27/01, Giornata del Ricordo 10/02, Festa della Liberazione 25/04, Festa dell'Europa 9/05, Strage di Piazza Loggia 28/05, Festa della Repubblica 02/06, Sentiero della Libertà e Treno per Auschwitz

Classi a cui è proposta

Tutte le classi

Materie coinvolte

Italiano, storia, diritto

Durata

Da definire in considerazione delle iniziative prescelte

Modalità

- Lezioni preparatorie a convegni, conferenze, manifestazioni, cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione
- Partecipazione alle iniziative,
- Eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione.
- Lezioni di approfondimento
- Eventuale produzione di materiali realizzati singolarmente/in gruppo, finalizzati alla condivisione con altre classi o alla partecipazioni ad iniziative e concorsi

Finalità

Fornire occasioni di riflessione e dibattito che vanno oltre la sterile commemorazione del tragico passato e che spronano a ragionare su analogie e diversità, su continuità e discontinuità, così da offrire un insegnamento che lasci qualche traccia (non soltanto emotiva) e contribuisca a far diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Condividere e trasmettere alle giovani generazioni un patrimonio di testimonianze e di conoscenze storiche che possa arricchire ancora oggi il percorso di formazione ai valori di libertà e democrazia.

Promuovere i temi dell'integrazione europea, affrontare le nuove sfide e le nuove opportunità di una Europa che sta vivendo una fase di profondo cambiamento. Coinvolgere i giovani in un lavoro attivo di apprendimento ed indurli ad una riflessione critica sul loro presente attraverso visite ai luoghi di memoria e successivo lavoro di riflessione personale

Conoscenze

Competenze

Abilità

La deportazione degli ebrei La Shoah Le leggi razziali L'esperienza della visita di Auschwitz Il viaggio attraverso i luoghi storici della resistenza Le foibe La Resistenza L'Unione europea e la sue istituzioni La Repubblica Il suffragio universale Il referendum Istituzionale	Sviluppare capacità di analisi e riflessione su avvenimenti storici Saper valutare criticamente fatti e comportamenti umani Formarsi come persona e come cittadino, attraverso la condivisione di esperienze coi coetanei e con gli adulti in una comunità in viaggio Dimostrare senso di responsabilità e solidarietà Maturare una memoria storica	Comprendere gli avvenimenti storici che hanno duramente segnato il percorso dell'uomo verso il riconoscimento di fondamentali valori di democrazia e libertà Apprendere i fatti con l'esperienza diretta sui luoghi Interpretare le attuali istituzioni e gli odierni valori alla luce delle vicende del passato
--	---	--

Riferimenti normativi

La risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 designa ricorrenza internazionale il 27 gennaio

Gli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000 definiscono le finalità e le celebrazioni del Giorno della Memoria

Legge 30 marzo 2004 n. 92 istituisce la Giornata del Ricordo

Con la "Dichiarazione Schuman" del 9 maggio del 1950 il ministro francese proponeva la creazione della Comunità europea

Attività n. 21		
Riflessioni sulle discriminazioni etnico-razziali, religiose, verso i disabili, a causa dell'orientamento sessuale		
Classe a cui è proposta		
Seconda, terza		
Materie coinvolte		
Lettere, Diritto, Lingue, Sc.Motorie, Scienze integrate, Geografia		
Durata		
6-8- 10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico		
Modalità		
<p><i>Il Consiglio di classe, anche alla luce delle proposte dei Dipartimenti maggiormente coinvolti, svilupperà un percorso che, tenendo conto del vissuto dei ragazzi e dei loro stili di vita, possa approfondire il tema della relazione e comunicazione nella differenza oggetto della discriminazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Letture guidate e discussione • Incontri a carattere interattivo – relazionale • Lavori di gruppo: giochi di ruolo, problem solving • 		
Collaborazioni esterne		
Il percorso verrà realizzato con la collaborazione di educatori e formatori esperti in queste tematiche presenti sul territorio.		
Finalità		
Definire linee d'azione comuni per sensibilizzare i giovani alla valorizzazione delle diversità e dei diritti; rilevare e contrastare ogni forma di discriminazione, compresa la diffusione di stereotipi ad opera dell'informazione e della comunicazione pubblica		
Conoscenze	Competenze	Abilità
I concetti di stereotipo e pregiudizio	Diventare consapevoli della struttura e della pervasività dei pregiudizi	Distinguere i pregiudizi dagli stereotipi
Caratteri della discriminazione oggetto del percorso	Riflettere consapevolmente sui propri pregiudizi, legati al tema trattato	Riconoscere le analogie e le differenze nelle diverse dimensioni culturali studiate/esaminate
L'UNAR, il suo ruolo, le sue funzioni	Sviluppare capacità di dialogo e confronto con l'altro	Praticare l'ascolto attivo e le abilità di soluzione creativa dei conflitti
	Sviluppare il reciproco riconoscimento	

	Riappropriarsi delle proprie capacità di giudizio	all'UNAR per denunciare le discriminazioni
--	---	--

Riferimenti normativi

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dal 2009 legge dello Stato italiano, L. 18/2009

Attività n. 22

Violenza di genere

Classe a cui è proposta

Terza

Materie coinvolte

Lettere, Diritto, Lingue, Informatica

Durata

6-8 -10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- Brainstorming
- Lezioni interattive
- Lettura guidata e discussione
- Visione di film, video
- Laboratori con esperti
- Incontro- dibattito

Collaborazioni esterne

Il percorso potrà essere realizzato in collaborazione con soggetti pubblici e privati, quali Consigliera di Parità della provincia o del Comune di Brescia, Casa delle donne, psicologi, autori

Finalità

Contribuire alla riduzione della violenza di genere, attraverso il “cambiamento nel modello delle relazioni sociali” tra gli uomini e le donne, soprattutto nell’ambito degli affetti, per progredire nel consolidamento del diritto di cittadinanza delle donne

Conoscenze

Competenze

Abilità

La violenza di genere	Diventare consapevole dei propri pregiudizi, soprattutto di quelli legati al genere	Distinguere tra aggressività e violenza
Lo stalking		
Il linguaggio (in quanto espressione di comunicazione tra le persone)	Riconoscere, elaborare ed accettare la differenza dell'altro	Classificare le diverse tipologie di violenza sulle donne
Il potere come dimensione della relazionale	Riconoscere le donne come "soggetti" per contrastare la tendenza, accentuata dai media, a proporle come "oggetti" utilizzabili liberamente	Riconoscere i modelli comportamentali basati su stereotipi femminili, quali l'apparenza, l'esteriorità
La violenza come degenerazione dell'aggressività	Sviluppare un pensiero critico rispetto ai modelli offerti dagli adulti di riferimento e da molti mass-media	
Le risorse presenti sul territorio che possono aiutare le vittime di violenza	Assumere comportamenti responsabili, improntati al rispetto	
La parità tra i sessi	Agire per il superamento delle più macroscopiche diversità di genere	

Riferimenti normativi

Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 Dicembre 1993

Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà delle fondamentali

L.66/1996, "Norme contro la violenza sessuale"

L.154/2001, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"

DDL. N. 1440/2008 "Misure contro gli atti persecutori"

Attività n.23

Approfondimenti giuridici economici e sociali su tematiche di attualità

Classe a cui è proposta

quarte, quinte

Materie coinvolte

Diritto, Economia politica, Lettere, Economia aziendale

Durata

6- (8-16) ore prevalentemente/quasi completamente in orario

Modalità

- Letture
- Visione di film/video e discussione
- Incontri con esperti/testimoni (in Aula magna o nella classe)
- Approfondimenti in gruppo
- Ricerca-azione, con creazione di elaborati: proposte d'intervento e campagne di informazione che contrastino i fenomeni illegali
Peer to peer education: alcuni studenti si fanno parte attiva per far conoscere ad altri il percorso
- Eventuale partecipazione a concorsi

Collaborazioni esterne

Il percorso verrà realizzato grazie alla collaborazione di soggetti pubblici e privati, quali: associazioni professionali, culturali e sindacali, esperti, accademici

Finalità

I Dipartimenti maggiormente coinvolti (in genere discipline giuridico-economiche, lettere, economia aziendale) articoleranno le proposte, stabilendo di volta in volta le opportune connessioni interdisciplinari e le modalità più idonee per raggiungere pienamente le competenze di cittadinanza.

Potrebbe risultare interessante progettare interventi su due annualità, per favorire l'analisi più approfondita del cambiamento in atto, sia a livello locale che internazionale.

A titolo puramente esemplificativo si segnalano:

- il controverso TPP (Trans-Pacific Partnership)
- il salario di cittadinanza
- la crisi della politica e l'avanzata dei populismi
- le elezioni presidenziali USA e i nuovi scenari internazionali

Conoscenze, competenze e Abilità

Potranno essere definite solo successivamente all'individuazione dei temi da trattare

Attività n. 24

Le competenze economico-finanziarie nei curricoli scolastici

Classi a cui è proposta

Terze, quarte e quinte

Materie coinvolte

Economia politica, Economia aziendale, Diritto

Durata

23 ore circa

Modalità

- Interventi sulle classi da parte di formatori esterni appartenenti alle Associazioni che partecipano al progetto e dei docenti coinvolti per alcune ore, con materiali già predisposti

Collaborazioni esterne

Progetto sperimentale coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, realizzato in collaborazione con un gruppo qualificato di enti finanziari ed economici: ANASF, Banca d'Italia, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, Forum ANIA – Findomestic- Consumatori e Junior Achievement Italia

Finalità

Offrire ai ragazzi un surplus di competenze e di motivazioni utili per la vita affinché possano comprendere, attraverso l'indagine dei comportamenti dei consumatori e della propensione al rischio degli investitori, le dinamiche della domanda e dell'offerta dei beni e dei servizi ed i meccanismi sottesi alla finanza.

Conoscenze	Competenze	Abilità
Ciclo economico della famiglia	Assumere comportamenti consapevoli e responsabili nella gestione delle risorse economiche personali e familiari	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
Concetti di rischio ed incertezza		Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale
La prevenzione e la gestione dei rischi	Essere capace di valutare l'importanza dell'uso consapevole del denaro	Riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari e ne distingue ruolo, funzioni, patologie
L'imprenditorialità		Riconoscere le situazioni di rischio economico per la famiglia e per l'impresa
La globalizzazione e l'economia sostenibile	Familiarizzare con il modo di pensare economico riconoscendo differenti specificità in contesti micro e macroeconomici	Comprendere l'importanza e gli effetti di comportamenti economici a livello personale e familiare
Le banche ed i prodotti finanziari		

<p>Il rischio finanziario</p> <p>Il credito al consumo</p>	<p>Saper elaborare una pianificazione di un progetto di vita</p> <p>Sapersi orientare nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, collaborando nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose</p>	<p>Descrivere le vicende che accompagnano la vita delle persone e delle imprese con particolare riguardo alla responsabilità e al rischio</p> <p>Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati cogliendone:</p> <p>1- le ripercussioni nel contesto sociale e nel settore produttivo; 2 - i macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; 3 - i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto tra epoche storiche ed aree geografiche</p> <p>Apprendere il funzionamento del sistema economico nelle sue diverse manifestazioni: dal mercato del lavoro al sistema monetario e finanziario, dalla crescita economica all'inflazione e alle crisi, dalle disuguaglianze alla povertà e al sottosviluppo</p>
--	--	---

Riferimenti normativi

legge 107 del 13/7/2015 :introduzione nei curricoli di competenze di economia e di alternanza scuola-lavoro.

Attività n.25

La Mediazione civile e commerciale

per facilitare l'accesso ad una risoluzione alternativa delle controversie e promuoverne la composizione amichevole

Classi a cui è proposta

Classi quarte e quinte

Materie coinvolte

Diritto, Lettere, Economia aziendale

Durata

8 ore: due ore a settimana per quattro settimane, nel mese di novembre

Modalità

- lezioni da parte di formatori esterni
- simulazioni
- visite agli Uffici sedi di attività di mediazione

Finalità

Diffondere la cultura della Mediazione e offrire uno strumento pedagogico- formativo di cui la scuola possa avvalersi in un contesto sociale purtroppo caratterizzato da forme di prevaricazione e di conflitti di varia natura

Collaborazioni esterne

”Associazione Istituto per la Mediazione e la Conciliazione IMC”

UNAM - Unione nazionale Avvocati per la mediazione

Conoscenze

Competenze

Abilità

Diritti civili e loro tutela	Esser capaci di abbracciare soluzioni di dialogo	Comprendere il significato e l'importanza della mediazione e delle regole per la convivenza sociale
Concetto di controversia civile e commerciale	Conoscere quali strumenti utilizzare per intervenire sulla realtà, apportando un proprio originale contributo in situazioni di contrasto.	Distinguere tra controversie in ambito civile e commerciale
Istituto della mediazione	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diverse posizioni, di confronto responsabile e di dialogo	Approfondire l'istituto della mediazione e la figura del mediatore
Figura del mediatore	Contribuire a costruire una società migliore, ricercando possibili soluzioni positive e alternative all'azione giudiziale.	Riflettere sul valore degli strumenti utili alla convivenza e alla democrazia

Riferimenti normativi

D.Leg 28/2010 e dal D.M 180/2010

Attività n.26

La tutela del consumatore/Consumo sostenibile

a) La tutela del consumatore

Classe a cui è proposta

Terze, quarta, quinta (RIM)

Materie coinvolte

Diritto, Economia politica, Economia aziendale, Lettere, Informatica

Durata

8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- Lezione partecipata
- Letture guidate e discussioni
- Lavoro di gruppo su temi focalizzati
- Ricerche guidate su Web
- Incontri con esperti
- Studio di un caso

Collaborazioni esterne

Il percorso potrà essere realizzato con la collaborazione di Federconsumatori o di altre associazioni simili

Finalità

Favorire la consapevolezza dei diritti e degli interessi degli studenti, in qualità di consumatori, (soprattutto nella fascia di età adolescenziale, che rappresenta un periodo d'età critico in cui si sviluppa la personalità individuale, visto non solo come destinatario passivo delle comunicazioni pubblicitarie o delle pratiche commerciali scorrette, ma anche come soggetto attivo, in grado di esercitare il proprio diritto a ricevere tutte quelle informazioni commerciali corrette e determinanti per le proprie scelte economiche.

Conoscenze

Competenze

Abilità

<p>Le caratteristiche strutturali della società dei consumi</p> <p>Elementi fondamentali in materia di disciplina a tutela del consumatore</p> <p>La Carta dei diritti del turista (Indirizzo Turistico)</p> <p>I movimenti dei consumatori e alcune azioni messe in campo a tutela dei consumatori</p> <p>La class action</p> <p>L'Autorità Antitrust</p> <p>Le norme e le problematiche a livello internazionale per la tutela del consumatore (5 RIM)</p>	<p>Descrivere i fattori che influenzano il consumo</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sui diritti riconosciuti dalla Costituzione, sulla tutela della persona, della collettività, dell'ambiente</p> <p>Rilevare l'importanza delle fonti comunitarie ed interne a tutela del consumatore</p> <p>Analizzare il comportamento scorretto di alcune aziende e l'azione delle associazioni di difesa dei consumatori e dell'Autorità antitrust</p> <p>Riflettere autonomamente sul mondo dei prodotti e dei consumi</p>	<p>Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale</p> <p>Ricerca delle norme relative alla tutela dei consumatori nei contratti di acquisto</p> <p>Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie commerciali internazionali (5 RIM)</p>
--	--	--

Riferimenti normativi

Codice del consumo

<p>Tutela del consumatore</p> <p>b) Consumo sostenibile</p>
<p>Classe a cui è proposta</p> <p>Terze, quarte, quinte</p>
<p>Materie coinvolte</p> <p>Economia politica, Diritto, Lettere, Economia aziendale</p>
<p>Durata</p> <p>8/10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico</p>
<p>Modalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming • Letture guidate • Discussioni • Lezioni interattive

<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro di gruppo su temi focalizzati • Uscite didattiche • Attività laboratoriali con esperti, con giochi di ruolo <p>Collaborazioni esterne</p> <p>Il percorso potrà essere realizzato in collaborazione con Coop scuola Lombardia</p>
--

Finalità

Promuovere la diffusione dell'educazione ambientale e l'acquisizione di conoscenze e competenze utili a sviluppare comportamenti significativi per migliorare l'ambiente e il rapporto con l'uso delle risorse.

Favorire comportamenti di acquisto orientati alla riduzione degli sprechi, del consumo eccessivo delle risorse e al contenimento dell'inquinamento

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Le caratteristiche strutturali della società dei consumi</p> <p>Bisogni reali e bisogni indotti</p> <p>Ciclo di vita di un prodotto</p> <p>Consumo etico, consumo critico, acquisto solidale</p> <p>Approfondire le buone pratiche che ci consentano di ridurre, recuperare, riutilizzare e riciclare i rifiuti.</p>	<p>Essere consapevole delle complesse relazioni e dinamiche di causa-effetto</p> <p>Valutare le proprie scelte di consumo e i loro risultati</p> <p>Partecipare attivamente e in modo cooperativo al rispetto dell'ambiente</p> <p>Praticare scelte di consumo più responsabili e consapevoli</p>	<p>Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale</p> <p>Analizzare la filiera e il ciclo di vita di un prodotto in relazione al suo impatto ambientale</p> <p>Riflettere sul valore delle risorse</p> <p>Verificare se il nostro indice di benessere si può coniugare con il minor spreco di risorse e produzione di rifiuti</p>

Riferimenti normativi

Linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Attività n.27		
Il volontariato		
Classi alle quali è proposta		
terze, quarte e quinte		
Materie coinvolte		
Tutte le discipline		
Durata		
Un'ora nelle singole classi ed una mattinata (3/4 ore) per una attività che coinvolge tutte le classi contemporaneamente		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con gli studenti della durata di 1/2 ore durante i quali i volontari delle associazioni condivideranno con gli studenti le esperienze di impegno civile ; • Adesione ad iniziative ed eventi organizzati da associazione di volontariato • Eventuali attività nelle classi sviluppate dai docenti e finalizzate alla realizzazione di materiali che potranno essere presentati durante manifestazioni collettive (Festa del Volontariato). 		
Collaborazioni esterne: AIRC – Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ; Protezione civile ; AVIS - Associazione Volontari Italiani del Sangue ; Progetto defibrillatore (operatore laico)		
Finalità		
Sensibilizzare e promuovere la cultura della solidarietà nella scuola. Promuovere la cultura del volontariato, incentivare il desiderio di compiere azioni solidali e stimolare nei giovani una riflessione critica sulle proprie e altrui esperienze		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Concetto di stato di bisogno	Essere capaci di apprezzare il valore della solidarietà	Riconoscere la diversità degli stili di vita e comprendere le situazioni di bisogno
Concetto di solidarietà	Evocare, immaginare, rappresentare e simulare i soggetti impegnati nella solidarietà	Distingue il ruolo dello Stato dall'azione complementare delle associazioni di volontariato
Le associazioni presenti sul territorio e le attività svolte gratuitamente	Saper percepire il valore e la bellezza di ogni azione gratuita per il bene comune, anche se piccola Compiere azioni solidali concrete in quanto fattibili da parte di ciascuno di noi	Riflette sull'importanza di comportamenti solidaristici

Riferimenti normativi

Diversi documenti hanno sancito e stimolato un'educazione alla sensibilità, alla cittadinanza attiva, all'impegno volontario, alla solidarietà e alla gratuità, attraverso linee di indirizzo internazionali, nazionali e locali (cfr. Organizzazione Mondiale Sanità, *Life skills*, 1993; Risoluzione del Parlamento europeo e del Consiglio, *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, 2006; Nuove Indicazioni nazionali "*Obiettivi irrinunciabili: costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità*", 2012; *Linee guida di cittadinanza e Costituzione*, 2009; Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, *Linee di indirizzo*, 2014; Miur, *Protocollo triennale per promuovere volontariato nelle scuole*, 2014; Miur, *Buona scuola*, 2014).

Attività n. 28

Il "mondo della giustizia"

Classe a cui è proposta

quinta

Materie coinvolte

Diritto, Lettere, Lingue,

Durata

6 ore + una mattinata in Tribunale in orario scolastico

Modalità

- Lezioni preparatorie
- Incontro di 2 ore in modalità laboratoriale con presentazione di materiali multimediali
- Partecipazione ad udienze

Collaborazioni esterne

Il percorso verrà realizzato in collaborazione con la Camera Penale della Lombardia Orientale, sezione di Brescia, Ufficio Educazione alla legalità – Comune di Brescia

Finalità

Fornire ai giovani studenti una informazione corretta sul "mondo della giustizia" e contrastare una visione distorta delle finalità perseguite dalla Costituzione nella celebrazione dei processi e dei ruoli dell'Accusa, della Difesa e del Giudice nel processo. Infatti l'exasperazione mediatica da una parte e l'attenzione morbosa della pubblica opinione dall'altra, contribuiscono a rendere parziale e distorta la conoscenza della materia, lasciando ampi spazi ad immaginari confusi e manipolati da una informazione tesa solo alla creazione della notizia scandalistica.

Conoscenze	Competenze	Abilità
La funzione giurisdizionale e il ruolo della magistratura Il processo civile e penale Il principio di non consapevolezza Il diritto alla difesa La funzione ed esecuzione della pena	Riconoscere i valori fondamentali posti alla base della convivenza civile Prendere coscienza dei caratteri del giusto processo e dei soggetti che assolvono alla tutela dei diritti fondamentali	Analizzare ed interpretare i principi costituzionali della giurisdizione civile e penale Saper individuare l'organo giurisdizionale competente Descrivere le principali differenze tra udienza in ambito civile e in ambito penale

I gradi di giudizio (Eventuale approfondimento del tema “carcere”)		Riconoscere competenze e strutture della magistratura partendo da casi pratici Riflettere sul diritto alla difesa nel sistema italiano
---	--	---

Riferimenti normativi

Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Unione delle Camere Penali e il MIUR, 18 settembre 2014

Criteria per la valorizzazione delle esperienze scolastiche all'estero

Italian Voto (Grade on 10-pt scale)	Suggested US Letter Equivalency (Grades A-F)	Suggested US Percentile Equivalency (max 100)	Suggested US GPA Equivalency (4.00 scale)	Qualitative Assessment
10	A++/ Honors	99-100	4.50	Outstanding (extremely rarely awarded)
9	A+	97-98	4.30	Superior (rarely awarded)
8	A	90-96	4.00	Very Good (considered a top mark)
7	B	80-89	3.00-3.99	Good
6	C	70-79	2.00-2.99	Satisfactory / Average
5	D-F	60-69	1.00-1.99	Unsatisfactory/ Remedial lessons & exam required
4	F	50-59	0.50-0.99	Poor/ Failure/ Remedial lessons & exam required
1-3	F	T0-49	0.0-0.49	Severe academic failure & lack of effort

ITALIA	UK	IRLANDA	GERMANIA	AUSTRIA	SPAGNA	FRANCIA
10	A++	100	1	1	10	18,1-20
9	A+	69	1	1	9	16,1-18
8	A	59	2	2	8	14,1-16
7	B	49	3	3	7	12,1-14
6	C	44	4	4	6	10-12
5	D-F	<40	5	5	<5	7.5- 9,9
4	F		6	6		<7.4
3-2-1	F					



Istruzione degli adulti – Percorsi di Istruzione di Secondo Livello

Norme di riferimento

La principale norma a cui fare riferimento in materia di Istruzione degli Adulti è il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, **Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**, emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Al Regolamento hanno fatto seguito le **Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti** adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Varie note ministeriali hanno accompagnato la fase di avvio dei nuovi CPIA disciplinando le iscrizioni, l'assegnazione dell'organico, le misure nazionali di accompagnamento, la valutazione periodica e finale, l'ammissione agli Esami di Stato.

Si ricordano la Circolare MIUR n. 28/2014 che ha confermato al 31 maggio il termine per l'iscrizione ai corsi erogati e riorganizzati nei percorsi di cui al DPR n. 263/2012; la Circolare MIUR n. 36/2014 che ha diramato istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi IDA. Relativamente alle dotazioni organiche si applicano le disposizioni di cui al DL trasmesso con circolare n. 34/2014 che prevede per i percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

La Circolare MIUR n. 3/2016 ha fornito chiarimenti sulla **valutazione periodica, finale, intermedia e sull'ammissione agli esami di stato** degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di secondo livello. Con la nota n°12757, del 27 maggio 2021, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'istruzione, confermando sostanzialmente le precedenti disposizioni (nota prot. n° 7755 del 3.5.2019 e nota prot. n° 7769 del 18.5.2020) ha fornito ulteriori indicazioni, per l'a.s. 2021/22, in merito alle iscrizioni ai percorsi di I e II livello presso i CPIA.

La successiva nota MI n°21059, dell'8 settembre 2021 ha fornito istruzioni sugli adempimenti per il funzionamento dei CPIA per l'anno scolastico 2021-2022.

Di seguito una sintesi ragionata delle modalità con cui le nuove norme si sono innestate sulla pluriennale esperienza che l'ITCS "Abba-Ballini" ha maturato nel settore dell'istruzione degli adulti.

Storia dell'istruzione degli adulti presso ITCS "Abba-Ballini"

I corsi serali per gli adulti sono stati attivati all'ITCS "Abba" negli anni '70 e hanno formato generazioni di adulti lavoratori presso imprese ed enti pubblici bresciani rilasciando il Diploma di Ragioniere.

A partire dal 1995 è stata avviata la sperimentazione ministeriale "Sirio" che ha consentito di introdurre sensibili adattamenti del curriculum alle esigenze degli adulti lavoratori che rientrano in formazione, in particolare la valorizzazione delle esperienze lavorative degli iscritti.

A partire dall'inizio degli anni '90 del secolo scorso, allorché Brescia ha affrontato forti flussi migratori in ingresso di adulti stranieri non alfabetizzati, le caratteristiche dell'utenza si sono gradualmente sensibilmente modificate poiché si sono fronteggiati fabbisogni di alfabetizzazione da coniugare con l'esigenza di acquisire titoli di studio spendibili in Italia anche attraverso la valorizzazione dei percorsi di formazione condotti dagli adulti nel Paese di origine, prima del loro arrivo in Italia.

A partire dall'anno scolastico 2011-2012 è stato applicato l'ordinamento del percorso dell'istruzione

tecnica settore Economico indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. L'Accordo in Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004 sulla certificazione finale e intermedia e sul riconoscimento dei crediti formativi, al fine di agevolare la comprensione reciproca fra i sistemi formativi, ha certamente dato un importante contributo nella direzione dell'inclusione degli adulti stranieri e della valorizzazione delle loro esperienze.

Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n.263/2012, si è avviata una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti sia i corsi serali.

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio, di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In Lombardia sono 19, ed offrono percorsi di istruzione per adulti, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio di I livello (licenza media) e di II livello (diploma tecnico o professionale). Il CPIA è anche il luogo dove sviluppare competenze di base per l'esercizio attivo della cittadinanza ed è il soggetto istituzionale deputato all'integrazione linguistica dei migranti e a garantire il diritto di istruzione anche ai detenuti. In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolati in tre livelli.

Livello A: unità amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

Livello B: unità didattica (accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art.3, comma 4, Regolamento).

Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Livello C: unità formativa (accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa - art. 2, comma 5, Regolamento).

Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni. L'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali

L'ITCS "Abba-Ballini" eroga percorsi di istruzione di secondo livello e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA 1 di Brescia. L'accordo di rete (accordo di rete di servizio - Livello B) è scaduto il 1° settembre 2021 ed è stato rinnovato per l'anno scolastico 2021-2022 (rinnovo annuale).

A tale accordo di rete è necessario fare riferimento per tutto quanto non è disciplinato dalle norme di riferimento.

ACCORDO DI RETE TRA IL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (IN SEGUITO C.P.I.A.) - E GLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE CON CORSO SERALE DI BRESCIA

PREMESSO CHE:

- ❖ L'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;
- ❖ l'art. 21 della Legge n.59/1997 attribuisce autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche;
- ❖ l'art. 7 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90;
- ❖ è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.47 del 25-2-2013 il **Regolamento** per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali (D.P.R. n. 263 del 29/10/2012) a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ❖ il M.I.U.R. ha emanato le **Linee Guida** aventi l'obiettivo di sostenere il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A. (Art.11, comma 10, D.P.R. 263/2012);
- ❖ l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia con delibera prot. MIURDRLO R.U. 1004 del 5 giugno 2014, con effetto dal 1° settembre 2014, ha costituito in Regione Lombardia 19 C.P.I.A. tra cui i C.P.I.A. 1 Brescia, C.P.I.A. 2 Gavardo e C.P.I.A. 3 Chiari;
- ❖ titolo V – attività negoziale (artt. 43-48) del D.L. n. 129/2018 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- ❖ Nota MIUR n. 22381 del 31/10/2019 che prevede la valutazione e la certificazione nei percorsi di istruzione per adulti;
- ❖ O.M. n. 52 del 03/03/2021 esami di stato nel primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2021/2022;
- ❖ Nota MIUR n. 12757 del 27/5/2021 iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2021/2022;
- ❖ Nota MIUR n. 21059 del 8/9/2021 istruzione adulti e apprendimento permanente – funzionamento dei C.P.I.A. a.s. 2021/2022;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL C.P.I.A. 1 DI BRESCIA E GLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE "IS CAPIROLA DI LENO, IS PASCAL DI MANERBIO, IS FORTUNY DI BRESCIA, IS TARTAGLIA DI BRESCIA, IS CASTELLI DI BRESCIA, IS ABBA-BALLINI DI BRESCIA, IS MANTEGNA DI BRESCIA E IS VERONICA GAMBARA DI BRESCIA" CON IL PRESENTE ATTO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - NORMA DI RINVIO

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - DEFINIZIONE

Per "istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa.

Art. 3 - OGGETTO

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo e di secondo livello così come previsto dal Regolamento di cui al DPR 263/2012 (di seguito indicato come Regolamento) e successive Linee Guida.

Art. 4 - FINALITÀ

La Rete intende porsi come strumento per favorire il rientro in formazione, la prosecuzione degli studi e l'acquisizione di un titolo di studio da parte della popolazione adulta nel quadro del diritto alla formazione lungo il corso della vita.

A tale scopo la Rete intende promuovere la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione degli adulti, nell'ambito del sistema integrato d'istruzione, formazione e lavoro così come previsto dal Regolamento in particolare per quanto riguarda:

- 1) la definizione di condivise misure e procedure di accoglienza degli studenti così individuati dall'art. 3 comma 4 del Regolamento;
- 2) la costituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo individuale e del piano di studi personalizzato di cui all'art. 5 comma 2 del Regolamento;
- 3) la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in tema di educazione permanente ed in particolare su valutazione, certificazione e attestazione utilizzabili ai fini del sistema dei crediti formativi e d'istruzione.

Art. 5 - DURATA

Il presente accordo ha valore annuale a partire dal momento della firma. Non è ammesso il rinnovo tacito.

Art. 6 - SCUOLA CAPOFILA

L'Istituzione scolastica C.P.I.A. di BRESCIA assume il ruolo di capofila della Rete.

Art.7 - CONSIGLIO DI RETE

L'organo responsabile della programmazione e attuazione delle finalità dell'accordo e della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto è individuato nel "Consiglio di Rete" composto dai Dirigenti Scolastici degli Istituti in rete ed è presieduto dal Dirigente Scolastico del C.P.I.A. di Brescia.

Il Consiglio di Rete si riunisce su convocazione del Dirigente del CPIA e/o su richiesta di ciascuno dei componenti almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessario. Della riunione è redatto un verbale numerato progressivamente. Ove argomenti specifici lo richiedano, alle riunioni possono essere invitati degli esperti.

Il Consiglio ha il compito di:

- a) indicare al Gruppo Operativo (art.8) le necessità didattiche e formative che necessitano di raccordo e programmazione comuni e approvare le proposte da esso formulate;
- b) sovrintendere alle attività di:
 1. dislocazione delle attività
 2. pubblicizzazione dei corsi
 3. procedure di accoglienza
 4. criteri e strumenti di valutazione
 5. riconoscimento dei crediti.

Le decisioni del Consiglio di Rete sono prese all'unanimità; nel caso di delibere che necessitano dell'approvazione da parte degli Organi Collegiali degli Istituti le stesse dovranno essere sottoposte agli organismi competenti nel termine massimo di 20 giorni.

Art. 8 - GRUPPO OPERATIVO

Al fine di realizzare quanto previsto dall'accordo di rete è istituito il Gruppo Operativo composto da un referente per ogni Istituto aderente alla rete.

Esso è finalizzato a favorire gli opportuni raccordi tra percorsi di primo e secondo livello; provvedere al coordinamento dei POF dei due Istituti per la parte relativa al raccordo; provvedere alla progettazione comune dei percorsi di primo e secondo livello che interessano il raccordo; definire proposte relative alle risorse professionali necessarie (interne o esterne), all'attività di monitoraggio e alla possibilità di accedere a fonti di finanziamento esterne. Tra i membri del **Gruppo Operativo** è individuata la figura del Coordinatore che ha il compito di convocare il Gruppo e relazionare al **Consiglio di rete**.

Le proposte del gruppo devono essere approvate dal **Consiglio di rete** nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli Organi Collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte nelle attività.

Nella fase di elaborazione e sviluppo delle attività, il Gruppo Operativo potrà avvalersi della collaborazione di docenti ed esperti nelle singole discipline e materie.

L'attuazione dei percorsi nelle diverse sedi scolastiche aderenti alla Rete, sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi sia per quelli didattici, dovrà corrispondere a criteri di omogeneità.

Art. 9 - COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Al fine di provvedere al riconoscimento dei crediti formali, non formali ed informali degli iscritti, al loro orientamento al livello ed al periodo didattico, alla definizione del patto formativo ed alla definizione del piano di studi personalizzato viene istituita la Commissione per la definizione del patto formativo individuale come previsto dall'Art. 5 comma 2 del Regolamento.

Secondo il dettato delle linee guida del MIUR la commissione è Presieduta dal Dirigente del C.P.I.A. ed è costituita da una componente fissa, un docente per ogni indirizzo di studio, e da una componente variabile, docenti esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

I docenti fissi sono nominati dal Dirigente Scolastico dei rispettivi Istituti, sono inseriti in un apposito elenco e la partecipazione alla Commissione rientra nella funzione docente come previsto dal Regolamento art.5 comma 2. In ogni caso la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale. La scelta dei componenti da parte dei dirigenti scolastici deve tenere conto della necessità di assicurare la continuità delle azioni della stessa. La Commissione provvede alla stesura del regolamento che ne definisce modalità di funzionamento, funzioni, modalità organizzative e forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo.

Art. 10 - NORME FINALI e PUBBLICITA'

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per gli altri adempimenti previsti dalla normativa.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete garantiscono, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n.196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Brescia, 29 settembre 2021

Indirizzi di studio attivi e relativi quadri orari

Presso l'ITCS "Abba-Ballini" di Brescia è incardinato un percorso di istruzione di secondo livello afferente all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing che prevede il rilascio del *Diploma di Tecnico del settore Economico Amministrazione Finanza e Marketing*.

Per la descrizione del profilo in uscita e degli sbocchi occupazionali del diplomato si fa riferimento a quanto previsto per la stessa figura prevista nel corso diurno.

Il quadro orario annuale è quello previsto dalle Linee guida e si articola nel modo seguente:

Quadro orario annuale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storia		99	99	66	66	132	66
Diritto ed economia		66	66				
Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scienze integrate	99		99				
Educazione civica (20 ore/annualità)							
Religione			33			33	33
Totale insegnamenti generali	825			693			363
Scienze integrate (Fisica/chimica)	66	66	132				
Geografia	66	66	132				
Informatica	66	66	132	66	33	99	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	99	66	165	66	66	132	66
Economia aziendale	66	66	132	165	165	330	198
Diritto				66	66	132	66
Economia politica				66	66	132	66
Totale ore d'indirizzo	693			825			396
Totale complessivo ore	1518			1518			759

Quadro orario settimanale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	3	3	6	3	3	6	3
Lingua inglese	2	2	4	2	2	4	2

Storia		3	3	2	2	4	2
Diritto ed economia		2	2				
Matematica	3	3	6	3	3	6	3
Scienze integrate	3		3				
Educazione civica							
Religione	1		1		1	1	1
Totale insegnamenti generali	12	13	25	10	11	21	11
Scienze integrate (Fisica/chimica)	2	2	4				
Geografia	2	2	4				
Informatica	2	2	4	2	1	3	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	2	5	2	2	4	2
Economia aziendale	2	2	4	5	5	10	6
Diritto				2	2	4	2
Economia politica				2	2	4	2
Totale ore d'indirizzo	11	10	21	13	12	25	12
Totale complessivo ore	23	23	46	23	23	46	23

L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì dalle 18:40 alle 23:15 con unità orarie da 55 minuti, prevedendo una pausa di socializzazione dalle ore 20:25 alle ore 20:35.

Il recupero delle frazioni orarie derivante dalla riduzione a 55 minuti delle unità orarie, avverrà mediante:

- integrazione dell'orario delle lezioni fino a due unità orarie aggiuntive (23 + 2)
- disponibilità flessibile a sostituire docenti assenti, possibilmente nelle proprie classi
- disponibilità ad erogare corsi di recupero o sportello help in orari e tempi prestabiliti
- erogazione di lezioni videoregistrate, fruibili in modalità asincrona su piattaforma FAD in forma controllata.

Il dipartimento Istruzione degli Adulti si riserva di individuare, all'inizio di ciascun anno scolastico, ulteriori forme di recupero, in aggiunta a quelle sopra indicate.

L'offerta formativa dell'Istruzione degli Adulti, con riferimento alla seconda lingua comunitaria (SLC), prevede lo studio della lingua Francese o, in alternativa e per il solo triennio, Spagnolo.

Iscrizioni

Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono inoltre iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Da ciò discende che gli adulti (che hanno compiuto il sedicesimo anno di età) non in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo devono essere indirizzati all'Unità amministrativa del CPIA per poter conseguire tale titolo.

Le domande di iscrizione al percorso di secondo livello, che si realizza nell'Unità didattica del CPIA1 Brescia, vanno presentate alle sedi dei punti di erogazione dei percorsi di secondo livello, dunque direttamente agli uffici di segreteria dell'I.T.C.S. "Abba-Ballini" di Brescia.

Le iscrizioni, in base alle circolari degli ultimi anni, sono accolte **di norma entro il 31 maggio dell'a.s. precedente quello a cui si riferiscono** e comunque non oltre il **15 ottobre dell'a.s.** a cui si

riferiscono.

Le iscrizioni sono effettuate mediante compilazione di apposito modello ministeriale fornito con la Circ. MIUR n. 1 dell'11 febbraio 2016 (modulo B).

Nel modulo di iscrizione l'adulto indica il periodo didattico al quale chiede di essere ammesso. Il periodo didattico al quale l'adulto viene effettivamente ammesso è formalizzato nel Patto Formativo Individuale in esito alla procedura di riconoscimento dei crediti.

Accoglienza

Nella procedura di iscrizione l'adulto è preso in carico ed accompagnato dal docente referente dell'istruzione degli adulti che terrà un apposito registro dei contatti intercorsi e dei colloqui preliminari di accoglienza. A seguito della formalizzazione della domanda di iscrizione ha inizio la fase di inserimento ed accoglienza vera e propria che ha l'obiettivo di preparare la documentazione e le evidenze necessarie per addivenire al **bilancio delle competenze** dell'adulto. Il docente referente dell'istruzione degli adulti stila un calendario di colloqui con ciascun iscritto, conduce l'istruttoria che permette di disporre, entro la data del primo consiglio di classe, di tutte le informazioni utili alla Commissione per la stesura del Patto Formativo Individuale. Il docente referente è coadiuvato in tali attività dai coordinatori delle classi/gruppi di livello ai quali possono essere demandati gli accertamenti specifici.

Per gli adulti le cui iscrizioni pervengono dopo il 31 maggio ed entro il 15 ottobre l'attività di accoglienza sarà avviata tempestivamente e per quanto possibile nel rispetto delle modalità descritte per le iscrizioni pervenute nel termine ordinario.

Organizzazione delle attività didattiche

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in Unità di Apprendimento ad ognuna delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento.

L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del Patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze.

L'esperienza positiva condotta nell'ultimo biennio di impiegare fino al 20% del monte ore, così come previsto dalle linee guida, per la fruizione a distanza (FAD), suggerisce la riproposizione della FAD in una forma volta a cercare di soddisfare più propriamente le esigenze di un'utenza sempre più eterogenea che spesso fatica a conciliare i tempi della scuola con quelli del lavoro e della famiglia e di conseguenza sempre più a rischio di dispersione. Per gli aspetti organizzativi si rimanda alle determinazioni del Dipartimento Istruzione degli Adulti in fase d'avvio di ogni anno scolastico.

Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso l'adulto in formazione dovrà aver conseguito competenze in tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi.

La progettazione in UDA dovrà essere molto accurata in modo che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico Patto Formativo Individuale.

Il riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale

Di norma nel periodo che intercorre fra la formalizzazione della domanda di iscrizione e l'inizio delle lezioni, si sviluppa il procedimento di riconoscimento dei crediti articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Tale procedimento, in base all'Accordo di rete siglato fra il CPIA1 e gli Istituti sede dei percorsi di secondo livello, avviene presso le sedi degli Istituti secondari di secondo grado nell'ambito della fase

di accoglienza dell'adulto e viene ratificato dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale che si riunisce presso il CPIA1 e che è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA1.

I docenti sono impegnati nelle operazioni utilizzando la parte di monte ore disciplinare sottratta alle attività didattiche (30% del monte ore ordinamentale) riconosciuta in fase di assegnazione dell'organico all'Istituto.

Il riconoscimento dei crediti viene attivato dalla **domanda per il riconoscimento dei crediti** compilata dall'adulto in allegato alla domanda di iscrizione.

Definizione di riconoscimento crediti adottata dal Gruppo di esperti Ricreare

Processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti. Non dà automaticamente luogo a certificazione.

Il riconoscimento è dunque l'atto di un soggetto competente che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi entro un percorso personalizzato.

I crediti oggetto del processo di riconoscimento possono essere crediti formali, non formali e informali. L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012. La valorizzazione degli apprendimenti informali o non formali implica "l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute". I crediti riconoscibili all'esito della procedura di riconoscimento non possono essere di norma superiori al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

I crediti effettivamente riconosciuti si sostanziano in Unità di Apprendimento disciplinari (UDA) a cui è correlato un monte ore rispetto alla cui frequenza e valutazione il soggetto adulto è esonerato.

All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un **Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso**.

Il certificato è firmato dalla Commissione, dal Dirigente Scolastico del CPIA1, dal Dirigente scolastico dell'I.T.C.S. "Abba-Ballini".

Al termine del procedimento si addivene alla stesura del **Patto Formativo Individuale** che si sostanzia nella descrizione delle Unità di apprendimento riconosciute e di quelle le cui competenze devono invece essere acquisite attraverso adeguata frequenza. Il monte ore complessivo deve corrispondere a quello del percorso tenendo conto che fino al 10% del monte ore può essere dedicato alle attività di accoglienza. Dal Patto Formativo Individuale si evince il Percorso di studio Personalizzato (PSP) dell'adulto in formazione che si configura come percorso pluriennale di sviluppo dei tre periodi didattici in cui si sostanzia il corso di studio.

Il Patto Formativo Individuale è sottoscritto dal Dirigente scolastico dell'ITCS "Abba-Ballini" e ratificato dalla Commissione per il Patto formativo tramite la sottoscrizione del Dirigente Scolastico del CPIA1.

La sottoscrizione del Patto Formativo Individuale deve avvenire di norma entro il 15 novembre.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun adulto è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario di studio personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale.

La **valutazione periodica** si effettua in tre momenti per ciascun anno scolastico: alla fine del mese di gennaio, al termine delle lezioni ed entro la fine dell'anno scolastico.

La valutazione finale si effettua al termine del periodo didattico, perciò può avvenire al termine di un biennio o al termine di un anno a seconda della formulazione del PSP dell'adulto.

L'ammissione al periodo didattico successivo avviene per gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che hanno conseguito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento non inferiore a sei e un voto in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un voto unico non inferiore a sei, ivi comprese le discipline per le quali è stato disposto l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento a seguito della procedura di riconoscimento dei crediti.

La valutazione finale del periodo didattico si conclude con la certificazione delle competenze acquisite

che è condizione per l'ammissione al periodo didattico successivo.

Tale valutazione è finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze relative alle discipline indicate nel piano delle UDA al termine del periodo didattico richiesto.

Qualora l'adulto non abbia raggiunto un livello sufficiente di acquisizione delle competenze all'esito della valutazione periodica di fine anno o all'esito della valutazione finale, il Consiglio di classe comunica all'adulto e alla Commissione per il Patto formativo Individuale le carenze ai fini della revisione del Patto Formativo Individuale. Le carenze registrate possono essere recuperate anche dopo il termine delle lezioni mediante partecipazione ad appositi corsi di recupero.

Gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto in ciascuna disciplina secondo l'ordinamento vigente e un voto non inferiore a sei decimi in comportamento, ivi comprese le discipline per le quali la Commissione ha disposto l'esonero della frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili, sono ammessi all'esame di stato.

Credito scolastico

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

1. in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel **secondo** e nel **terzo** periodo didattico.
2. con riferimento all'O.M. 53/2021 il credito maturato nel secondo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e delle correlate fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A della O.M. 53/2021; a tal fine, il credito è convertito moltiplicando per tre il punteggio attribuito sulla base della seconda colonna della suddetta tabella e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 38 punti.
3. con riferimento all'O.M. 53/2021 il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A alla O.M. 53/2021, in misura non superiore a 22 punti.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363
www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

Sviluppo del Piano Nazionale di Scuola Digitale 2022-2025

Spazi e ambienti per l'apprendimento

L'istituto dispone di ampia dotazione tecnologica con monitor interattivi in tutte le aule, Pc fisso collegato alla rete internet, edificio interamente cablato e presenza di rete wifi con access point aggiornati. La connettività è resa possibile da rete alimentata da fibra ottica..

Sono presenti 4 laboratori informatici e 2 laboratori linguistici con circa 25 postazioni ciascuno.

2 ampie aule docenti ospitano 10 PC collegati alla rete per le attività dei docenti.

1 aula polifunzionale e l'aula magna sono disponibili con dotazione digitale per convegnistica.

L'istituto possiede PC portatili disponibili per assegnazione in comodato d'uso gratuito.

L'istituto utilizza il pacchetto G-Suite for Business per l'erogazione della didattica digitale integrata e per la comunicazione istituzionale..

Tutto il personale e tutti gli studenti sono dotati di mail istituzionale nel dominio abba-ballini.edu.it

Il sito internet è organizzato in modo da integrare le comunicazioni che circolano attraverso il registro elettronico Mastercom.

Nel triennio 2022-2025 sarà necessario modernizzare i laboratori informatici e linguistici con nuove e più moderne attrezzature. Si potenzierà la rete wifi.

Amministrazione digitale

L'istituto si pone l'obiettivo di digitalizzare i processi di lavoro degli uffici e tutti i documenti prodotti.

Parteciperà alla Rete Nazionale per il miglioramento digitale per contribuire al processo di digitalizzazione avviato dal Ministero dell'Istruzione.

La necessità, accentuata nell'ultimo biennio dall'emergenza sanitaria, di produrre documenti sempre più in formato digitale, suggerisce l'opportunità di mettere a disposizione del personale docente e della segreteria didattica **procedure e strumenti** per la gestione del flusso documentale, con particolare riferimento ai seguenti documenti:

- Verbali dei dipartimenti
- Verbali dei consigli di classe
- Piani di lavoro dei dipartimenti
- Piani di lavoro disciplinari dei docenti
- Piani di lavoro dei consigli di classe
- Relazioni finali
- PEI
- PDP

Gli **obiettivi** che sottendono a tale azione sono molteplici:

- messa a disposizione di un sistema semplificato, omogeneo, strutturato, efficiente e consistente, esente da ridondanze
- facilitazione in fase di compilazione, modifica e aggiornamento (ove previsto) dei documenti indicati
- accesso in consultazione, verifica e validazione dei dati in relazione ai ruoli di chi vi accede
- maggiore trasparenza e fruibilità da parte dell'utenza

In sintesi, si prospetta l'idea di fornire strumenti efficaci per rappresentare l'orizzonte didattico dell'Istituto agli studenti, ai genitori e ai docenti. La digitalizzazione infatti rende possibile la consultazione di diversi indicatori in modalità trasversale e strutturata, consente di creare statistiche e operare confronti, estrarre dati e consultarli nel tempo. In questo modo tutti gli attori della scuola possono avere sotto controllo costante lo svolgimento della programmazione, le metodologie e le strategie adottate, le modalità dei recuperi e la loro efficacia, gli strumenti di verifica.

Formazione

Sia il Piano di formazione docenti che il Piano di formazione del personale ATA includono azioni finalizzate a favorire lo sviluppo della competenza digitale.

L'Istituto è accreditato come Test Center per la certificazione ICDL e inserisce nel proprio Piano di Miglioramento l'obiettivo di incrementare il numero di certificazioni informatiche acquisite dagli studenti. La pandemia da Covid-19 ha fortemente accelerato il processo di acquisizione delle competenze digitali che sono padroneggiate da tutti i docenti i quali sono in grado di erogare la didattica e svolgere le attività funzionali con gli strumenti multimediali di online collaboration.

L'Istituto intende promuovere lo sviluppo della competenza digitale, passando attraverso la conoscenza di procedure, di competenze tecniche e di norme comportamentali, dettate da un uso consapevole e critico da parte degli studenti, delle tecnologie digitali e di internet.

In tale ottica l'Istituto ha aderito al progetto **Generazioni Connesse Safer Internet Centre**, iniziativa promossa dal MIUR nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle Linee di Orientamento per Azioni di prevenzione e Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, attraverso la dotazione di un proprio documento E-Policy Safety.

L'ePolicy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e la proposta formativa in riferimento alle tecnologie digitali: l'approccio alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

L'ePolicy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti, ampliando le azioni formative e educative di comprovata efficacia attraverso una approfondita conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

Il documento di ePolicy del nostro istituto è in piena armonia con il Regolamento per la gestione dei casi di cyberbullismo e con il Patto di corresponsabilità già presenti nel nostro PTOF ma è indispensabile, affinché sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola, che tutta la comunità educante s'impegni nell'attuazione e promozione delle regole e delle pratiche ivi contenute.

Nel corso del triennio si punterà sull'innovazione metodologica per un uso più efficace degli strumenti multimediali.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363
www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

Regolamento del Centro Sportivo Scolastico

Atto Costitutivo e Statuto

Premessa

L'Istituto tecnico Commerciale Statale Abba-Ballini, accogliendo quanto delineato nel documento MIUR del 4 agosto 2009 "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportive nelle scuole di primo e second grado", costituisce in data odierna il Centro Sportivo Scolastico – I.T.C.S. Abba Ballini di Brescia.

Principi ispiratori

Intraprendere azioni volte a migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive nella scuola che soprattutto a seguito dell'introduzione dell'autonomia, è sempre più primario punto di riferimento per la famiglia e per la società; il tempo che il giovane trascorre all'interno dell'istruzione è determinante per lo sviluppo delle sue capacità e potenzialità.

E' ormai unanimemente riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Lo sport, infatti richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e lo stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà.

Al progetto delle attività sportive l'istituto affida il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli alunni, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione e, non da ultimo, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile.

Questa continuità è perseguita tendenzialmente nei confronti di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, nei confronti dei quali va anzi posta una particolare attenzione in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena integrazione scolastica degli stessi nonché alla loro crescita umana.

Lo sport, organizzato all'interno dell'istituto, consente anche di realizzare efficaci interazioni con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio con i quali, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali si attua una sinergia attraverso una complementarietà organizzativa e finanziaria.

Nell'avviamento alla pratica sportiva delle studentesse e degli studenti, tutte le discipline hanno pari dignità, senza scelte precostituite imposte dall'alto.

La presenza dello sport nell'istituto è la naturale conseguenza della libera scelta delle varie discipline da parte degli alunni, supportata dall'attenta azione di orientamento svolta dai docenti di educazione fisica sulla base delle esperienze pregresse per la rilevazione delle attitudini e delle vocazioni dei singoli alunni.

Le scelte operate nell'istituto trovano legittima collocazione nel Piano dell'Offerta formativa essendo la pratica sportiva elemento costitutivo del complesso processo educativo e non momento accessorio privo di respiro interdisciplinare.

Articolo 1

Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica , motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni ed attitudini dei singoli alunni.

Il naturale completamento della specifica disciplina è affidato alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di sei settimane.

Tale istituto, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di educazione fisica e recepito dall'art. 87 del vigente Contratto Nazionale di Lavoro del comparto scuola, costituisce lo strumento indispensabile per la realizzazione delle finalità esplicitate nella premessa.

Articolo 2

Pertanto viene istituito il Centro Sportivo Scolastico – I.T.C.S. Abba-Ballini di Brescia, struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Articolo 3

Compiti del C.S.S. I.T.C.S. Abba-Ballini di Brescia

Programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, in funzione della realtà e delle risorse dell'istituto.

Articolo 4

Soggetti del C.S.S. I.T.C.S. Abba-Ballini di Brescia

Il dirigente scolastico è il Presidente del CSS, nell'esercizio delle proprie prerogative nomina il docente di educazione fisica coordinatore del CSS (denominato da qui in poi come responsabile). Il ds/ga direttore dei servizi generali amministrativi nell'esercizio delle sue funzioni gestisce l'aspetto della copertura finanziaria delle attività del CSS. I docenti di educazione fisica in servizio presso l'istituto fanno parte del direttivo tecnico-organizzativo e vengono coordinati dal docente responsabile nominato dal dirigente scolastico. Un genitore rappresentante nel consiglio di istituto può essere nominato a far parte del CSS. Gli alunni del Comitato Tecnico Sportivo hanno funzione di rappresentanza. Sono nominati dal docente responsabile in relazione alle loro competenze motorie e sportive.

Le attività proposte sono approvate dai competenti organi collegiali e inserite nel piano dell'offerta formativa, costituendo così parte integrante dello stesso. Il responsabile del CSS, in collaborazione con i colleghi di educazione fisica, realizza un progetto didattico-sportivo denominato **Sportivamente**, relativo a tutte le iniziative proposte agli studenti, quantificando anche gli oneri finanziari, necessari per avanzare la richiesta di accesso ai fondi delle ore di avviamento alla pratica sportiva.

Gli alunni manifestano la loro libera volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare nell'apposito modulo di iscrizione predisposto da docente responsabile. L'adesione alle attività rende gli alunni soggetti all'associazione.

Regolamento

Il CSS è inserito nel ptof , tenuto conto della sua valenza didattico educativa volta a migliorare l'offerta formativa dell'istituto, sia per quanto concerne l'organigramma sia per il presente atto costitutivo e statuto.

La stesura e l'aggiornamento delle procedure e della modulistica necessaria devono essere redatte dal docente referente e responsabile del CSS.

Le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva hanno carattere di continuità nel corso dell'anno, con l'obiettivo di creare negli alunni un'abitudine sportiva. Rappresentano una forma di sensibilizzazione al movimento e di stimolo agli alunni ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi.

Le attività svolte dagli alunni possono essere certificate nel **Portfolio dello studente**.

Il referente e responsabile del CSS certifica la partecipazione degli studenti alle attività e l'eventuale riconoscimento delle attività rientra nelle competenze del consiglio di classe.

Le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva sono registrate e documentate dal docente di educazione fisica coinvolto, su apposito registro, insieme alla frequenza degli alunni.

Le ore sono monitorate e rendicontate dal dirigente scolastico, che le comunica ai competenti organi territoriali e **sono retribuite con gli specifici fondi destinati alla Pratica sportiva**.

Per gli alunni minorenni la partecipazione alle attività esterne all'istituto, viene autorizzata dai genitori o da chi ne fa le veci, su apposito modulo per le uscite didattiche. E' richiesto agli alunni il certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica, fornito gratuitamente dal proprio medico su presentazione del modulo predisposto dall'istituto. Gli alunni sono assicurati per mezzo della polizza assicurativa stipulata al momento dell'iscrizione annuale.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363

www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

ALLEGATO 5.12: Progetto potenziamento- artistico

Il piano di studi dei nostri corsi prevede attualmente lo studio curriculare di Arte e territorio solo nel triennio Turistico, risultando così asincrono rispetto al programma di Storia. Lo studio e la conoscenza dell'arte si legano in modo imprescindibile alla visione religiosa e sociale della civiltà di cui è espressione, alla sua storia. Di contro, ripercorrere l'evoluzione di un popolo, analizzandone le peculiarità, non può prescindere dalle conoscenze della sua produzione artistica. L'intensa sinergia tra le due discipline ha suggerito quindi di proporre un percorso di potenziamento storico artistico per le classi del biennio dell'indirizzo turistico e AFM, in cui un docente di Arte affiancherà durante l'anno scolastico i colleghi di Storia per approfondire alcuni argomenti di particolare rilevanza storico-artistica, per un monte ore concordato in 10/15.

Obiettivi

- Il progetto si inserisce nell'orizzonte più ampio dell'insegnamento dell'educazione civica, laddove vengono espressamente indicate nelle Linee Guida del MIUR le seguenti competenze:
 - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
 - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Si ritengono altresì fondamentali per la formazione culturale dello studente come cittadino le seguenti competenze:
 - Ricerca, conoscenza e uso critico delle fonti.
 - Competenza nell'uso dei diversi linguaggi.
- Inoltre la nomina di Brescia, insieme a Bergamo, a capitale della Cultura 2023 richiama fortemente la responsabilità della scuola, considerata la sua vocazione, nell'educare i giovani alla conoscenza, valorizzazione e promozione del territorio di appartenenza.

Contenuti

PROPOSTA 1 (rif. cronologico)

I. Approfondimento sulla città romana: Brixia

L'*urbe* (la città romana, l'organizzazione del territorio e le mura difensive)

Il sistema viario

Piazza del Foro (la piazza, il *Capitolium*, il teatro, l'impianto termale, le tabernae e la basilica)

Le *domus*

Le *aquae* (acquedotti e impianti termali)

II. Approfondimento sulla città medievale: il periodo longobardo e l'età comunale

La città medievale, l'organizzazione del territorio e le nuove mura difensive

Il monastero di San Salvatore, Santa Maria in Solario

Il nuovo centro del potere: Piazza Duomo (Rotonda, Broletto, ...)

Le chiese (Duomo vecchio, San Marco,..)

L'abitazione medievale (Torre d'Ercole,..)

La torre della Pallata

Il Colle armato/I

III. Approfondimento sulla città tardo-medievale e rinascimentale

Il Colle armato/II

La città rinascimentale

Piazza delle Loggia (i Monti di Pietà, i portici e la Torre dell'orologio, il palazzo della Loggia)

Le abitazioni nobiliari (alcuni es. di palazzi storici bresciani Martinengo, ..

Le chiese (San Faustino in riposo, San Francesco d'Assisi, Santa Maria del Carmine, Santa Maria dei Miracoli, S. Pietro in Oliveto...)

IV. Approfondimento sulla città moderna (600-700-800)

L'evoluzione della città moderna e le nuove istituzioni

Biblioteca Queriniana

Chiesa dei Santi Faustino e Giovita

Il Duomo nuovo

Il Teatro Grande e il Ridotto

Il Vantiniano

Il Mercato dei Grani

La Pinacoteca civica Tosio Martinengo

V. Approfondimento sulla città moderna e contemporanea (900 e oltre)

Eclettismo, Liberty e Decò a Brescia (da Tagliaferri a Dabbeni)

Piazza della Vittoria (approfondimento sulla città fascista)

Il Museo delle Mille Miglia

Il nuovo assetto urbanistico della città: centro e periferia, nuovi poli urbani (Brescia Due, ..), la nuova stazione ferroviaria..

PROPOSTA 2 (rif. tipologico)

I MUSEI

Li conosco

Il museo: funzioni ed evoluzione con cenni di museologia e di museografia.

..e li visito

I musei bresciani: Museo di Santa Giulia, Pinacoteca Tosio Martinengo, Museo delle armi Marzoli, Museo Diocesano, Museo delle Mille Miglia, Museo Nazionale della Fotografia, Museo di Scienze Naturali, (Museo del Risorgimento, chiuso per ristrutturazione)

LE PIAZZE

Le conosco

La piazza: funzioni ed evoluzione.

...e le visito

Le principali piazze storiche di Brescia: Piazza del Foro, Piazza Duomo, Piazza Loggia, Curt dei Pulì, Piazza Vittoria, Piazza del Mercato, Piazza Tebaldo Brusato, Piazzale Arnaldo

I TEATRI

Li conosco

Il teatro: funzioni ed evoluzione

..e li visito

I teatri di Brescia: Teatro romano, Teatro Grande e Ridotto, Teatro San Carlino, Teatro Sociale, Teatro Santa Chiara.

I MONUMENTI

Li conosco

La statuaria monumentale: funzioni e materiali

..e li visito

I principali monumenti di Brescia: Tito Speri, Arnaldo da Brescia, la Bella Italia, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini, Nicolò Tartaglia..

LE RESIDENZE ARISTOCRATICHE

Le conosco

L'evoluzione della residenza aristocratica a Brescia dall'età antica a quella moderna

...e le visito

Le Domus romane in Santa Giulia, Torre d'Ercole..

PROPOSTA 3 (rif. suddivisione civico-amministrativa)

Il centro storico di Brescia, circondato da mura difensive, era anticamente suddiviso in settori detti "quadre"; sulla base di questa ripartizione di tipo civico-amministrativo, ogni settore godeva in tal senso di spiccate autonomie, assumendo nel tempo deliberazioni e identità specifiche.

Cittadella vecchia

Cittadella nuova

Quadra di San Faustino

Quadra di San Giovanni

Quadra di Sant'Alessandro

PROPOSTA 4 (rif. sistemi difensivi del territorio)

In bella sinergia con l'insegnamento di Storia, la conoscenza del territorio in questo caso verrebbe acquisita con un approfondimento sul sistema di fortificazioni della città e/o della provincia dall'antichità al XIX secolo.

Sulla base di specifico interesse per un'area e un periodo storico, si procederà a una progettazione condivisa di attività e temi di approfondimento mirati.

Metodologie

Vista la natura fortemente esperienziale del progetto, si intende suddividere l'insegnamento in ore di lezione e studio in aula e di visita diretta *in loco*, da svolgersi in mezza giornata o in una uscita didattica di una giornata intera, in particolare se si volesse approfondire qualche emergenza storico-culturale sita in provincia (Parco Nazionale delle incisioni rupestri della Valle Camonica a Capo di Ponte, Villa romana di Desenzano, Grotte di Catullo e Castello Scaligero di Sirmione, Santa Maria della Neve a Pisogne, Castello di Padernello, Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera, Valle delle Cartiere e Museo della Carta a Toscolano Maderno, Fondazione Ugo da Como e Rocca a Lonato, Rocca d'Anfo...).

Valutazione

Prova comune progettata, predisposta e valutata congiuntamente dagli insegnanti di Lettere e di Arte e territorio.